

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2016

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19

Capitale Sociale interamente versato 11.284.985,40 euro

Iscritta al Registro Imprese di Genova - Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova

28 aprile 2017 - ore 11

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio. Proposta di distribuzione dividendo
- 2) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017;
- 3) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

“Relazione degli Amministratori sulle materie poste all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 28 aprile 2017”.

Signori Azionisti,

al primo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d’esercizio. Proposta di distribuzione dividendo”.**

Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell’esercizio 2016 con la relativa Relazione sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell’utile netto dell’esercizio 2016 conseguito dalla Capogruppo pari a 211.052,28 euro e della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, considerato altresì che la Riserva Legale ha già raggiunto il quinto del Capitale Sociale e che, pertanto, non occorre destinare nessuna somma alla stessa, propone all’Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione integrale dell’utile netto dell’esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e di deliberare altresì la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell’articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

Signori Azionisti,

al secondo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l’esercizio 2017”.**

Si ricorda che ai sensi dell’art. 23 dello Statuto Sociale “Compensi”, conformemente all’art. 2389 c.c., l’Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi: si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta dell’azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,

al terzo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Relazione sulla remunerazione prevista dall’art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative”.**

Il Consiglio ha approvato e presenta alla deliberazione non vincolante dell’Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della “Relazione sulla remunerazione” dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L’obbligo è conseguente all’entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il

Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'art. 123-ter del TUF n. 58/1998. La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Genova, 23 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2016 conseguito dalla Capogruppo pari a 211.052,28 euro e della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, considerato altresì che la Riserva Legale ha già raggiunto il quinto del Capitale Sociale e che, pertanto, non occorre destinare nessuna somma alla stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e di deliberare altresì la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Andreina Boero

Genova, 23 marzo 2017

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2016

Cariche sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

<i>Presidente</i>	Andreina Boero
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe Carcassi
<i>Vice Presidente</i>	Cristina Cavalleroni Boero
<i>Amministratore Delegato</i>	Giorgio Rupnik
<i>Amministratore Indipendente</i>	Annarosa Miele
<i>Amministratore Indipendente</i>	Gregorio Gavarone
<i>Amministratore</i>	Luigi Ghisleri
<i>Amministratore</i>	Giampaolo Iacone
<i>Amministratore</i>	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Pacciani
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Fasce
<i>Sindaco effettivo</i>	Daniela Rosina

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2016 chiude con un utile netto di 159 mila euro (utile netto di 833 mila euro nel 2015) evidenziando un risultato operativo positivo (differenza tra ricavi e costi operativi) di 1.899 mila euro (2.600 mila euro nel 2015), con un'incidenza delle componenti negative non ricorrenti pari a 706 mila euro in aumento rispetto al 2015 (+ 208 mila euro).

Il risultato positivo della gestione caratteristica conseguito nell'esercizio 2016 è stato penalizzato dall'andamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, che ha conseguito una perdita operativa a livello consolidato di circa 443 mila euro e una perdita netta a livello consolidato di circa 701 mila euro, principalmente collegata ai costi sostenuti per l'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

La capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l., operanti nel settore dei prodotti vernicianti, hanno per contro evidenziato nel 2016 un andamento positivo della gestione corrente.

Il Gruppo ha complessivamente sostenuto costi non ricorrenti pari a 706 mila euro iscritti dalla Capogruppo alla voce "costo del personale" per 664 mila euro e alla voce "altri costi operativi" per 42 mila euro. Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nel 2016 pari a 706 mila euro e la minusvalenza sostenuta a seguito dell'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 122 mila euro a livello consolidato, il risultato operativo risulta pari a 2.727 mila euro, in modesta riduzione (-371 mila euro) rispetto al risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti conseguito nel 2015 pari a 3.098 mila euro. L'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta nel 2016 unitamente alle azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto poste in essere dal management della Capogruppo ha consentito un miglioramento di 10 milioni di euro della posizione finanziaria consolidata netta, che passa da -31.148 mila euro al 31 dicembre 2015 a -20.905 mila euro al 31 dicembre 2016.

Nel 2016 il settore dell'industria italiana dei prodotti vernicianti per l'Edilizia e il Mare (Yachting e Navale) in cui il Gruppo opera prevalentemente ha evidenziato ancora molte complessità delineando i contorni di un contesto oggettivamente gravoso. Il Gruppo ha risposto alle difficoltà imposte dalle condizioni attuali di mercato positivamente grazie a un mix di flessibilità, innovazione di prodotto, qualità, capacità di gestione dei processi produttivi attraverso programmi di innovazione e riorganizzazione in costante sviluppo, per affrontare le sfide del mercato globale coniugando tradizione e *design made-in-Italy* a innovazione e sostenibilità attraverso uno slancio continuo nel creare prodotti che siano l'espressione più alta della ricerca tecnologica, ecologica ed estetica esistente nel campo della verniciatura.

A livello macroeconomico, secondo quanto riportato da Banca d'Italia (*Fonte: Bollettino Economico gennaio 2017 Banca d'Italia Eurosystem*) nell'esercizio 2016 le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Nell'area dell'Euro la crescita è proseguita a un ritmo moderato.

In Italia la ripresa è proseguita nel 2016 con molta gradualità, sospinta dalla domanda interna. Le proiezioni per l'economia italiana indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 rispetto al 2015.

I modesti segnali di miglioramento in atto nell'economia italiana non hanno coinvolto l'industria delle vernici, dove l'esercizio 2016 è stato caratterizzato ancora da molte difficoltà. In particolare, il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia risulta interessato da un andamento negativo che in base all'Osservatorio di Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) evidenzia un calo significativo del fatturato dal 2014 al 2016. Il periodo 2014/2016 ha evidenziato una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi. La contrazione dei margini, gli elevati costi normativi e i costi strutturali che di norma contraddistinguono l'operatività di aziende strutturate e rispettose delle normative rendono non facili le condizioni di mercato del settore. A ciò si aggiungono ulteriori fattori di complessità: i tempi di incasso dei crediti che permangono maggiori rispetto ai termini medi concessi ai clienti, la prolungata fase di tensione in cui l'Europa nel suo complesso vive da tempo e lo scenario ancora più critico che caratterizza l'Italia.

Secondo ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) nel mercato delle costruzioni, settore stremato da una crisi grave e prolungata, emerge per l'esercizio 2016 un quadro ancora incerto. La stima formulata da ANCE per il 2016 è di un lieve aumento degli investimenti in costruzioni dello 0,3% in termini reali, confermando le previsioni di metà anno, con andamenti molto diversi nei singoli comparti. Tale stima tiene conto del *sentiment* delle imprese associate, espresso in un'indagine effettuata da ANCE nel mese di ottobre del 2016, di un lieve allentamento della crisi.

Si tratta di un aumento modesto, non sufficiente a creare le condizioni necessarie per l'effettiva ripresa del settore. Per il comparto della nuova edilizia residenziale la stima di ANCE per gli investimenti effettuati nel 2016 è negativa e pari al -3,4% in termini reali rispetto al 2015; gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo confermano per contro la dinamica positiva degli anni precedenti ma non sono ancora sufficienti a invertire in modo deciso la tendenza complessiva del settore.

Nel contesto europeo l'andamento dell'industria delle vernici ha evidenziato nel 2016 *performances* molto diverse a seconda degli stati di appartenenza delle società produttrici con valutazioni positive in particolare per l'*export* al di fuori del mercato europeo. Le condizioni di mercato rimangono altamente competitive nel settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia dove l'attenzione degli applicatori è rivolta all'ottenimento di prezzi bassi più ancora che alle componenti di innovazione di prodotto, con ripercussioni negative a monte e a valle della filiera.

In questo contesto ancora difficile il conto economico consolidato del 2016 del Gruppo riflette le complessità sopra descritte evidenziando **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a 85.448 mila euro in diminuzione (-5,4%; - 4.873 mila euro) rispetto al 2015 (90.321 mila euro) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nei settori Edilizia e Mare in cui il Gruppo opera.

Al fine di contrastare i fenomeni in atto nel 2016, il Gruppo Boero ha investito risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di clienti in un'ottica di sempre maggiore

fidelizzazione, ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici. Nel 2016 l'export del Gruppo ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al 2015, rafforzando l'obiettivo del Gruppo di investire nell'internazionalizzazione. Contemporaneamente sono proseguite nel 2016 le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna. Nel corso del 2016 la Capogruppo ha avviato importanti progetti che interessano diverse funzioni aziendali volti a recuperare efficienza e a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, ricerca e sviluppo, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché a realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. In quest'ottica, al fine di ricercare la miglior sinergia tra attività di laboratorio e produzione, è stato deciso lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento di attrezzature e personale è avvenuto nel terzo trimestre del 2016.

In termini di **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) la contrazione delle vendite è stata calmierata dal rallentamento dei costi delle materie prime e dalla diminuzione dei costi variabili per effetto della riduzione del fatturato; il calo del fatturato è stato inoltre contrastato dal management del Gruppo attraverso l'attento contenimento dei costi di struttura. Queste azioni hanno consentito di realizzare un risultato operativo positivo pari a 1.899 mila euro in diminuzione di 701 mila euro rispetto al risultato operativo del 2015 (2.600 mila euro).

Come già precisato sul risultato operativo ha influito in particolare l'andamento negativo della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, che ha conseguito una perdita operativa a livello consolidato di circa 443 mila euro, principalmente collegata ai costi sostenuti per l'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2016. Si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato in parte successiva della presente Relazione nel paragrafo dedicato alla controllata.

Sul risultato operativo hanno infine influito in misura significativa componenti operative negative non ricorrenti pari a 706 mila euro in aumento di 208 mila euro rispetto al 2015 (498 mila euro), iscritte dalla Capogruppo per 664 mila euro alla voce "costo del personale" e per 42 mila euro alla voce "altri costi operativi".

Se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti il **risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti** risulta pari a 2.605 mila euro in contrazione di 493 mila euro rispetto al dato del 2015 (3.098 mila euro).

Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nel 2016 pari a 706 mila euro e la minusvalenza sostenuta a seguito dell'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 122 mila euro iscritta alla voce "Altri costi operativi", il risultato operativo risulta pari a 2.727 mila euro, in modesta riduzione (-371 mila euro) rispetto al risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti conseguito nel 2015 pari a 3.098 mila euro.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico del Gruppo per l'esercizio 2016, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2016	Variazione%	Esercizio 2015
<u>Ricavi operativi</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.448	-5,4%	90.321
Altri ricavi operativi	961	53,5%	626
Ricavi operativi totali	86.409	-5,0%	90.947
<u>Costi operativi</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.168	-9,8%	35.667
Costi per servizi, locazioni e noleggi	25.398	-2,5%	26.053
Altri costi operativi	1.040	-20,8%	1.313
- di cui non ricorrenti:	42	-57,6%	99
- di cui minusvalenza per alienazione lotti 2 e 4 area Genova-Molassana:	122	N.S.	0
Costo del personale	19.767	2,7%	19.246
- di cui non ricorrenti:	664	66,4%	399
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.460	2,0%	5.353
Svalutazione crediti	587	-17,9%	715
Altri accantonamenti	90	0,0%	0
<i>Totale oneri non ricorrenti</i>	<i>706</i>	<i>41,8%</i>	<i>498</i>
Costi operativi totali	84.510	-4,3%	88.347
Risultato operativo	1.899	-27,0%	2.600
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	2.605	-15,9%	3.098
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti e della minusvalenza per alienazione lotti 2 e 4 area Genova-Molassana	2.727	-12,0%	3.098
Proventi (oneri) finanziari	-717	-15,4%	-848
Risultato prima delle imposte	1.182	-32,5%	1.752
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	159	-80,9%	833
Utile (perdita) netto dell'esercizio	159	-80,9%	833

N.S.: non significativa per valori $\geq 100\%$ o $=0$

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a 85.448 mila euro al 31 dicembre 2016 (90.321 mila euro al 31 dicembre 2015), come già evidenziato presentano una flessione del 5,4% in un contesto macroeconomico ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico, determinata dalla riduzione del fatturato registrato nel settore Edilizia

(fatturato di 67.253 mila euro nell'esercizio 2016, 70.529 mila euro nel 2015) e nel settore Mare (fatturato di 18.116 mila euro nell'esercizio 2016, 19.724 mila euro nel 2015).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Faida-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 4,6% rispetto al fatturato registrato nel 2015. L'andamento delle vendite è stato interessato da un anno 2016 non facile per effetto dei fenomeni sopra commentati quali, in particolare, la crisi del settore delle costruzioni e le difficoltà che appesantiscono la nazione, non favorendo un clima di fiducia sufficientemente stabile nelle famiglie, con conseguenti ricadute sui consumi di beni quali i prodotti vernicianti. Come già anticipato, il settore dei prodotti vernicianti ha registrato un anno complessivamente difficile chiudendo l'esercizio 2016 con *performance* di fatturato in arretramento rispetto al 2015 a causa soprattutto dell'andamento ancora negativo dell'industria italiana delle costruzioni.

Il settore delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra ancora segnali di decisa inversione di tendenza, pur in presenza di alcuni recenti indicatori di miglioramento che tuttavia non hanno ancora trovato conferme nel comparto dei prodotti vernicianti per l'edilizia, comparto che vale circa il 50% dell'intero mercato delle pitture e vernici; l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica non sono stati ancora sufficienti a sollevare definitivamente il settore dalla contrazione che grava su di esso.

La diminuzione del fatturato del Gruppo è inoltre dipesa dalle politiche di selezione della clientela motivate dal rischio di incasso, che per contro hanno portato a risultati positivi in termini di miglioramento delle tempistiche di incasso e della posizione finanziaria netta.

In presenza di un quadro economico ancora caratterizzato da elementi di fragilità e di una situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, il management del Gruppo prosegue nel dinamizzare le vendite con nuove iniziative, mantenendo la propria spiccata tradizione *made-in-Italy*. Segnali positivi provengono dall'*export* del Gruppo, in progressiva crescita.

Mare

Il settore, costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e dalle vendite verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. operante nel settore Navale, evidenzia un andamento in diminuzione del 8,2% rispetto al 2015, ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), che hanno evidenziato un andamento in calo significativo nel 2016 rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito occorre ricordare che la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi

indicati ha determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, nel 2016 il settore ha evidenziato primi segnali di ripresa sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni "*made in Italy*" richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri.

Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento *superyacht*, ove l'Italia conferma la sua *leadership* mondiale, mentre la situazione economica condizionata ancora da segnali di instabilità influisce maggiormente sulla nautica da diporto.

A dicembre, nell'assemblea generale di UCINA-Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini), è stato confermato il *trend* di crescita del settore per l'anno nautico 2015/2016. Dall'indagine realizzata dall'ufficio studi dell'Associazione sugli iscritti è emerso un andamento in crescita del fatturato globale e un *trend* stabile per la chiusura del 2016. Complessivamente il 73% degli addetti ai lavori stima una crescita per il 2017.

Il Gruppo Boero, presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ribadisce la posizione di *leadership* di questo mercato internazionale e, sostanzialmente, conferma le proprie quote di mercato in Italia e all'estero. Sul fatturato dell'esercizio 2016 ha influito negativamente lo slittamento non previsto di alcuni progetti di *superyachts* che inizieranno le lavorazioni di pitturazione nel 2017 con effetti positivi sul fatturato dell'esercizio corrente.

Come già precisato, il **risultato operativo** del 2016 chiude positivamente (+1.899 mila euro) pur registrando un andamento in flessione rispetto al 2015 (-701 mila euro) determinato dai seguenti fattori: dagli oneri non ricorrenti iscritti alla voce "*costo del personale*" per 664 mila euro e alla voce "*altri costi operativi*" per 42 mila euro, complessivamente in aumento di 208 mila euro rispetto al 2015, all'andamento del fatturato in contrazione rispetto al 2016 come già evidenziato, dalla riduzione dell'incidenza dei costi variabili per acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze, dalla riduzione complessiva dei costi variabili derivante dal calo del fatturato, dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management.

Come già precisato per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nel 2016 costi non ricorrenti per 664 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" inerenti a interventi di riorganizzazione. Nel 2015 i costi non ricorrenti risultavano pari a 498 mila euro, sempre relativi a interventi di riorganizzazione, iscritti per 399 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per 99 mila euro alla voce "*altri costi operativi*".

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 32.168 mila euro per il 2016, evidenzia una diminuzione di 3.499 mila euro rispetto al 2015 (35.667 mila euro) derivante dalla riduzione dei consumi conseguentemente alla riduzione del fatturato dell'esercizio e dalla complessiva moderata riduzione del costo delle materie prime. Scendendo nel dettaglio, le materie prime impiegate nel settore dei prodotti vernicianti in cui il Gruppo opera hanno evidenziato nel 2016 la complessiva tenuta dei prezzi a conferma delle aspettative formulate per il 2016. Rispetto a tale andamento ha costituito un'eccezione il biossido di titanio che ha registrato alcuni rincari per l'esercizio 2016, compensati in parte dalla riduzione dei prezzi di altre materie prime impiegate nel ciclo di produzione.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi di acquisto di materie prime e merci rispetto ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (ipotizzando ricavi pari a 100):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,65%	39,49%

Per quanto riguarda le aspettative per il 2017 circa l'andamento dei prezzi delle materie prime per il settore dei prodotti vernicianti, dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato si attende un complessivo rialzo, principalmente derivante dall'andamento del prezzo del titanio e del greggio, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che l'ultima parte del 2016 è stata caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si prevede possano intensificarsi nel 2017. A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato, coniugando economicità, qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti.

I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 655 mila euro (-2,5%) derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi di struttura perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.

La voce **costo del personale** passa da 19.246 mila euro nel 2015 a 19.767 mila euro nel 2016, registrando un aumento di 521 mila euro (+2,7%). Se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti operative non ricorrenti registrate nella voce e sopra commentate, la voce costo del personale passa da 18.847 mila euro a 19.103 mila euro evidenziando un modesto incremento (+256 mila euro; +1,4%) derivante dalla dinamica salariale.

Gli **altri costi operativi**, pari a 1.040 mila euro nell'esercizio 2016, evidenziano una variazione in diminuzione di 273 mila euro rispetto al 2015 (1.313 mila euro). Come già indicato la voce recepisce costi per 122 mila euro relativi alla minusvalenza registrata dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. derivante dall'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre del 2016 e costi non ricorrenti per 42 mila euro registrati dalla Capogruppo. A tale proposito occorre ricordare che in data 13 giugno 2016 si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto a oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4 della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni e interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari, è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società come componente operativa non ricorrente all'interno della voce "altri costi operativi".

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni**, pari a 5.460 mila per il 2016, registra un lieve aumento (+ 107 mila euro; +2%) rispetto al 2015 (5.353 mila euro).

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2016, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 587 mila euro (715 mila euro al 31 dicembre 2015).

La voce **altri accantonamenti** risulta pari a 90 mila euro per l'esercizio 2016 ed è relativa ad accantonamenti per rischi effettuati dalle controllate del Gruppo.

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per 717 mila euro nel 2016 contro 848 mila euro nel 2015, evidenzia un miglioramento di 131 mila euro (-15,4%). Scendendo nel dettaglio la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari) registra nel 2016 una riduzione di 286 mila euro (-26,8%) rispetto al 2015, conseguente alla significativa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 20.905 mila euro al 31 dicembre 2016, in diminuzione di 10.243 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 (indebitamento finanziario netto di 31.148 mila euro).

Per contro, gli utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano una diminuzione di 155 mila euro per effetto del minor utile di esercizio conseguito dalla collegata.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2016 evidenziano un lieve aumento, passando da 919 mila euro per il 2015 a 1.023 mila euro per il 2016.

Per effetto degli andamenti sopra esposti il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2016 chiude con un **utile netto** di 159 mila euro, in diminuzione di 674 mila euro rispetto all'esercizio precedente (utile netto di 833 mila euro per l'esercizio 2015).

Per completezza di informativa si precisa che escludendo l'andamento dell'attività immobiliare in capo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., l'utile netto consolidato dell'esercizio 2016 derivante dall'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti vernicianti sarebbe stato pari a 860 mila euro (1.022 mila euro nel 2015).

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Si ricorda che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il ricorso al TAR del Lazio riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.) nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ il 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l'importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata aveva provveduto al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- ♦ Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva richiesto alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM; nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR del Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero

della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa che con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, ha concesso in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma, ancora da incassare al 31 dicembre 2016.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, derivante dal credito verso la società collegata per l'annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, non è stata ancora prudenzialmente rilevata, dato atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha presentato appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della decisione del TAR. Il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data della definitiva Camera di Consiglio.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio 2016 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 3.134 mila euro, di cui 378 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 2.756 mila euro in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali attengono per 2.612 mila euro alla Capogruppo e sono relativi per 1.425 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 552 mila euro alle altre sedi operative della Capogruppo e per 90 mila euro alla sede di Genova. L'incremento di 552 mila euro recepisce i costi di insediamento del Centro di Ricerca e Sviluppo "Riccardo Cavalleroni" integrato nel secondo semestre dell'esercizio 2016 nel P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia adiacente allo stabilimento del Gruppo, dove vengono realizzate tutte le produzioni. Come già precisato, lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. è avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione. Il trasferimento di attrezzature e personale è avvenuto nel terzo trimestre del 2016. A seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo, la Capogruppo ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". A seguito di tale decisione, sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione è ritenuta altamente probabile in un orizzonte temporale di 12 mesi, il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Nel dettaglio l'importo risulta così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce "Fabbricati", pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Gli investimenti residui, pari a 545 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2016 alla voce “Altri beni”.

Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.217 mila euro e contengono investimenti per 514 mila euro per impianti antincendio.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, il prospetto seguente permette di spiegare le variazioni registrate rispetto al 31 dicembre 2015.

Euro/migliaia	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione 31/12/16- 31/12/15
Rimanenze	15.602	19.154	(3.552)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	173	4.863	(4.690)
Crediti commerciali	38.488	39.101	(613)
Altri crediti correnti e risconti	1.058	1.196	(138)
Crediti tributari correnti	1.731	2.478	(747)
Debiti commerciali	(15.392)	(16.938)	1.546
Altri debiti correnti e risconti	(4.439)	(4.822)	383
Debiti tributari correnti	(591)	(994)	403
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(90)	(329)	239
Capitale circolante netto	36.540	43.709	(7.169)
Immobilizzazioni immateriali	10.041	10.055	(14)
Immobilizzazioni materiali	25.616	31.226	(5.610)
Immobilizzazioni finanziarie	1.756	1.929	(173)
Imposte anticipate	3.258	4.312	(1.054)
Fondi non correnti	(3.826)	(4.056)	230
Fondi per imposte differite	(1.729)	(1.626)	(103)
Capitale investito netto	71.656	85.549	(13.893)
Attività destinate alla vendita	3.203	0	3.203
Posizione finanziaria netta	(20.905)	(31.148)	10.243
Patrimonio netto	53.954	54.401	(447)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 risulta pari a 20.905 mila euro, in miglioramento di 10.243 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 (indebitamento finanziario netto pari a 31.148 mila euro).

La variazione positiva deriva dal significativo miglioramento della posizione finanziaria sia della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sia della Capogruppo. Come meglio commentato in parte successiva della presente Relazione nel paragrafo dedicato all'andamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., in data 11 luglio 2016 la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita a valere sulle aree

edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro), integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria netta del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 evidenzia una riduzione di 7.169 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, derivante in particolare dalla riduzione delle voci "Rimanenze attività immobiliare-Terreni" (-4.690 mila euro) per effetto dell'alienazione sopra citata avvenuta in capo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e della voce "Rimanenze" (-3.552 mila euro) derivante dalle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto poste in essere dalla Capogruppo. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore diminuzione per effetto delle minori immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti di periodo, superiori rispetto agli investimenti realizzati nell'esercizio.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 31 dicembre 2015 ha inciso il dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

Per ciò che riguarda la posizione finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. e delle sue controllate si rimanda a quanto esposto nei paragrafi successivi della presente Relazione.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione 31/12/16- 31/12/15
Denaro e valori in cassa	81	45	36
Depositi bancari e postali	847	300	547
Totale disponibilità liquide	928	345	583
Debiti bancari correnti	(19.833)	(24.209)	4.376
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(4.116)	4.116
Totale debiti finanziari correnti	(19.833)	(28.325)	8.492
Indebitamento netto a breve termine	(18.905)	(27.980)	9.075
 Debiti bancari non correnti	 (2.000)	 (3.168)	 1.168
Indebitamento finanziario netto	(20.905)	(31.148)	10.243

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 31 dicembre 2017) 18.905 mila euro, a lungo 2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 la quota a breve risultava di 27.980 mila euro su una posizione finanziaria netta negativa totale di 31.148 mila euro.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro si riferisce a un contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A.: tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Si ricorda che la Capogruppo sottoscrisse in data 4 dicembre 2006 anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata, pari a 1.786 mila euro, con scadenza il 1° dicembre 2016 è stata rimborsata nell'esercizio 2016.

L'apertura di credito risultava remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% e garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Nel 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

Occorre infine ricordare il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- ◆ 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultavano rimborsati 273 mila euro.

Tale finanziamento è stato integralmente e anticipatamente estinto nell'esercizio 2016.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 1.010 mila euro (946 mila euro al 31 dicembre 2015).

Con riferimento alla situazione patrimoniale si ricorda, come già precisato, che in data 28 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato la seguente ripartizione dell'utile dell'esercizio 2015 pari a 587.437,25 euro:

- agli Azionisti: alle n°4.282.292 azioni ordinarie, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie, un dividendo in ragione di euro 0,13 per azione, pari complessivamente a 556.697,96 euro.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

- a riserva straordinaria 30.739,29 euro.

Proseguendo l'analisi sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 diminuisce di 447 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto della distribuzione del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016 sopra menzionato e delle perdite attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) dell'esercizio 2016 (-49 mila euro) riportati come perdita nel Conto economico complessivo, a fronte di un utile per l'esercizio 2016 pari a 159 mila euro.

Nell'ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a 6.523 mila euro e 888 mila euro.

Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36 e per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti nelle assunzioni prese a riferimento nelle ipotesi previsionali utilizzate, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

Si anticipa peraltro che in fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

In particolare, per l'effettuazione di tale valutazione, considerando da un lato la stabilizzazione dei risultati economici conseguiti dal Gruppo nel 2016 in un mercato in lenta fase di recupero,

soprattutto nel settore dell'Edilizia, con segnali di ripresa più accentuati nel segmento delle ristrutturazioni e, dall'altro, la non piena realizzazione del budget 2016 da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative, ovvero proiettando un risultato economico in termini di EBITDA per gli anni 2017, 2018 e 2019, in linea con il dato actual già conseguito nel 2016.

Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* prudenzialmente così rivista è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 10 marzo 2017.

Innovazione e Sostenibilità

1. Introduzione

La sostenibilità è un valore aggiunto per il Gruppo Boero e un investimento nel tempo per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali, con un occhio di riguardo per le generazioni future.

E' obiettivo del Gruppo continuare a sviluppare vernici e pitture *green* con un lavoro continuo di miglioramento dei prodotti con le tecnologie più innovative e con sempre nuovi investimenti in Ricerca e Sviluppo affinché le vernici, fondamentali per l'Edilizia, lo Yachting e il Navale, divengano anche di cruciale apporto nel risparmio energetico e nella qualità della vita, in armonia con le opportunità offerte dalla natura. I vincoli normativi in materia di ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono sempre più severi e stringenti per le società che li rispettano, sono vissuti dal Gruppo come un'ulteriore opportunità di miglioramento verso i propri clienti e consumatori, in grado di differenziare positivamente i propri marchi all'interno del vasto panorama di colorifici, di dimensione e specializzazione eterogenea, che caratterizza il mercato italiano.

In ambito nautico il Gruppo Boero ha proseguito le attività necessarie per far fronte al processo di regolamentazione internazionale in materia di biocidi "*Biocide Product Regulation*" (di seguito "BPR") in materia di pitture antivegetative. Tale regolamento prevede l'autorizzazione all'utilizzo di selezionate sostanze biocide sicure per la salute umana e dal basso impatto ambientale; talvolta in sostituzione dei biocidi attualmente utilizzati nelle formulazioni tradizionali.

Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo "BPR", l'Azienda ha proseguito nel 2016 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi, di rispettare i requisiti richiesti dal regolamento "BPR" in tema di rispetto della salute umana e dell'ambiente e di mantenere inalterati gli elevati livelli di *performance* delle pitture antivegetative attuali. Tali attività si collocano in linea con l'impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all'innovazione, a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione. Nel 2016 il Gruppo si è impegnato intensamente nelle attività di formulazione e

nell'esecuzione dei primi test necessari per la presentazione alle autorità europee competenti del dossier per la registrazione di formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni dovrà essere presentato entro il 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

In tema di digitalizzazione i processi produttivi sono alla soglia di un cambiamento profondo a tal punto da essere definito “quarta rivoluzione industriale” (*Industria 4.0*) che include prodotti, servizi, metodologie produttive e prevede la fusione tra il mondo degli impianti industriali e quello digitale attraverso la realizzazione di un sistema integrato in grado di mettere in contatto oggetti, persone e luoghi attraverso la rete. Su questo fronte nel 2016 il Gruppo Boero ha migliorato l'integrazione tra i sistemi automatici di produzione e il sistema informatico ERP del Gruppo allo scopo di ottenere un allineamento in tempo reale tra i dati di produzione e i dati informatici, di migliorare ulteriormente la pianificazione della produzione, di prevenire con ancora maggiore efficacia le possibili inefficienze derivanti da interruzioni di produzione non pianificate. In ambito “Industria 4.0” è ambizione del Gruppo proseguire nel 2017 le attività di digitalizzazione e integrazione tra i modernissimi impianti dello stabilimento di Rivalta Scrivia, costruito a regola d'arte nel 2009, e i sistemi informatici di Gruppo attraverso le tecnologie digitali più avanzate.

Per garantire una maggiore sostenibilità dei processi produttivi, il Gruppo ha realizzato negli anni precedenti un sistema *hi-tech* di trattamento delle emissioni dei solventi che prevede l'abbattimento del carico inquinante di circa il 60%, grazie a un post-combustore attivo dal 2014; il Gruppo si è dotato di un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue in grado di abbattere fino al 50% degli scarti di lavorazione entrato stabilmente in funzione nel 2015 e utilizzato a pieno regime nel 2016; negli anni precedenti il Gruppo ha realizzato un nuovo impianto illuminotecnico con l'utilizzo di lampade a led a lunga durata e senza emissioni di raggi UV e IR che permettono un risparmio fino al 70-90% di energia rispetto all'utilizzo delle lampade tradizionali. Nel 2016 il Gruppo ha acquistato strumenti di compensazione di peso per migliorare le attività di dosaggio a cura degli operatori.

2. Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Boero

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo nel 2016, orientate da anni verso uno sviluppo sostenibile da realizzare attraverso prodotti a elevata tecnologia e a minimo impatto ambientale, sono proseguite focalizzandosi sullo studio di prodotti innovativi da introdurre sul mercato, con uno sguardo attento al panorama europeo e ai vincoli normativi che ne conseguono.

Per ciò che riguarda le attività di ricerca e sviluppo attuate nel settore **Edilizia** nel 2016, è proseguito il progetto di nuova impostazione della tintometria di Gruppo che si intreccia con il secondo importante progetto, avviato a inizio 2015, di formulazione di nuove paste coloranti universali. Il rinnovo dell'universo di prodotti e coloranti rappresenta uno degli *asset* principali dei prossimi due anni. Nel settore Edilizia è stato inoltre avviato un importante progetto finalizzato alla sostituzione di leganti acrilici a base APEO, ossia a base di alchilfenoli etossilati, con nuovi leganti “*Apeofree*”, privi di tali sostanze. Il Gruppo Boero ha scelto

virtuosamente di anticipare per tempo le attività necessarie a rispettare i vincoli normativi che prevedono di non utilizzare più tali materie prime a partire dal 2019. Il cambiamento normativo determinerà impatti considerevoli sul mercato di destinazione dal momento che i leganti a base APEO sono presenti in molti prodotti, quali idropitture di largo utilizzo e smalti all'acqua. Il progetto avviato da Boero prevede pertanto la riformulazione di un numero considerevole di prodotti. La sostituzione di leganti “*Apeofree*” permetterà al Gruppo di ampliare nei prossimi anni l'offerta sul mercato di prodotti dotati di certificazione *Ecolabel*.

Nel 2016 è stato avviato un progetto di riformulazione degli smalti a solvente prevedendo l'impiego di materie prime a minor impatto ambientale.

Infine, in tema di “efficientamento” energetico, è di fatto proseguito nell'esercizio 2016 lo sviluppo di prodotti vernicianti per l'isolamento termico e il comfort abitativo. Particolare riguardo è stato dato all'uso di pigmenti speciali per la realizzazione di pitture a “tinte fredde”. Lo scopo primario delle attività è stato quello di formulare pitture per esterni colorate che si configurino come rivestimenti *smart* in grado di riflettere la maggior parte della porzione infrarossa dello spettro solare, così da limitare l'uso di energia per raffrescare i locali interni durante il periodo estivo. Inoltre, la scelta di una tale linea strategica consentirebbe il superamento di soluzioni di estetica urbana “fresca” storicamente ottenute solo con colori chiari, come nel caso della scelta del bianco nei paesi del sud Italia e l'apertura a una più vasta alternativa di gamma e gradazione di colori.

In questo contesto, vale la pena menzionare che il tema delle pitture a “tinte fredde” verrà presentato nel 2017 dal Gruppo Boero presso la manifestazione *European Coatings Show Conference* edizione 2017, conferenza europea di eccellenza nel settore del *coating*, consentendo una partecipazione attiva di Boero in qualità di *speaker* in un contesto internazionale di primo piano.

Nel settore **Mare** (Yachting e Navale) le recenti evoluzioni normative Europee in materia di biocidi (BPR) sopra commentate hanno rappresentato l'obiettivo principale per le attività di ricerca, che ha focalizzato le proprie attività sulla formulazione di pitture antivegetative in grado di cogliere le opportunità derivanti dalle imminenti esigenze normative, testandone e verificandone la corrispondenza agli elevati standard qualitativi dei prodotti.

Tale regolamento prevede l'autorizzazione all'utilizzo di selezionate sostanze biocide sicure per la salute umana e dal basso impatto ambientale; talvolta in sostituzione dei biocidi attualmente utilizzati nelle formulazioni tradizionali.

Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo “BPR”, l'Azienda ha proseguito nel 2016 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi, di rispettare i requisiti richiesti dal regolamento “BPR” in tema di rispetto della salute umana e dell'ambiente e di mantenere inalterati gli elevati livelli di *performance* delle pitture antivegetative attuali.

Parallelamente è stato sviluppato un nuovo stucco epossidico, dotato di eccellente versatilità, che risponde in pieno alle richieste specifiche di cantieri e applicatori coinvolti nella costruzione e stuccatura di *yachts* e *superyachts* in Europa.

Nel 2016 la Capogruppo ha avviato, in collaborazione con l'Università di Chimica di Genova, un progetto di ricerca di durata pluriennale finalizzato allo studio della proprietà chimico-fisiche degli stucchi epossidici per il mondo della nautica, con una ricerca mirata sulle materie

prime, testando e analizzando materiali innovativi e nuove tecnologie, alla ricerca di standard sempre più elevati di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

3. Responsabilità sociale

In tema di Responsabilità sociale e di innovazione sostenibile il Gruppo ha consolidato le collaborazioni già attive con la catena distributiva Leroy Merlin.

In particolare, Boero è stata selezionata da Leroy Merlin per un progetto di valorizzazione dei fornitori "*made in Italy*", attraverso il quale il distributore spiega la propria attenzione nei confronti del cliente finale anche attraverso la selezione di "eccellenze" nella catena di fornitura. Il progetto è stato presentato in occasione dell'evento di riferimento per il settore del bricolage, a settembre 2016.

Sul tema della Responsabilità Sociale si sono moltiplicati i progetti di "Bricolage del Cuore", a cui Boero ha partecipato in *partnership* con Leroy Merlin, fornendo prodotti per la ristrutturazione di case, scuole, associazioni. A oggi sono oltre una decina i progetti a cui Boero ha preso parte. Sulla scia delle crescenti richieste in questo ambito è stato siglato uno specifico accordo con Leroy Merlin sul tema che viene definito "*Social Business*", in cui Boero si impegna ad applicare e promuovere questo concetto, assieme a Leroy Merlin nell'ambito di progetti specifici quali "Agorà dell'Abitare" e "Emporio fai da noi", luoghi di condivisione di materiale dove le persone o le famiglie in difficoltà che necessitano di effettuare lavori di manutenzione di base, piccole ristrutturazioni o lavori di decorazione possono accedere più facilmente a prodotti consumabili (vernice, stucco, lampadine e così via).

4. La certificazione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza di Boero Bartolomeo S.p.A.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2014 dopo molti anni di gestione del miglioramento aziendale, attuando i principi della norma UNI EN ISO 9001, Boero Bartolomeo S.p.A. ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sul rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, agendo per prevenire e minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività, e sulla prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e la riduzione degli infortuni, migliorando costantemente le proprie performances in termini di sicurezza e salute.

A tale scopo, nell'esercizio 2014 la Società ha integrato il proprio Sistema di Gestione rendendolo conforme ai requisiti degli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. L'adesione a questo sistema volontario di certificazione costituisce un fattore di valorizzazione dell'Azienda per se stessa e nei confronti del mercato e si configura quale elemento di distinzione e di eccellenza.

L'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (S.G.I.), ha richiesto il pieno coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi da parte del management aziendale e di tutta la struttura organizzativa, determinando un ulteriore rafforzamento della cultura e identità aziendale. Questo processo è stato sottoposto a RINA Services S.p.A.- società riconosciuta a livello internazionale come banca di competenze in grado di erogare servizi volti al miglioramento della qualità della vita, della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente, accreditata dai principali enti competenti- che in qualità di Organismo di Certificazione indipendente, ne ha valutato la corretta implementazione.

Questo processo, intrapreso volontariamente da Boero Bartolomeo S.p.A. nel giugno 2013, ha portato all'ottenimento del Certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 nel mese di luglio 2014.

Nel 2015, nell'ottica del miglioramento continuo, Boero Bartolomeo S.p.A. ha confermato il suo costante impegno nel mantenimento di elevati standard di sicurezza, rispetto dell'ambiente e qualità. Il Sistema di Gestione Integrato è stato sottoposto nel 2015 a verifiche periodiche da parte dell'organismo di certificazione indipendente Rina Services S.p.A. che hanno evidenziato come il Sistema di Gestione adottato risultasse già ben implementato nella realtà aziendale e garantisse risultati tangibili di miglioramento.

Nel 2016 la Società, mantenendo un impegno costante nel volersi rinnovare e perseverando nella garanzia degli elevati standard di Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha rinnovato la certificazione per il Sistema UNI EN ISO 9001 ed è stata sottoposta alle verifiche periodiche di sorveglianza per i Sistemi UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001, con risultati decisamente positivi.

In relazione alle revisioni cui sono soggetti periodicamente gli standard ISO, il Gruppo, già dal 2016, ha iniziato, in anticipo sulle scadenze di legge, ad applicare i nuovi criteri al Sistema di Gestione integrato, con attività specifiche e interventi organizzativi mirati. L'obiettivo è che i sistemi di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza diventino parte integrante delle strategie di business e di sviluppo aziendale e che l'integrazione tra gli standard diventi un punto di forza semplificando le relazioni fra le organizzazioni.

Infine, Boero Bartolomeo S.p.A., dimostrando un crescente interesse per strategie di mercato eco-compatibili, nel 2016 ha iniziato le attività, che termineranno nel 2017, per il rinnovo della certificazione di prodotti con marchio *Ecolabel*. Tali prodotti, garantendo elevati standard prestazionali, risultano caratterizzati da un ridotto impatto ambientale.

Situazione economico-finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2016

Il bilancio di esercizio 2016 presentato per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., società a capo dell'omonimo gruppo, chiude realizzando un risultato operativo positivo di 2.259 mila euro e un utile netto per l'esercizio 2016 di 211 mila euro.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2016, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2016	Variazione %	Esercizio 2015
<u>Ricavi operativi:</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.359	-6,4%	87.954
Altri ricavi operativi	768	45,7%	527
Ricavi operativi totali	83.127	-6,1%	88.481
<u>Costi operativi:</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	30.891	-11,8%	35.013
Costi per servizi, locazioni e noleggi	24.327	-3,8%	25.290
Altri costi operativi	840	-19,2%	1.040
- di cui non ricorrenti:	42	N.S.	0
Costo del personale	18.813	2,1%	18.435
- di cui non ricorrenti:	664	66,4%	399
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.432	1,8%	5.335
Svalutazione crediti	555	-20,7%	700
Altri accantonamenti	10	N.S.	0
Totale costi non ricorrenti	706	76,9%	399
Costi operativi totali	80.868	-5,8%	85.813
Risultato operativo	2.259	-15,3%	2.668
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	2.965	-3,3%	3.067
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.306)	7,1%	(1.219)
Risultato prima delle imposte	953	-34,3%	1.450
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	211	-64,1%	587
Utile (perdita) netto dell'esercizio	211	-64,1%	587

N.S.: non significativa per valori $\geq 100\%$ o $=0$

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con un **risultato operativo** positivo di 2.259 mila euro, evidenziando una diminuzione di 409 mila euro rispetto al 2015 che registrava un risultato operativo positivo di 2.668 mila euro.

Se però si esclude l'effetto delle componenti operative negative non ricorrenti presenti in misura significativa nel 2016 (-706 mila euro nel 2016; -399 mila nel 2015; variazione in peggioramento di 307 mila euro), il risultato operativo al netto delle componenti non ricorrente risulta pari a 2.965 mila euro, evidenziando una lievissima diminuzione (-102 mila euro; -3,3%) rispetto al risultato operativo corrente del 2015 (3.067 mila euro).

Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, come già descritto per il Gruppo, la Società ha registrato nell'esercizio 2016 costi non ricorrenti per 706 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" per 664 mila euro inerenti a interventi riorganizzativi e per 42 mila euro a costi non ricorrenti conseguenti alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 iscritti alla voce "altri costi operativi", in merito ai quali si rimanda a quanto già in precedenza indicato nella presente Relazione.

Nel complesso il risultato operativo positivo conseguito dalla Società per il 2016 conferma l'andamento positivo della gestione caratteristica, che a partire dal 2014 ha chiuso la parentesi di contrazione determinata dal lungo periodo di crisi economica, confermando la validità degli interventi riorganizzativi e di contenimento dei costi intrapresi in un'ottica di continuo miglioramento perseguita dal *management* per far fronte alla congiuntura economica, ancora caratterizzata da criticità. In particolare, come già descritto, i modesti segnali di miglioramento in atto nell'economia italiana non hanno coinvolto l'industria delle vernici dove l'esercizio 2016 è stato caratterizzato ancora da molte difficoltà. Nel dettaglio il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia risulta interessato da un andamento negativo che in base ai dati dell'Osservatorio di Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) evidenzia un calo significativo del fatturato dal 2014 al 2016. Il periodo 2014/2016 ha evidenziato una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi. La contrazione dei margini, gli elevati costi normativi e i costi strutturali che di norma contraddistinguono l'operatività di aziende strutturate e rispettose delle normative rendono non facili le condizioni di mercato del settore. A ciò si aggiungono ulteriori fattori di complessità: i tempi di incasso dei crediti che permangono maggiori rispetto ai termini medi concessi ai clienti, la prolungata fase di tensione in cui l'Europa nel suo complesso vive da tempo e lo scenario ancora più critico che caratterizza l'Italia.

Alla luce di tale contesto macroeconomico Boero Bartolomeo S.p.A. ha registrato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a 82.359 mila euro, in flessione del 6,4% rispetto all'esercizio 2015 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 87.954 mila euro nel 2015) per effetto della congiuntura economica sopra esposta, ancora caratterizzata da criticità in particolare nell'industria delle costruzioni. Sulla riduzione di fatturato hanno inoltre inciso le politiche di selezione della clientela basate su attente valutazioni per mitigare il più possibile il rischio di incasso che, alla data della presente Relazione, hanno portato buoni risultati in termini di tempistiche di incasso e posizione finanziaria netta.

Come per il Gruppo, al fine di contrastare i fenomeni in atto nel 2016, la Società ha investito risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione, ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici.

Nel 2016 l'export ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al 2015 rafforzando l'obiettivo della Società di investire nell'internazionalizzazione. Proseguono inoltre le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna. Nel corso del 2016 la Società ha avviato importanti progetti che interessano diverse funzioni aziendali volti a

recuperare efficienza e a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, ricerca e sviluppo, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. In quest'ottica, come già precisato, al fine di ricercare la miglior sinergia tra attività di laboratorio e produzione, è stato attuato lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento di attrezzature e personale è stato ultimato entro il mese di settembre 2016.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei settori Edilizia e Yachting in cui la Società opera tradizionalmente. Tali andamenti rispecchiano gli andamenti già esposti per i settori Edilizia e Mare con riferimento al Gruppo:

- ◆ Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te, Brignola e Torre, ha conseguito un fatturato di 67.253 mila euro nel 2016 rispetto al fatturato registrato nel 2015 di 70.529 mila euro, registrando una flessione del 4,6% a causa del contesto economico ancora difficile in particolare nel settore delle costruzioni e delle politiche di selezione della clientela.
- ◆ Mare - Il settore, costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., verso la controllata francese Boero Cori France S.a.r.l. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una flessione del 13,4% rispetto al 2015 ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), che hanno evidenziato un andamento in calo significativo nel 2016 rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito occorre ricordare che la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati ha determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti di Boero. Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, il settore ha evidenziato un andamento in flessione su cui ha influito uno slittamento non previsto di alcuni progetti di *superyacht* che inizieranno le lavorazioni di pitturazione nel 2017 con effetti positivi attesi sul fatturato dell'esercizio corrente.

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,51%	39,81%

La voce “**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” evidenzia una diminuzione significativa passando da 35.013 mila euro nel 2015 a 30.891 mila euro nel 2016 (-4.122 mila euro; -11,8%). Tale diminuzione è dipesa sia dai minori consumi generati dalla riduzione di fatturato sia dal rallentamento dei costi delle materie prime considerati nel loro complesso, così come già descritto per il Gruppo in parte precedente della presente Relazione. Hanno inoltre inciso positivamente le attività di riorganizzazione e miglioramento dell’efficienza interna realizzate nel corso del 2015 e del 2016.

I **costi per servizi, locazione e noleggi** passano da 25.290 mila euro nel 2015 a 24.327 mila euro nel 2016 registrando una riduzione di 963 mila euro determinata dalla riduzione dei costi variabili per effetto della contrazione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi attuato dal management per contrastare la congiuntura economica ancora complessa.

La voce “**costo del personale**” passa da 18.435 mila euro per il 2015 a 18.813 mila euro per il 2016 evidenziando un aumento di 378 mila euro. Come già indicato, sulla voce hanno influito in misura significativa costi non ricorrenti pari a 664 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione in aumento di 265 mila euro rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel 2015 pari a 399 mila euro riferiti anch’essi a interventi riorganizzativi. Escludendo l’effetto delle componenti non ricorrenti la voce risulta sostanzialmente stabile passando da 18.036 mila euro per il 2015 a 18.149 mila euro nel 2016.

La voce “**ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni**” pari a 5.432 mila per il 2016 non evidenzia variazioni significative rispetto al precedente esercizio (5.335 mila euro nel 2015).

L’analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2016, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l’iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 555 mila euro (700 mila euro al 31 dicembre 2015).

Sulla base degli andamenti sopra esposti il risultato operativo della gestione corrente al netto delle componenti non ricorrenti risulta pari a 2.965 mila euro, in lievissima diminuzione (-102 mila euro; -3,3%) rispetto al risultato operativo corrente del 2015 (3.067 mila euro).

Per contro, l’**utile netto** dell’esercizio 2016 risulta pari a 211 mila euro, in diminuzione rispetto al 2015 di 376 mila euro (utile netto dell’esercizio 2015 pari a 587 mila euro): sulla variazione ha influito in particolare la svalutazione di 768 mila euro a fronte di perdita durevole di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., corrispondente alla perdita netta consuntivata nel 2016 e

principalmente collegata ai costi sostenuti per l'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Conseguentemente il **risultato della gestione finanziaria** del 2016, negativo per 1.306 mila euro (negativo per 1.219 mila euro nel 2015), risente della svalutazione di 768 mila euro sopra descritta, in peggioramento di 408 mila euro rispetto alla svalutazione della partecipazione nella controllata eseguita nel 2015 pari a 360 mila euro. Si rimanda a quanto meglio indicato nel prosieguo della presente Relazione all'interno del paragrafo dedicato alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Al netto di tale svalutazione il risultato della gestione finanziaria diviene pari a 538 mila euro e migliora di 321 mila euro rispetto al dato del 2015 pari a 859 mila euro. Sulla voce hanno influito minori oneri finanziari principalmente derivanti dal minore indebitamento finanziario netto e i maggiori dividendi ricevuti dalla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (238 mila euro nel 2016, 159 mila euro nel 2015).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2016 si riducono, passando da 862 mila euro per il 2015 a 742 mila euro per il 2016, per effetto principalmente della riduzione del risultato imponibile.

Per completezza si ricorda che il bilancio di esercizio 2015 di Boero Bartolomeo S.p.A. fu interessato dall'attuazione della procedura di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A..

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, fu iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione ebbero decorrenza dal 1° gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. di Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto a esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Si rimanda a tale proposito a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate - Rapporti con società controllate e collegate", riportato nel prosieguo della presente Relazione.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2016 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 2.984 mila euro di cui 372 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 2.612 mila euro in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi per 1.425 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 552 mila euro alle altre sedi operative della Società e per 90 mila euro alla sede di Genova. L'incremento di 552 mila euro recepisce i costi di insediamento del Centro di Ricerca e Sviluppo "Riccardo Cavalleroni" integrato nel secondo semestre dell'esercizio 2016 nel PST, il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia adiacente allo stabilimento del Gruppo, dove vengono realizzate tutte le produzioni. Come già precisato, lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia è avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione.

A seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo, la Capogruppo ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". A seguito di tale decisione, sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione è ritenuta altamente probabile in un orizzonte temporale di 12 mesi, il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Nel dettaglio l'importo risulta così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce "Fabbricati", pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Gli investimenti residui, pari a 545 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2016 alla voce "Altri beni".

Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.217 mila euro e contengono investimenti per l'installazione di una stazione di pompaggio acqua per l'impianto antincendio per 237 mila euro e di un impianto antincendio a protezione del reparto produzione solventi per 277 mila euro.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a 24.828 mila euro al 31 dicembre 2016 (di cui 2.000 mila euro scadenti oltre l'esercizio) in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015 (29.894 mila euro di cui 3.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio).

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015, esponendo la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione 31/12/16- 31/12/15
Rimanenze	14.859	18.397	(3.538)
Crediti commerciali	37.855	38.769	(914)
Altri crediti correnti e risconti	969	1.032	(63)
Crediti tributari correnti	1.245	1.021	224
Debiti commerciali	(15.264)	(16.693)	1.429
Altri debiti correnti e risconti	(4.188)	(4.419)	231
Debiti tributari correnti	(591)	(988)	397
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(10)	(15)	5
Capitale circolante netto	34.875	37.104	(2.229)
Immobilizzazioni Immateriali	9.897	9.909	(12)
Immobilizzazioni Materiali	25.544	31.278	(5.734)
Immobilizzazioni Finanziarie	7.109	7.872	(763)
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	0
Imposte anticipate	1.452	1.505	(53)
Fondi non correnti	(3.816)	(4.046)	230
Fondi per imposte differite	(1.709)	(1.606)	(103)
Capitale investito netto	74.857	83.521	(8.664)
Attività destinate alla vendita	3.203	0	3.203
Posizione finanziaria netta	(24.828)	(29.894)	5.066
Patrimonio netto	53.232	53.627	(395)

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 5.066 mila euro, principalmente determinato dal miglioramento del capitale circolante netto.

L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per 3.023 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate dall'esercizio 2015 e ulteriormente rafforzate nel 2016 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Società ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno

accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore diminuzione per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti e dalle svalutazioni dell'esercizio superiori rispetto agli investimenti realizzati nel periodo.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 31 dicembre 2015 ha inciso il dividendo di 557 mila euro pagato dalla società nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a 37.036 mila euro, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 1.010 mila euro (946 mila euro al 31 dicembre 2015).

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione 31/12/16- 31/12/15
Denaro e valori in cassa	73	44	29
Depositi bancari e postali	729	77	652
Attività finanziarie verso società del Gruppo	0	1.466	(1.466)
Totale attività finanziarie	802	1.587	(785)
Debiti bancari correnti	(19.745)	(24.197)	4.452
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(4.116)	4.116
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(3.885)	0	(3.885)
Totale debiti finanziari correnti	(23.630)	(28.313)	4.683
Indebitamento netto a breve termine	(22.828)	(26.726)	3.898
 Debiti bancari non correnti	 (2.000)	 (3.168)	 1.168
 Indebitamento finanziario netto	 (24.828)	 (29.894)	 5.066

Come già precisato con riferimento alla posizione finanziaria del Gruppo, il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro si riferisce a un contratto di finanziamento concesso alla Società da Unicredit S.p.A.: tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Si ricorda che la Società sottoscrisse in data 4 dicembre 2006 anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di

novembre 2009, ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata, pari a 1.786 mila euro, con scadenza il 1° dicembre 2016 è stata rimborsata nell'esercizio 2016.

L'apertura di credito risultava remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% e garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Nel 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

Occorre infine ricordare il contratto di finanziamento concesso alla Società dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- ◆ 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultavano rimborsati 273 mila euro.

Tale finanziamento è stato integralmente e anticipatamente estinto nell'esercizio 2016.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si ricorda, come già precisato, che in data 28 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato la seguente ripartizione dell'utile dell'esercizio 2015 pari a 587.437,25 euro:

- agli Azionisti: alle n°4.282.292 azioni ordinarie, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie, un dividendo in ragione di euro 0,13 per azione, 556.697,96 euro.
Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.
- a riserva straordinaria 30.739,29 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2016 conseguito dalla Società pari a 211.052,28 euro e della consistente patrimonializzazione della Società e della situazione finanziaria della stessa, considerato altresì che la Riserva Legale ha già raggiunto il quinto del Capitale Sociale e che, pertanto, non occorre destinare nessuna somma alla stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e di deliberare altresì la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Proseguendo l'analisi sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016 diminuisce di 395 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto della distribuzione del dividendo di 557 mila euro sopra menzionato pagato dalla Società nel secondo trimestre 2016 e delle perdite attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) dell'esercizio 2016 (-49 mila euro) riportati come perdita nel Conto economico complessivo, a fronte di un utile per l'esercizio 2016 pari a 211 mila euro.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di 789.692,77 euro (valore nominale di 151.026,20 euro, unitario 2,60 euro corrispondenti all'1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2016 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2016	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2016	PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	UTILE PERIODO Esercizio 2016	UTILE PERIODO Esercizio 2015
Società Capogruppo	53.232	(49)	53.627	211	587
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.845)		(7.143)	(703)	(271)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	8.671		7.903	768	360
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(100)		18	(118)	157
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	(1)		(1)	1	-
Consolidato	53.954	(49)	54.401	159	833

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
	2016	2015	2016	2015
Boero Bartolomeo S.p.A.	82.359	87.954	211	587
Boero Colori France S.a.r.l.	3.934	3.545	66	89
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	0	0	(768)	(360)
Rettifiche, elisioni di consolidamento, svalutazione partecipazioni	(845)	(1.178)	650	517
Totale consolidato	85.448	90.321	159	833

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2016	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2015
ROS =	Risultato operativo	2,2%	2,9%
	Ricavi vendite e prestazioni		
Indice di indebitamento finanziario = (+ PFN Negativo / - PFN Positivo)	Posizione Finanziaria Netta	38,7%	57,3%
	Patrimonio netto		
Liquidità generale =	Attività correnti *	2,8	2,9
	Passività correnti **		
€/000			
Ricavi per dipendente =	Ricavi vendite e prestazioni	283	300
	N° medio di dipendenti		

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Indicatori 2016	Indicatori 2015
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	2,7%	3,0%
Indice di indebitamento finanziario = (+ PFN <i>Negativo</i> / - PFN <i>Positivo</i>)	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$	46,6%	55,7%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti **}}{\text{Passività correnti ***}}$	2,7	2,7
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	288	305

*Nei dati indicati in tabella sono compresi i dati di Brignola S.r.l., società incorporata per fusione in Boero Bartolomeo S.p.A.

**Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

***Passività correnti: Debiti commercial, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Informazioni sul personale - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che alla data della presente Relazione il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	48	56	113	0	224
Donne (numero)	0	11	62	3	0	76

Al 31/12/2016*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	56,15	48,99	44,87	46,89	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2016.

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	9	7	13	0
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	6	9	26	0
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	1	9	29	27	0
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	35	73	50	0

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	7	59	96	116	278
Contratto a tempo determinato	0	0	3	0	3
Contratto a tempo parziale	0	0	19	0	19
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2016*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	21	26	0	0	51
Titolo di studio: Diploma	3	31	60	30	0	124
Titolo di studio: Licenza media	0	4	21	75	0	100
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0	9

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2016.

Turnover

Esercizio 2016	Situazione 31/12/15	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/16
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	0	0	0	7
Quadri	57	5	-3	0	59
Impiegati	96	9	-8	-1	96
Operai	117	1	-2	0	116
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	4	1	-2	0	3
Operai	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	21	0	-3	1	19
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Al 31/12/2016*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	12.978	728	1.643	212
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	700,5	47	763	7,5
Altre tipologie	0	0	0	0
Totale	13.679	775	2.406	220

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2016.

Informazioni sul personale - Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	46	50	110	0	213
Donne (numero)	0	10	58	3	0	71

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	57,16	48,99	46,16	47,96	0

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	6	4	12	0
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	6	6	24	0
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	1	9	27	27	0
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	35	71	50	0

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	7	56	86	113	262
Contratto a tempo determinato	0	0	3	0	3
Contratto a tempo parziale	0	0	19	0	19
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	21	26	0	0	51
Titolo di studio: Diploma	3	31	60	30	0	124
Titolo di studio: Licenza media	0	4	21	75	0	100
Titolo di studio: Altro	0	0	1	8	0	9

Turnover

Esercizio 2016	Situazione 31/12/15	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/16
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	0	0	0	7
Quadri	53	5	-2	0	56
Impiegati	83	7	-3	-1	86
Operai	114	1	-2	0	113
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	3	1	-1	0	3
Operai	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	21	0	-3	1	19
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore nel 2016)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	12.978	728	1.643	212
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	700,5	47	763	7,5
Altre tipologie	0	0	0	0
Totale	13.679	775	2.406	220

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso il 2016 registrando un utile di esercizio di 66 mila euro senza evidenziare significativi scostamenti rispetto all'esercizio 2015 (utile netto di 89 mila euro).

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	Esercizio 2016	Variazione %	Esercizio 2015
<u>Ricavi operativi</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.934	11,0%	3.545
Ricavi operativi totali	4.028	11,3%	3.618
<u>Costi operativi</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	2.108	17,5%	1.794
Costi per servizi, locazioni e noleggi	780	6,7%	731
Altri costi operativi	54	-64,0%	150
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>0</i>	<i>N.S.</i>	<i>99</i>
Costo del personale	954	17,6%	811
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	33	13,8%	29
Svalutazione crediti	32	N.S.	15
Totale costi operativi	3.961	12,2%	3.530
Risultato operativo	67	-23,9%	88
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	67	-64,2%	187
Proventi (oneri finanziari)	-1	>100%	1
Risultato prima delle imposte	66	-25,8%	89
Utile (perdita) dell'esercizio	66	-25,8%	89

N.S.: non significativa per valori $\geq 100\%$ o $=0$

La Società ha registrato nell'esercizio 2016 un andamento del fatturato in aumento del 11% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando di una modesta ripresa che ha interessato il mercato francese della nautica da diporto, in flessione dal 2012 al 2014 con primi segnali di inversione di tendenza a partire dal 2015, confermati da un andamento stabile nel 2016 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.934 mila euro nel 2016; 3.545 mila euro nel 2015).

Come indicato, il risultato operativo risulta positivo e pari a 67 mila euro nel 2016 senza evidenziare variazioni significative rispetto al 2015 (88 mila euro). Su tale andamento hanno inciso fattori contrapposti: la voce "acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" ha registrato un incremento di 314 mila euro rispetto al 2015 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato; il costo del personale ha registrato una variazione in aumento di 143 mila euro passando da 811 mila euro a 954 mila euro determinata dall'aumento dell'organico aziendale principalmente in ambito logistico; la voce "altri costi operativi" ha evidenziato una diminuzione di 96 mila euro passando da 150 mila euro nel 2015 a 54 mila euro nel 2016.

A tale proposito occorre ricordare che nel 2015 la voce accoglieva il costo non ricorrente di 99 mila euro relativo a un contenzioso con un ex-dipendente. Nella prima sentenza, emanata in

data 12 marzo 2014, l'autorità giudiziaria francese aveva ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e aveva pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex-dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.. Nella sentenza definitiva in appello l'autorità giudiziaria francese ha parzialmente accolto le richieste dell'ex-dipendente, condannando la Società controllata a pagare un'indennità di 170 mila euro nonché a rimborsare agli uffici di collocamento francesi sei mesi di indennità di disoccupazione precedentemente riconosciute all'ex-dipendente. Le somme complessivamente dovute derivanti dalla sentenza definitiva hanno determinato un ulteriore costo non ricorrente iscritto nel conto economico dell'esercizio 2015 alla voce "Altri costi operativi" per 99 mila euro e sono state integralmente pagate nel corso dell'esercizio 2016, con un conseguente riflesso sulla posizione finanziaria netta della Società.

La Società controllata ha inoltre modificato nell'esercizio 2016 la propria struttura logistica con una nuova configurazione del deposito localizzato sulla costa atlantica: nel corso dell'esercizio la Società ha aperto un nuovo punto vendita e ha trasferito il precedente magazzino in un nuovo immobile con l'obiettivo di contenere i costi di locazione dei futuri esercizi. Sul conto economico dell'esercizio 2016 ha quindi inciso il costo collegato al trasferimento del deposito per un importo complessivo di circa 40 mila euro.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2016 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano principalmente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e sul risultato dell'esercizio 2016:

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio netto 31/12/2015	Risultato 2016	Patrimonio netto 31/12/2016
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	3	(6)	(3)
Effetto fiscale correlato	(1)	2	1
<i>Rettifica netta</i>	2	(4)	(2)

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2016 risulta positivo per 13 mila euro (positivo per 224 mila euro nel 2015). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Depositi bancari e postali	100	223	(123)
Attività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	101	224	(123)
Debiti bancari correnti	(88)	0	(88)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(88)	0	(88)
Indebitamento netto a breve termine	13	224	(211)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Posizione finanziaria netta	13	224	(211)

La posizione finanziaria netta della Società evidenzia un peggioramento di 211 mila euro passando da 224 mila euro al 31 dicembre 2015 a 13 mila euro al 31 dicembre 2016 derivante dall'aumento del capitale circolante netto e dagli andamenti sopra descritti.

Nell'esercizio 2016 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ♦ acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea rispetto al 2016; al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2017 è previsto in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso l'esercizio sociale 2016 con una perdita netta di 768 mila euro (perdita netta di 360 mila euro al 31 dicembre 2015), principalmente determinata dalla minusvalenza registrata nel 2016 pari a 360 mila euro derivante dall'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta in data 11 luglio 2016 al prezzo di 5,1 milioni di euro oltre IVA nonché dai costi fissi della gestione corrente.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari dell'esercizio 2016 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Migliaia di euro	Esercizio 2016	Variazione	Esercizio 2015
Ricavi operativi totali	112	86	26
Costi operativi:			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze (<i>svalutazione lotti 2 e 4 nel 2015</i>)	2	(232)	234
Costi per servizi	315	246	69
Altri costi operativi	389	265	124
<i>-di cui minusvalenza lotti 2 e 4 nel 2016:</i>	<i>360</i>	<i>360</i>	<i>0</i>
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6	6	0
Altri accantonamenti	80	80	0
Costi operativi totali	792	365	427
Risultato operativo	(680)	(279)	(401)
Proventi (oneri) finanziari netti	(3)	45	(48)
Risultato prima delle imposte	(683)	(234)	(449)
Perdita netta dell'esercizio	(768)	(408)	(360)

Occorre ricordare che nel 2016 sono fattivamente proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 (comprensivi dei relativi permessi a costruire) dell'area di Genova-Molassana e, come detto, in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state infine rilasciate dalla società controllata a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette rilasciate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e da Boero Bartolomeo S.p.A.. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

Al fine di una migliore comprensione degli andamenti economici e finanziari della Società, si ricorda che la controllata, a seguito della profonda crisi del mercato immobiliare determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, negli ultimi mesi del 2013 aveva preso in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4, in allora non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto da IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria specializzato in interventi di *social housing*, una manifestazione preliminare di interesse non vincolante finalizzata a un possibile acquisto delle

aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale.

In data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A. hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive. Il prezzo complessivo stabilito nel preliminare per l'area era di 5,1 milioni di euro oltre IVA, confermato nell'atto definitivo.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata più volte in accordo tra le parti per addivenire all'esecuzione del contratto definitivo in data 11 luglio 2016.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Tali svalutazioni non hanno avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della Capogruppo svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risultava iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 4.863 mila euro (5,1 milioni di euro nel bilancio separato della società controllata).

Specularmente, nel corso del 2016, la controllata ha sostenuto ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che hanno determinato una minusvalenza di pari importo derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 5,1 milioni di euro e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita (la minusvalenza ammonta a 122 mila euro nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016).

La controllata ha infine sostenuto, entro la data della compravendita dell'11 luglio 2016, ulteriori costi per servizi di trasporto e movimento terra finalizzati alla cessione dei suddetti lotti per un importo complessivo di 182 mila euro, integralmente iscritti nel conto economico dell'esercizio 2016 e riaddebitati pro quota a terzi per l'importo di 108 mila euro.

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 21 marzo 2016 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 359.563,59 euro rilevata al 31 dicembre 2015.

La posizione finanziaria netta della Società passa da un indebitamento finanziario netto di 1.478 mila euro al 31 dicembre 2015 a una posizione finanziaria netta positiva di 3.910 mila euro al 31 dicembre 2016 registrando un miglioramento di 5.388 mila euro derivante dal corrispettivo di vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana sopra descritto pari a 6,2 milioni di euro (IVA compresa), integralmente incassato alla stipula dell'atto definitivo di compravendita delle aree edificabili avvenuta in data 11 luglio 2016.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è dettagliata nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Denaro e valori in cassa	7	0	7
Depositi bancari e postali	18	0	18
Attività finanziarie verso società del Gruppo	3.885	0	3.885
Totale attività finanziarie	3.910	0	3.910
Debiti bancari correnti	0	(12)	12
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del Gruppo	0	(1.466)	1.466
Totale debiti finanziari correnti	0	(1.478)	1.478
Indebitamento netto a breve termine	3.910	(1.478)	5.388
 Debiti bancari non correnti	 0	 0	 0
 Posizione finanziaria netta	 3.910	 (1.478)	 5.388

Nell'esercizio 2016 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- ◆ servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

In data 20 marzo 2017 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, così come illustrato, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 768.180,22 euro, rilevata al 31 dicembre 2016. In conseguenza delle dismissioni avvenute negli esercizi precedenti l'attività della società sarà limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare; l'Assemblea ha altresì deliberato di trasformare la società, dall'attuale forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un migliore contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha avviato un processo di *Risk Management* volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua e individuare le opportune azioni di mitigazione.

Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a gennaio 2017 prefigurano uno scenario per l'economia italiana ancora soggetto a diversi fattori di incertezza nonostante le condizioni dell'economia globale siano leggermente migliorate. In particolare i fattori di incertezza sono rappresentati dalle possibili politiche economiche della nuova amministrazione degli Stati Uniti e dalla possibilità che insorgano turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense. Per ciò che riguarda l'economia italiana, le proiezioni aggiornate in base agli andamenti più recenti indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9% nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative), crescerebbe attorno allo 0,9% anche nel 2017 e all'1,1% sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007. Il quadro economico descritto presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente stabili. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi che in Italia non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Nell'ambito del contesto globale secondo Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) si profilano per il 2017 delle scadenze elettorali che interesseranno l'Europa dalle quali, dopo la Brexit, potrebbero aggiungersi altri fattori di tensione tra i partner europei e fra alcuni di loro e Bruxelles. Anche nel contesto italiano un'incognita significativa è rappresentata dal risultato delle prossime elezioni politiche che va ad aggiungersi alle problematiche già esistenti sui principali temi macroeconomici che riguardano il paese determinando un diffuso sentimento di tensione e incertezza che comprime la propensione agli investimenti e alla spesa delle famiglie. Alla luce di tali elementi secondo Assovernici lo scenario complesso che ha caratterizzato il Paese nel 2016, non sostenendo un clima favorevole ad aumentare la propensione all'acquisto di beni come i prodotti vernicianti, potrebbe prolungarsi nel 2017.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, risulta di fondamentale importanza la ripresa del settore delle costruzioni, interessato da una grave e prolungata crisi iniziata otto anni fa, nel quale le aspettative positive che prefiguravano il 2016 come l'anno di possibile svolta non si sono tradotte in realtà. Il quadro che emerge a fine 2016 è ancora caratterizzato da incertezza e non sembrano sussistere le condizioni per un'effettiva decisa ripartenza nel 2017. Secondo Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili- Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni) risulta confermata la stima di lieve aumento (+0,3% in termini reali ;+0,2% in valore) degli investimenti in costruzioni effettuata per il 2016, rilasciata nell'Osservatorio di luglio scorso, dove gli ultimi mesi dell'esercizio hanno evidenziato qualche timido segnale di miglioramento.

Le previsioni di ANCE per il 2017 si attesterebbero su un livello di aumento dello 0,8% in termini reali degli investimenti in costruzioni, risultato raggiungibile solo se tutte le misure previste per la ripresa del settore verranno attuate correttamente in modo tale da garantire una rapida attivazione degli investimenti ed evitare nuovi rallentamenti. La percentuale di aumento infatti tiene conto dell'impatto sui livelli produttivi delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2017 finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, con particolare attenzione agli interventi di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico che dovrebbero avere un impatto positivo sull'attività nel settore già a partire dal 2017.

Nell'ambito del settore Mare (Yachting e Navale) i segnali per il 2017 sono positivi in particolare per lo Yachting. Come già indicato, a dicembre nell'assemblea generale di UCINA-Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) è stato confermato il *trend* di crescita del settore per l'anno nautico 2015/2016. Dall'indagine realizzata dall'ufficio studi dell'Associazione sugli iscritti è emerso un andamento in crescita del fatturato globale e un *trend* stabile per la chiusura del 2016. Complessivamente il 73% degli addetti ai lavori stima una crescita per il 2017.

Come indicato in parte precedente della presente Relazione, l'industria delle vernici per l'Edilizia in Italia ha evidenziato nel periodo 2014/2016 una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi.

In merito alla contrazione dei margini il 2017 potrebbe evidenziare un ulteriore peggioramento determinato da rialzi dei prezzi delle materie prime oltre che dall'andamento del mercato. Dopo un periodo prolungato di stabilità si attendono per il 2017 rialzi delle quotazioni delle principali materie prime con particolare riferimento al biossido di titanio e al greggio. Come già indicato, occorre ricordare che per quanto riguarda il biossido di titanio, che costituisce una delle materie prime più importanti oltre che a più elevato valore nella formulazione dei prodotti vernicianti, l'ultima parte del 2016 è stata caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si prevede possano intensificarsi nel 2017. A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. La redditività delle imprese del settore

potrà pertanto risultare compressa qualora le stesse faticino a trasferire integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti a causa dell'andamento economico del settore ancora caratterizzato da incertezze. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato coniugando economicità, qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti al fine di poter contenere i possibili rialzi dei prezzi dei prodotti destinati al mercato.

Alla luce di quanto esposto i rischi più rilevanti per il settore dei prodotti vernicianti in Italia e pertanto per il Gruppo Boero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, sono rappresentati dal prolungarsi dell'elevata indeterminatezza dell'andamento delle vendite che ha caratterizzato l'esercizio 2016 con *performances* altalenanti e dalla contrazione dei margini di profitto dalle vendite a causa sia dell'andamento delle vendite sia dall'andamento dei prezzi delle materie prime in rialzo. In tale contesto le previsioni non possono che essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza.

In aggiunta il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *"best practices"* esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il rigoroso rispetto degli standard normativi rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo, per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Tale sfida è connessa alla difficoltà di coniugare il rigoroso rispetto di tali standard con una costante crescita della propria competitività sui mercati di riferimento.

Infine occorre segnalare che il mercato delle vernici continua a essere gravato da problemi di liquidità e permane elevato il rischio di insolvenza. A tale proposito si evidenzia che i diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici continuano a essere fronteggiati dal Gruppo con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, si segnala che la Capogruppo e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016 e alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

In questo contesto ancora condizionato da elementi di instabilità, il Gruppo Boero investe sull'innovazione di prodotto e di processo e sui servizi al cliente continuando ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali, di marketing e comunicazione e dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore *made-in-Italy*. Nel corso del 2016 è stata inoltre avviata

un'importante attività di ottimizzazione dell'offerta prodotti che proseguirà nel 2017 al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza interna e di liberare ulteriori risorse.

Il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario nel corso del prossimo futuro.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio 2016, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nei primi mesi del 2017 le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento stabile della domanda rispetto al 2016.

Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni in tema di innovazione di prodotto e di processo nonché la sempre maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2017 nonostante il contesto di mercato ancora esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica e all'andamento delle materie prime previsto al rialzo.

Il Gruppo Boero è intenzionato a rafforzare la propria identità di produttore *made-in-Italy* investendo in prodotti sostenibili a livello ambientale e a elevato contenuto innovativo e tecnologico che rappresentino l'espressione più alta della ricerca tecnologica, ecologica ed estetica nel campo della verniciatura. E' obiettivo del Gruppo rafforzare l'*export* e proseguire nelle attività di ottimizzazione e di miglioramento dell'efficienza interna in modo da liberare risorse da investire in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di consumatori in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione della clientela.

In questo contesto ancora non facile, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro, in un'ottica sempre proattiva, puntando in particolare su quelle aziende in grado di integrare la gamma dei prodotti.

Per il 2017, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischio e incertezza.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibere del 29 aprile 2015 e del 13 novembre 2015, ha conferito al Presidente Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.500.000 euro per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda 200.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 29 aprile 2015, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 500.000 euro per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio, nella stessa seduta, ha altresì nominato Cristina Cavalleroni Boero e Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo e quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva sia passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono esposte le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).

Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio precedente, a seguito del pieno inserimento della controllata Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero, derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuto in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa.

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova in data 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Pertanto, tutte le operazioni della Società incorporata, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 ter, 1° comma, n. 6 e 2504 bis 3° comma Codice Civile, sono state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 2015 ossia con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 comma 9 del T.U. delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione, invece, sempre in virtù di quanto previsto nell'atto di fusione, sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis 2° comma Codice Civile, dal 31 dicembre 2015, ossia dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.

L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. di Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto a esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Si ricorda inoltre che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ♦ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. che nell'esercizio 2015 ha incorporato la ex-controllata Brignola S.r.l.;
- ♦ Yachting, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ♦ Navale, attraverso la collegata italiana Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e, dopo l'incorporazione di Brignola S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2015, con i marchi Brignola e Torre. Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributrice di prodotti vernicianti del settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009 e conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, il 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito il 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti.

Il 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2016, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq. Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex-stabilimento di Pozzolo Formigaro, dove la produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e Chugoku-Boat Italy S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata, mentre è ancora in essere il contratto per la domiciliazione della sede legale.

Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd., il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Chugoku-Boat Italy S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	0	22
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	11
TOTALE	11	33
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	831	1.141
TOTALE	831	1.141
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	36	23
TOTALE	36	23
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	94	144
TOTALE	94	144
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	2.581	3.637
TOTALE	2.581	3.637
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	12	0
TOTALE	12	0
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	35	44
TOTALE	35	44
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
da Boero Colori France S.r.l.	2	3
TOTALE	2	3
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boero Colori France S.r.l.	7	3
TOTALE	7	3
Acquisto di prodotti da Società collegate:		
da Chugoku-Boat Italy S.p.A.	45	72
TOTALE	45	72
Proventi da partecipazioni		
Dividendi da Società collegate:		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	238	159
TOTALE	238	159

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	27	18
TOTALE	27	18
 Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	28	0
TOTALE	28	0

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	29	198
TOTALE	29	198
 Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
TOTALE	7	7
 Attività finanziarie verso Società del Gruppo		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1.466
TOTALE	0	1.466
 Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	751	656
TOTALE	751	656
 Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	32	38
TOTALE	32	38
 Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	1	0
TOTALE	1	0
 Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	406	67
TOTALE	406	67
 Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	0	39
TOTALE	0	39
 Debiti verso imprese collegate per rimborso ex art. 6 DL185-2008		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	0	21
TOTALE	0	21
 Passività finanziarie verso Società del Gruppo		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	3.885	0
TOTALE	3.885	0

	31/12/2016	31/12/2015
Debito verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	70	70
TOTALE	70	70

RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.p.A.

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Società controllante e consociate:		
<i>Per prestazioni di servizio:</i>		
da Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6
Crediti verso Società controllante e consociate:		
<i>Per vendita di servizi:</i>		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare le sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge e il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia per quelli a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo. Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di

eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte e interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Chugoku-Boat Italy S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente a entrambe le due suddette (illo tempore) controllate/consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Chugoku-Boat Italy S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A., perfezionatasi il 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante/consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata/consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché di esercitare l'opzione

bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante/consolidante e ulteriori controllate/consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto vevoli a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate/consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono a instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio-tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati) sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al Gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., sono ottenuti in locazione da Baia dei Saraceni S.p.A. (che con atto di fusione del 2 luglio 2015 ha incorporato integralmente le società Cavalletta S.r.l. e Gemelli S.r.l.), della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2016 è stato di 325 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik. Si ricorda che Giorgio Rupnik ha assunto la carica di Amministratore Unico di Brignola S.r.l. fino all'intervenuta operazione di fusione per incorporazione nella Boero Bartolomeo S.p.A. meglio descritta nei paragrafi precedenti.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2016 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 610 mila euro e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2016. Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nel 2016 ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 428 mila euro e sono così ripartite:

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
427.934 (1)	0	0	0	0	427.934

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 115.159

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni e altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano per l'esercizio 2016 a 70 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2016. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per il 2016 a 14 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2016.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e della Capogruppo è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.709	1.709	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	39.546	814	2,06%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	(19.831)	(161)	0,81%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.448	2.696	3,16%
Altri ricavi operativi	961	49	5,10%
Costi per servizi	23.809	694	2,91%
Locazioni e noleggi	1.589	325	20,45%
Costo del personale	19.767	428	2,17%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.448	2.696	3,16%
Altri ricavi operativi	961	49	5,10%
Costi per servizi	23.809	694	2,91%
Locazioni e noleggi	1.589	325	20,45%
Costo del personale	19.767	428	2,17%

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	7.082	7.082	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	38.824	819	2,1%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	19.452	548	2,8%
Passività finanziarie verso società del gruppo	3.885	3.885	100,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.359	3.538	4,3%
Altri ricavi operativi	768	61	7,9%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	30.891	48	0,2%
Costi per servizi	22.900	682	3,0%
Locazioni e noleggi	1.427	325	22,8%
Costo del personale	18.813	428	2,3%
Proventi finanziari	81	27	33,3%
Oneri finanziari	(857)	28	0,0%
Proventi da partecipazioni	238	238	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.359	3.538	4,3%
Altri ricavi operativi	768	61	7,9%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	30.891	48	0,2%
Costi per servizi	22.900	682	3,0%
Locazioni e noleggi	1.427	325	22,8%
Costo del personale	18.813	428	2,3%
Proventi finanziari	81	27	33,3%
Oneri finanziari	(857)	28	0,0%
Proventi da partecipazioni	238	238	100,0%
Imposte sul reddito pagate	184	0	0,0%

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016 – ATTIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.399.299	1.533.185
Concessioni licenze marchi	(5)	378.996	408.960
Avviamento	(5)	7.276.095	7.276.095
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	219.942	20.470
Altre	(5)	623.306	671.280
		9.897.638	9.909.990
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(6)	5.794.394	5.779.423
Fabbricati	(6)	8.701.065	12.354.798
Totale		14.495.459	18.134.221
Impianti e macchinario	(6)	8.657.225	10.863.853
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	2.187.323	2.104.207
Migliorie su immobili di terzi	(6)	112.722	80.935
Immobilizzazioni in corso ed acconti	(6)	92.000	94.520
		25.544.729	31.277.736
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	7.081.528	7.849.708
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.505.062	1.505.062
Partecipazioni in altre imprese	(7)	14.519	14.519
Totale		8.601.109	9.369.289
Crediti finanziari	(7)	12.450	7.379
		8.613.559	9.376.668
Imposte anticipate	(8)	1.452.411	1.505.023
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		45.508.337	52.069.417
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	4.744.772	5.740.780
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	200.875	157.237
Prodotti finiti e merci	(9)	9.913.161	12.498.651
		14.858.808	18.396.668
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(10)	36.025.863	36.924.610
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(10)	1.009.867	945.676
Totale		37.035.730	37.870.286
Verso imprese controllate	(10)	35.598	204.794
Verso imprese consociate e collegate	(10)	782.671	693.798
Verso altri	(10)	532.105	602.006
Risconti attivi	(10)	436.609	428.978
		38.822.713	39.799.862
Crediti tributari	(11)	1.245.044	1.020.635
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	0	1.466.006
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(13)	728.580	76.682
Denaro e valori in cassa	(13)	72.719	43.673
		801.299	120.355
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		55.727.864	60.803.526
Attività destinate alla vendita	(14)	3.203.264	0
TOTALE ATTIVO		104.439.465	112.872.943

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	40.457.181	40.426.441
Utili (Perdite) a nuovo	(15)	(188.912)	(139.483)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	211.052	587.437
TOTALE PATRIMONIO NETTO		53.231.610	53.626.684
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	1.772.024	1.795.492
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	2.043.889	2.250.519
		3.815.913	4.046.011
Fondo per imposte differite	(18)	1.708.901	1.606.195
Debiti finanziari verso banche	(19)	2.000.000	3.168.194
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.524.814	8.820.400
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	14.786.143	16.495.083
Verso imprese controllate	(20)	407.229	67.606
Verso imprese consociate e collegate	(20)	70.668	129.971
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.060.993	1.016.896
Altri debiti	(20)	3.104.669	3.364.068
- di cui con parti correlate:	(31)	70.000	80.000
Risconti passivi	(20)	23.107	36.695
		19.452.809	21.110.319
Debiti tributari	(21)	590.577	987.778
Altri fondi correnti	(16)	10.000	15.000
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	3.885.017	0
Debiti finanziari verso banche	(19)	19.744.638	28.312.762
		23.629.655	28.312.762
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		43.683.041	50.425.859
Passività destinate alla vendita			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		104.439.465	112.872.943

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	82.359.022	87.953.710
- di cui con parti correlate:	(31)	3.538.309	4.977.628
Altri ricavi operativi	(23)	767.928	527.158
- di cui con parti correlate:	(31)	61.461	45.399
Totale ricavi operativi		83.126.950	88.480.868
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	30.891.457	35.012.516
- di cui con parti correlate:	(31)	47.612	74.675
Costi per servizi	(24)	22.900.117	23.822.283
- di cui con parti correlate:	(31)	681.546	693.020
Locazioni e noleggi	(24)	1.426.825	1.467.652
- di cui con parti correlate:	(31)	325.418	325.418
Altri costi operativi	(24)	838.858	1.040.185
- di cui con parti correlate:	(31)	4.302	608
- di cui non ricorrenti:	(32)	41.537	0
Costo del personale	(24)	18.813.164	18.434.626
- di cui con parti correlate:	(31)	427.934	413.429
- di cui non ricorrenti:	(32)	663.621	398.729
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.432.168	5.335.108
Svalutazione crediti	(24)	555.000	700.000
Altri accantonamenti	(24)	10.000	0
- di cui non ricorrenti:	(32)	0	0
Totale costi operativi		80.867.589	85.812.370
Risultato operativo		2.259.361	2.668.498
Proventi finanziari	(25)	81.212	62.934
- di cui con parti correlate:	(31)	26.985	18.032
Oneri finanziari	(25)	(857.385)	(1.081.581)
- di cui con parti correlate:	(31)	27.612	0
Proventi da partecipazioni	(25)	238.361	159.267
- di cui con parti correlate:	(31)	238.361	159.267
Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni	(26)	(768.180)	(359.564)
Utili (perdite) di collegate		0	0
Risultato gestione finanziaria		(1.305.992)	(1.218.944)
Risultato prima delle imposte		953.369	1.449.554
Imposte	(27)	(742.317)	(862.117)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		211.052	587.437
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(28)	0	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		211.052	587.437
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(29)	0,05	0,14

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>Valori in unità di euro</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	211.052	587.437
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)- <i>Nota 17</i>	(49.429)	56.943
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	161.623	644.380

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>Valori in migliaia di euro</i>		
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	953	1.450
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	6.200	5.695
Accantonamento trattamento di fine rapporto	926	916
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)		
Dismissioni di cespiti (minusvalenze)	7	77
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	776	1.019
Proventi da partecipazioni a conto economico	(238)	(159)
Utili (perdite) su cambi	(13)	(45)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	32	29
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	664	399
	9.307	9.381
Variazioni del circolante:		
Variazione dei crediti del circolante	753	2.975
Variazione dei debiti	(2.458)	(4.844)
Variazione del magazzino	3.538	2.888
Variazione netta dei fondi	(212)	(22)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(999)	(1.058)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione (Nota 32)	(664)	0
	9.265	9.320
Interessi ed imposte:		
Interessi attivi percepiti	27	18
Interessi passivi pagati	(79)	(320)
Imposte sul reddito pagate	(184)	(654)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	9.029	8.364
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.979)	(2.594)
Costituzione di società partecipate	0	0
Versamenti capitale società controllate	0	(3)
Cessione altre immobilizzazioni	83	83
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)	0	(1.037)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(5)	5
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(2.901)	(3.546)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	238	159
Dividendi erogati	(557)	(642)
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(5.298)	(3.844)
Interessi passivi su finanziamenti	(743)	(701)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(4.438)	247
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	5.351	(506)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(5.447)	(5.287)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	681	(469)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	120	589
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	801	120

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Valori in unità di euro
Nota (15)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizzazione TFR	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2015	11.284.985	(789.693)	2.256.997	43.415.500	651.787	(450.097)	(2.326.117)	54.043.362
Destinazione utile esercizio a riserve				(1.918.811)	(407.306)		2.326.117	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti				(642.344)				(642.344)
Utilizzo Riserva Straordinaria per copertura disavanzo fusione ex Brignola S.r.l.				(418.715)				(418.715)
Riclassifica riserve				(9.189)	9.189			0
Altri utili (perdite) complessivi						56.943		56.943
Arrotondamenti Euro					1			1
Utile (perdita) dell'esercizio							587.437	587.437
Saldi al 31 dicembre 2015	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.426.441	253.671	(393.154)	587.437	53.626.684
Saldi al 1 gennaio 2016	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.426.441	253.671	(393.154)	587.437	53.626.684
Destinaz. utile esercizio a riserve				30.739			(30.739)	0
Destinaz. utile esercizio agli Azionisti							(556.698)	(556.698)
Altri utili (perdite) complessivi						(49.429)		(49.429)
Arrotondamenti Euro				1				1
Utile (perdita) dell'esercizio							211.052	211.052
Saldi al 31 dicembre 2016	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.457.181	253.671	(442.583)	211.052	53.231.610

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2016

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.

Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto economico, di Conto economico complessivo e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2017 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2016, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dall'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre, con riferimento al Conto Economico, la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- ◆ In data 21 novembre 2013 sono stati emessi gli emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”**: relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- ◆ In data 6 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all'**IFRS 11 “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”**: relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- ◆ In data 12 maggio 2014 è stato emesso l'emendamento allo **IAS 16** e allo **IAS 38 “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**: secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- ♦ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

- **Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);

- Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);

- Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- ♦ In data 12 agosto 2014 è stato emesso l'Emendamento allo **IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements**: introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- ♦ In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all'**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception"**, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination –*

Accounting for contingent consideration, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2016:

- ◆ In data 28 maggio 2014 è stato pubblicato (e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) il Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*). Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - ◆ l'identificazione del contratto con il cliente;
 - ◆ l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - ◆ la determinazione del prezzo;
 - ◆ l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - ◆ i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

Dall'analisi finora effettuata non sono emersi elementi tali da poter prevedere impatti significativi sulla metodologia di rilevazione, sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società e nel bilancio consolidato del Gruppo. Dagli approfondimenti effettuati fino alla data attuale potrebbe derivare la necessità di dettagliare maggiormente alcune componenti di ricavo collegate alle attrezzature tintometriche del settore edilizia. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti quantitativi finché la Società non avrà terminato compiutamente l'analisi dei contratti con i clienti.

- ◆ Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;

O Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39 utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

O introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Dall'analisi finora effettuata non sono emersi elementi tali da poter prevedere impatti rilevanti sulla rilevazione degli strumenti finanziari. La Società sta effettuando le analisi per determinare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, oltre che le informazioni necessarie per rispettare i nuovi requisiti d'informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ♦ In data 13 gennaio 2016 è stato pubblicato il Principio **IFRS 16 – Leases**, destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Dalle analisi finora effettuate la Società ha identificato alcune tipologie contrattuali (i.e. contratti di locazione di immobili e noleggi a lungo termine di alcune autovetture) che,

in conformità all'IFRS 16, potrebbero modificare alcune metriche di bilancio. Le analisi svolte hanno evidenziato un numero limitato di contratti di locazione di immobili, mentre sono stati individuati un numero maggiore di contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali, che però hanno prevalentemente una durata compresa tra 36 mesi e 60 mesi.

Per contro, alla data attuale, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione delle seguenti modifiche:

- ◆ Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- ◆ Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- ◆ Documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.
- ◆ Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- ◆ Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio separato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA’ NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l’avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l’utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell’ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi:

- ♦ alla licenza d’uso del marchio “Veneziani” acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ♦ ai marchi Brignola e Torre, derivanti dall’acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A.. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3

“Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali la Società prevede beneficino delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, la Società rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore.

Nell'esercizio 2014 la ex-controllata Brignola S.r.l. (fusa per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. il 31 dicembre 2015) procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* (“PPA”) con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la “PPA” ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*, con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione

in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:

- per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Concessioni, licenze e marchi” (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 362 mila euro);
- per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Altre”. Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 623 mila euro);
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d’uso alla clientela – valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 148 mila euro);
- per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Avviamento”.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all’attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l’attività in modo da renderla disponibile per l’uso o la vendita, capacità della Società all’uso o alla vendita dell’attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall’attività ovvero dell’utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l’utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all’attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall’inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in funzione a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	25%-20%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale la Società esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici. Poiché ne sussistono i presupposti, in presenza di partecipazioni in società controllate, viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico¹;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza²;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 7 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2016 nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con

¹ In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

² In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

7 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

8 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell’ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2016, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o

- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- ♦ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di

aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2016, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,31%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," peraltro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che la Società si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18, tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto Economico al momento della loro maturazione.

17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

A tale proposito, si precisa che la Società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2009, è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

A seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A. si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di Gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di Gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valide a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto, mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016. A tale proposito si segnala la volontà delle parti nel procedere con il rinnovo anche per il triennio 2017-2019.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il

metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

18 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio, i crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

22 Riclassifiche

Al fine di ricercare una miglior sinergia tra attività di laboratorio e produzione, nel corso dell'esercizio 2016 è stato deciso lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia.

A seguito del trasferimento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo avvenuto nel terzo trimestre del 2016 la Società ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". Si rimanda a quanto più ampiamente descritto all'interno della Nota 14 "Attività e passività destinate alla vendita".

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'esercizio 2016 non hanno avuto luogo operazioni straordinarie.

Per completezza si ricorda che il bilancio di esercizio 2015 di Boero Bartolomeo S.p.A. fu interessato dall'attuazione della procedura di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A..

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, fu iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione ebbero decorrenza dal 1° gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporata era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che, pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.

L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo.

L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. di Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto a esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Ai fini del trattamento contabile della fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A., in assenza di un principio IAS-IFRS di riferimento, si sono adottate le indicazioni rivenienti dal paragrafo 2, lettera a) del documento OPI (Orientamenti Preliminari in tema di IFRS) n. 2, elaborato da Assirevi nel marzo del 2007.

Alla data del 31 dicembre 2015, ovvero alla data in cui si è verificato l'effetto reale della fusione, la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. ha preso in carico tutti i saldi contabili dei conti patrimoniali e reddituali della società incorporata Brignola S.r.l.

Nell'ambito delle scritture di fusione tutti i debiti e crediti reciproci nonché i costi e ricavi scaturenti dalle operazioni intercorse nel 2015 tra la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l. sono stati integralmente elisi.

L'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al 1° gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	15			15		
Crediti finanziari		12			7	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		37.855			38.769	
Attività finanziarie verso società del gruppo		0			1.466	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		801			120	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(2.000)			(3.168)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(18.369)			(20.057)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(23.630)			(28.313)
	15	38.668	(43.999)	15	40.362	(51.538)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2016.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2016 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanz. v/Unicredit						
-Piano di rimborso	0	0	0	2.000	0	2.000
-Oneri finanziari	0	0	60	5	0	65
	0	0	60	2.005	0	2.065
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	18.369	0	0	0	18.369
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	23.630	0	0	0	23.630
	0	41.999	0	0	0	41.999

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore al 31 dicembre 2016 (tassi desunti dal sito Borsa.it):

per il Finanziamento di 2 milioni di euro con Unicredit S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	(0,22) %	3,00%	3,00%
Irs 1Y 2017	(0,20) %	3,00%	3,00%
Irs 2Y 2018	(0,16) %	3,00%	3,00%

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, è stato estinto anticipatamente in data 9 settembre 2016. Era stato stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro senza l'introduzione di particolari *covenants* e prevedeva il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui già rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009 ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno; l'ultima rata è stata rimborsata il 30 novembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa), di cui già rimborsati 21.429 mila euro.

L'apertura di credito era remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Nel primo trimestre del 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a 24.829 mila euro, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 2.000 mila euro (dettagliati nel precedente paragrafo), debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per 23.630 mila euro, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 801 mila euro (indebitamento finanziario netto di 29.894 mila euro al 31 dicembre

2015, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 3.168 mila euro, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 28.313 mila, al netto di attività finanziarie verso società del Gruppo correnti per 1.466 mila euro e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 121 mila euro.

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2016, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 311 mila euro circa (384 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 225 mila euro circa (278 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2016	Increment.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2016
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.041	(4.508)	1.533	154	18	(2)	(304)	1.399
Concessioni, licenze e marchi	470	(61)	409	0	0	0	(30)	379
Avviamento	7.276	0	7.276	0	0	0	0	7.276
Altre immobilizzazioni immateriali	719	(48)	671	0	0	0	(48)	623
Immobilizz. in corso e acconti	20	0	20	218	(18)	0	0	220
TOTALE	14.526	(4.617)	9.909	372	0	(2)	(382)	9.897

Gli investimenti dell'esercizio 2016 ammontano a 372 mila euro.

Gli incrementi di 154 mila euro relativi alla voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente a software.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti. I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio ammontano a 218 mila euro e comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Per completezza di informativa si ricorda che al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni immateriali recepiamo l'incremento di 1.337 mila euro derivante dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Brignola S.r.l.. Gli incrementi derivanti dall'operazione di fusione della ex-controllata Brignola S.r.l. si riferivano all'operazione di acquisizione del ramo di azienda commerciale avvenuta in data 31 dicembre 2014. Nell'esercizio 2014 la ex-controllata procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la “PPA” ha dapprima previsto l’individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L’analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all’effettiva generazione di un vantaggio competitivo all’interno del ramo d’azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l’*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell’*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l’adozione del *cost approach*, con l’utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l’adozione dell’*income approach*, con l’utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d’azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:

- per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Concessioni, licenze e marchi” (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 362 mila euro);
- per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Altre”. Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 623 mila euro);
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d’uso alla clientela – valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 148 mila euro);
- per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Avviamento”.

Per completezza si segnala che l’IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell’*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all’avviamento.

L’avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale. Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l’avviamento complessivo di 201 mila euro è stato allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l..

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2016 ammonta a 7.276 mila euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) e si riferisce:

- ◆ per 6.239 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- ◆ per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.276 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- ◆ euro 6.388 mila alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A. e del marchio Brignola;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ 55.605 mila euro alla CGU "Edilizia";
- ◆ 8.922 mila euro alla CGU "Mare".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato attraverso la determinazione del valore d'uso (*Enterprise value - value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti

contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,36% (7,28% nell'esercizio 2015) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla prassi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,36%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 7,84%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 2,28%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore coincidente con un rapporto *Debt/Equity* medio di settore che si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 91,3% e un peso del costo del debito pari al 8,7%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2017 e sulla proiezione dei medesimi risultati economici ipotizzati per il suddetto anno anche per il successivo biennio 2018-2019, prevedendo esclusivamente un miglioramento di EBITDA di 500 mila euro a seguito di risparmi di costi già in atto nel 2017, presi per l'intero anno nel biennio successivo. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2017-2019) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime". Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2019). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, è stata considerata l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando la non piena realizzazione del budget 2016 sia a livello di fatturato sia a livello di EBITDA, soprattutto da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando i medesimi risultati economici di budget 2017 anche per gli anni 2018 e 2019, senza prevedere alcuna crescita di fatturato, quindi senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il biennio successivo al 2017. Nel dettaglio, come già sopra spiegato, per il biennio 2018-2019 si è tenuto conto esclusivamente di risparmi di costi già in atto nel 2017, presi per l'intero anno nel biennio successivo, con il conseguimento di un EBITDA in linea con i risultati già conseguiti nel 2016.

Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* così predisposta, unitamente al budget 2017, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 10 marzo 2017.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di conseguire i risultati per il triennio 2017-2019, peraltro in linea con i risultati già conseguiti nell'esercizio 2016;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale per l'anno 2017, che confermi un trend sostanzialmente positivo del mercato dei superyacht e una modesta ripresa del settore Edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

Considerando l'approccio prudentiale e conservativo con cui è stato elaborato il budget 2017 e l'estensione *flat* dei risultati economici di budget al biennio 2018-2019 (esclusi i risparmi di costi sopra descritti), la verifica della tenuta del valore per ciascuna CGU, utilizzando nella proiezione del *Terminal Value* sia la media degli EBITDA *margin* degli anni 2017-2019 di piano sia l'EBITDA *margin actual* del 2016, non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, non si rileverebbe alcun scenario di *impairment loss*.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, non si originerebbe alcun scenario di *impairment loss* sia per la CGU Edilizia sia per la CGU Mare.

Alla luce delle analisi sopraelencate, atte a verificare la recuperabilità del *carrying amount* delle CGU Edilizia e CGU Mare, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2016	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Saldo 31/12/2016
Terreni	5.780	14	0	0	0	5.794
Fabbricati	18.101	121	0	0	(4.355)	13.867
Impianti e macchinario	38.873	1.422	(402)	0	(38)	39.855
Attrezzature industriali e commerciali	268	0	(12)	0	0	256
Altri beni:						
Attrezzatura di Laboratorio	822	56	(37)	0	0	841
Mobili e Macchine Ufficio	1.124	176	(148)	0	(49)	1.103
Macchine Elettroniche	7.982	643	(661)	0	0	7.964
Automezzi e mezzi di trasporto interno	1.274	20	(8)	0	0	1.286
Totale Altri Beni	11.202	895	(854)	0	(49)	11.194
Migliorie su immobili di terzi	2.290	68	0	0	0	2.358
Immobilizzazioni in corso e acconti	95	92	0	0	(95)	92
TOTALE	76.609	2.612	(1.268)	0	(4.537)	73.416

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2016	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Saldo 31/12/2016
Fabbricati	5.747	627	0	0	(1.207)	5.167
Impianti e macchinario	28.011	3.647	(380)	0	(79)	31.199
Attrezzature industriali e commerciali	268	0	(12)	0	0	256
Altri beni:						
Attrezzatura di Laboratorio	797	30	(37)	0	0	790
Mobili e Macchine Ufficio	978	65	(148)	0	(47)	848
Macchine Elettriche	6.071	629	(593)	0	0	6.107
Automezzi e mezzi di trasporto interno	1.250	18	(8)	0	0	1.260
Totale Altri Beni	9.096	742	(786)	0	(47)	9.005
Migliorie su immobili terzi	2.209	36	0	0	0	2.245
TOTALE	45.331	5.052	(1.178)	0	(1.333)	47.872

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Amm.ti	Cessioni	Riclass.	Saldo 31/12/2016
Terreni	5.780	14	0	0	0	5.794
Fabbricati	12.355	121	(627)	0	(3.148)	8.701
Impianti e macchinario	10.863	1.422	(3.647)	(22)	41	8.657
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	25	56	(30)	0	0	51
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	146	176	(65)	0	(2)	255
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.910	643	(629)	(68)	0	1.856
<i>Automezzi e mezzi di trasp. interno</i>	23	20	(18)	0	0	25
Totale Altri Beni	2.104	895	(742)	(68)	(2)	2.187
Migliorie su immobili di terzi	81	68	(36)	0	0	113
Immobilizzazioni in corso e acconti	95	92	0	0	(95)	92
TOTALE	31.278	2.612	(5.052)	(90)	(3.204)	25.544

La Società ha effettuato nell'esercizio 2016 investimenti in immobilizzazioni materiali 2.612 mila euro relativi per 1.425 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 552 mila euro alle altre sedi operative della Società e per 90 mila euro alla sede di Genova. L'incremento di 552 mila euro recepisce i costi di insediamento del Centro di Ricerca e Sviluppo "Riccardo Cavalleroni" integrato nel secondo semestre dell'esercizio 2016 nel P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia adiacente allo stabilimento della Società, dove vengono realizzate tutte le produzioni. Lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia è avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione.

A seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo, la Società ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". A seguito di tale decisione, sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione è ritenuta altamente probabile in un orizzonte temporale di 12 mesi, il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Conseguentemente, a partire dal secondo semestre dell'esercizio l'ammortamento è stato sospeso. La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dell'immobile aggiornata al 13 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da un perito esterno non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

Nel dettaglio l'importo risulta così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce "Fabbricati", pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Gli investimenti residui, pari a 545 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2016 alla voce “Altri beni”.

Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.217 mila euro e contengono investimenti per l’installazione di una stazione di pompaggio acqua per l’impianto antincendio per 237 mila euro e di un impianto antincendio a protezione del reparto produzione solventi per 277 mila euro.

In merito all’edificio dell’ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, lo stesso ha continuato ad essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l’ex stabilimento aggiornata al 15 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in :

Società controllate	31/12/2016	31/12/2015
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	6.532	7.301
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
	7.081	7.850
Società collegate		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.175	1.175
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	330
	1.505	1.505
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	15
TOTALE	8.601	9.370

Riguardo alla controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**, si segnala che al 31 dicembre 2016 si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione pari a 768 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per perdita permanente di valore.

Occorre ricordare che nel 2016 la controllata ha fattivamente proseguito le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 (comprensivi dei relativi permessi a costruire) dell'area di Genova-Molassana e, come detto, in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state infine rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette rilasciate dalla controllata e dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

Al fine di una migliore comprensione si ricorda che la controllata, a seguito della profonda crisi del mercato immobiliare determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, negli ultimi mesi del 2013 aveva preso in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4, in allora non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto da IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria specializzato in interventi di *social housing*, una manifestazione preliminare di interesse non vincolante finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale.

In data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A. hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive. Il prezzo complessivo stabilito nel preliminare per l'area era di 5,1 milioni di euro oltre IVA, confermato nell'atto definitivo.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata più volte in accordo tra le parti per addivenire all'esecuzione del contratto definitivo in data 11 luglio 2016.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Si è pertanto reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Specularmente, nel corso del 2016, la controllata ha sostenuto ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che hanno determinato il valore della minusvalenza di 360 mila euro derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 5,1 milioni di euro oltre IVA e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita. La controllata ha chiuso l'esercizio sociale 2016 con una perdita netta di 768 mila euro (perdita netta di 360 mila euro per l'esercizio 2015), principalmente determinata dalla minusvalenza sopra descritta nonché dai costi fissi della gestione corrente.

A fronte di tale eventi si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 768 mila euro, corrispondente alla perdita netta della società controllata dell'esercizio 2016.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 21 marzo 2016 Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della società controllata, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 359.563,59 euro rilevata al 31 dicembre 2015.

In merito al bilancio separato 2016 della controllata **Boero Colori France S.a.r.l.**, la Società ha concluso il 2016 registrando un utile di esercizio di 66 mila euro senza evidenziare significativi scostamenti rispetto all'esercizio 2015 (utile netto di 89 mila euro).

La Società ha registrato nell'esercizio 2016 un andamento del fatturato in aumento del 11% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando di una modesta ripresa che ha interessato il mercato francese della nautica da diporto, in flessione dal 2012 al 2014 con primi segnali di inversione di tendenza a partire dal 2015, confermati da un andamento stabile nel 2016 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.934 mila euro nel 2016; 3.545 mila euro nel 2015).

Come indicato, il risultato operativo risulta positivo e pari a 67 mila euro nel 2016 senza evidenziare variazioni significative rispetto al 2015 (88 mila euro). Su tale andamento hanno inciso fattori contrapposti: la voce "acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" ha registrato un incremento di 314 mila euro rispetto al 2015 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato; il costo del personale ha registrato una variazione in aumento di 143 mila euro passando da 811 mila euro a 954 mila euro determinata dall'aumento dell'organico aziendale principalmente in ambito logistico; la voce "altri costi operativi" ha evidenziato una diminuzione di 96 mila euro passando da 150 mila euro nel 2015 a 54 mila euro nel 2016.

A tale proposito occorre ricordare che nel 2015 la voce accoglieva il costo non ricorrente di 99 mila euro relativo a un contenzioso con un ex-dipendente. Nella prima sentenza, emanata in data 12 marzo 2014, l'autorità giudiziaria francese aveva ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e aveva pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex-dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.. Nella sentenza definitiva in appello l'autorità giudiziaria francese ha parzialmente accolto le richieste dell'ex-dipendente, condannando la Società controllata a pagare un'indennità di 170 mila euro nonché a rimborsare agli uffici di collocamento francesi sei mesi di indennità di disoccupazione precedentemente riconosciute all'ex-dipendente. Le somme complessivamente dovute derivanti dalla sentenza definitiva hanno determinato un ulteriore costo non ricorrente iscritto nel conto economico dell'esercizio 2015 alla voce "Altri costi operativi" per 99 mila euro e sono state integralmente pagate nel corso dell'esercizio 2016, con un conseguente riflesso sulla posizione finanziaria netta della Società.

La Società controllata ha inoltre modificato nell'esercizio 2016 la propria struttura logistica con una nuova configurazione del deposito localizzato sulla costa atlantica: nel corso dell'esercizio la Società ha aperto un nuovo punto vendita e ha trasferito il precedente magazzino in un nuovo immobile con l'obiettivo di contenere i costi di locazione dei futuri esercizi. Sul conto economico dell'esercizio 2016 ha quindi inciso il costo collegato al trasferimento del deposito per un importo complessivo di circa 40 mila euro.

La voce "Partecipazioni in società collegate" non subisce variazioni rispetto allo scorso esercizio. La collegata **Chugoku-Boat Italy S.p.A.**, nella quale Boero Bartolomeo S.p.A. detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di 276 mila euro (utile netto di 795 mila euro nell'esercizio 2015), a fronte di un fatturato di 14.538 mila euro; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 3.385 mila euro (3.918 mila euro al 31 dicembre 2015) e la posizione finanziaria netta positiva ammonta a 519 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2016, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2017, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2016	Variazione %	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.538	-18%	17.732
Ricavi operativi totali	14.822	-17%	17.868
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	11.043	-13%	12.696
Costi per servizi, locazioni e noleggi	1.867	-16%	2.221
Costo del personale	1.143	4%	1.104
Altri costi operativi	248	-28%	345
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40	-2%	41
Svalutazione crediti	16	-93%	221
Risultato operativo	465	-63%	1.240
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	240	-78%	1.104
Proventi (oneri finanziari) netti	(21)	-181%	26
Risultato prima delle imposte	444	-65%	1.266
Imposte sul reddito	(168)	-64%	(471)
Utile netto dell'esercizio	276	-65%	795
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	(14)	-380%	5
Totale Utile (perdita) complessivo	262	-67%	800

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2016 un risultato operativo di 465 mila euro, in diminuzione di 775 mila euro rispetto al risultato operativo di 1.240 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 14.538 mila euro, registrando una contrazione del 18% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2015 (17.732 mila euro).

Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione contingenti per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati ha determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016.

L'anno 2015 era stato notoriamente un anno eccezionale e i primi segnali per il 2016

facevano sperare per una sua continuità ancorché ridotta nei volumi: in realtà da aprile in poi l'anno è stato caratterizzato da un andamento negativo determinato da una contrazione dei carenaggi e da un mercato dei noli in flessione.

A fronte del suddetto scenario la società collegata ha tenuto in particolare per i seguenti motivi:

- il sostegno dato dal settore Industriale (Progetto Mose);
- la crescita dello *shopprimer* grazie al boom di portafoglio ordini della Fincantieri nel Cruise e nel Militare;
- le nuove costruzioni e la manutenzione del Militare.

Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da trend ciclici di aumento e diminuzione delle vendite.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2016 confrontati con l'esercizio precedente della società collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

Situazione Patrimoniale	31-dic 2016	31-dic 2015
Attività non correnti	213	287
Attività correnti	8.413	8.475
Patrimonio Netto	3.385	3.918
Passività non correnti	205	182
Passività correnti	5.036	4.662

Rendiconto Finanziario	Esercizio	Esercizio
	2016	2015
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	854	540
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	35	(23)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(795)	(531)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	94	(14)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	425	439
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	519	425

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	520	10	(11)	531	0	3.650
Dividendi distribuiti					(531)		(531)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					556		556
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					239		239
Movimentazioni dell'esercizio				5		(1)	4
Saldi al 31 dicembre 2015	2.600	520	10	(6)	795	(1)	3.918
Dividendi distribuiti					(795)		(795)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					193		193
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					83		83
Movimentazioni dell'esercizio				(14)			(14)
Saldi al 31 dicembre 2016	2.600	520	10	(20)	276	(1)	3.385

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale Boero Bartolomeo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una modesta perdita netta di esercizio pari a 69 mila euro, determinata dai costi di gestione dell'esercizio, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (perdita netta di 61 mila euro nell'esercizio 2015). Sotto il profilo patrimoniale si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'iniziativa immobiliare sopra citata determinando investimenti complessivi pari a circa 452 mila euro. Di seguito sono esposti i principali dati economico finanziari dell'esercizio 2016, che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2016:

Immobiliare Val Geirato S.r.l.	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	100	100
Patrimonio netto	894	963
Perdita esercizio	(69)	(61)
Quota posseduta	30%	30%
Valore attribuito in bilancio	330	330

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2016 della voce "Partecipazioni:"

<i>Importi in unità di euro</i>	N.	V.N.	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2016
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7.660.000	1	7.300.436		(768.180)		6.532.256
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	150.000	5,2	1.175.062				1.175.062
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	Quota	-	330.000				330.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrotondamento			1				1
Totale			9.369.289	0	(768.180)	0	8.601.109

Di seguito vengono riportati i principali dati economico patrimoniali delle società controllate:

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Genova -Via Macaggi, 19

Capitale sociale	7.660.000
Patrimonio netto	6.532.256
Perdita esercizio 2016	(768.180)
Azioni possedute n°	7.660.000 Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	6.532.256

Boero Colori France S.a.r.l.

Mandelieu La Napoule – Francia

Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	1.080.971
Utile esercizio 2016	65.569
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 12 mila euro al 31 dicembre 2016 (7 mila euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte anticipate	1.452	1.505
TOTALE	1.452	1.505

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infatti modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Al 31 dicembre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2016, di imposte anticipate per complessivi 1.452 mila euro.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Imposte e tasse	7	2	0	6	1	0
Fondo rischi su crediti tassato	2.004	481	0	2.095	510	0
Società di revisione	58	14	2	61	17	2
Ammortamento marchi	97	23	4	87	21	3
Fondi rischi tassati	10	2	0	15	4	0
Differenze valutazione magazzino	521	125	20	389	93	15
Oneri pluriennali art.108 Tuir	541	130	0	558	136	0
Fondo indennità clientela Irap	1.498	0	59	1.650	0	65
Fondo indennità clientela Ires	1.373	329	0	1.511	363	0
Svalutazione impianti	0	0	0	100	28	0
Perdite su cambi da valutazione	8	2	0	0	0	0
Perdite fiscali	569	136	0	607	145	0
Quote associative non pagate	4	2	0	3	1	0
Amm.to fabbricato laboratorio	360	86	14	334	80	14
Immobilizz. materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	74	18	0	15	4	0
	7.136	1.353	99	7.443	1.406	99
TOTALE			1.452			1.505

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di 53 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2016, risultano iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.745	5.741
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	201	157
Prodotti finiti e merci	9.913	12.499
TOTALE	14.859	18.397

Le rimanenze diminuiscono complessivamente di 3.538 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto di minori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Al 31 dicembre 2016 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 768 mila euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2016	31/12/2015
Italia	38.395	39.433
Estero	842	732
Fondo svalutazione crediti	(2.201)	(2.295)
TOTALE	37.036	37.870

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di 834 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è imputabile principalmente alla riduzione del fatturato. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 1.010 mila euro (946 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 842 mila euro (733 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per 575 mila euro (527 mila euro al 31 dicembre 2015) e, per la restante parte di 267 mila euro (205 mila euro al 31 dicembre 2015), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

Il decremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2016, pari a 95 mila euro, è connesso all'utilizzo dell'esercizio per 650 mila euro al netto dell'accantonamento effettuato nel periodo per 555 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2016	654	617	1.106	2.145	3.117	29.397	37.036
Al 31 dicembre 2015	1.190	714	1.163	2.137	2.476	30.190	37.870

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso imprese controllate	31/12/2016	31/12/2015
Boero Colori France S.a.r.l.	29	198
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
TOTALE	36	205

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2016	31/12/2015
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	783	694
TOTALE	783	694

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti e alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2016	31/12/2015
Agenti c/anticipi	210	297
Personale viaggiante c/spese	94	81
Diversi per documenti da ricevere	89	5
Dipendenti c/anticipi e prestiti	79	60
Istituti previdenziali	28	3
Anticipi e crediti verso fornitori	24	50
Clienti c/sconti anticipati	5	80
Altri minori	2	2
Crediti diversi v/so Orazio Brignola S.p.A.	1	24
TOTALE	532	602

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 70 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Il decremento principale è relativo a minor acconti erogati sulle provvigioni spettanti agli agenti (voce “Agenti c/anticipi” in diminuzione di 87 mila euro).

La voce “Crediti diversi v/so Orazio Brignola S.p.A.” registra una diminuzione di 23 mila euro, importo incassato da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e concordato preventivo) in base ad un parziale riparto, per surroghe nelle erogazioni avvenute nel 2014 da parte della incorporata

Brignola S.r.l. di Indennità di clientela, Enasarco e Trattamento di fine rapporto rispettivamente ad agenti e dipendenti cessati nel periodo, maturate precedentemente alla data di stipula del contratto di affitto con Brignola S.r.l., che la cedente dovrà riconoscere integralmente in sede di riparto finale del concordato preventivo.

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Costo rinnovo e depositi marchi	123	126
Servizi diversi	85	52
Canoni di manutenzione e noleggio	66	111
Informazioni commerciali	62	47
Altri minori	45	32
Imposta di registro su acq.ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A.	39	42
Spese promozionali	10	3
Assicurazioni	7	16
TOTALE	437	429

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso erario per rimborsi	864	868
Credito IVA	207	0
Credito IRES	110	26
Credito IRAP	64	127
TOTALE	1.245	1.021

I crediti tributari al 31 dicembre 2016 aumentano di 224 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 e sono costituiti:

- dal credito verso erario per rimborsi di 864 mila euro che comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, la Società ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento;
- dal credito verso erario per l'IVA di 207 mila euro relativa alla liquidazione del mese di dicembre che, per contro, al 31 dicembre 2015, risultava a debito ed iscritta alla voce “Debiti tributari”;

- dal credito di 110 mila euro per IRES di Gruppo per effetto dei maggiori acconti versati rispetto all'IRES consolidata calcolata sui redditi dell'esercizio;
- dal credito di 64 mila euro per IRAP derivante dai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

	31/12/2016	31/12/2015
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1.466
TOTALE	0	1.466

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2015 risultavano di 1.466 mila euro e si riferivano integralmente alla posizione di conto corrente intrattenuto con la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2016, tale posizione risulta a debito e iscritta alla voce "Debiti finanziari verso società del gruppo". Si rimanda a quanto indicato alla Nota 19.

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	729	77
Denaro e valori in cassa	73	43
TOTALE	802	120

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'aumento di 682 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2016.

NOTA 14. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Fabbricato in Genova: Via Dino Col	0	3.203	0	3.203
TOTALE	0	3.203	0	3.203

Come precedentemente descritto alla Nota 6 “Immobilizzazioni materiali”, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, la Società ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle “Immobilizzazioni materiali” alla voce “Attività destinate alla vendita”. A seguito di tale decisione, sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione è ritenuta altamente probabile in un orizzonte temporale di 12 mesi, il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Conseguentemente, a partire dal secondo semestre dell'esercizio l'ammortamento è stato sospeso. La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dell'immobile aggiornata al 13 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da un perito esterno non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

Nel dettaglio l'importo risulta così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce “Fabbricati”, pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2016 e 2015 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 diminuisce di 395.075 euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della distribuzione di un dividendo agli Azionisti (556.698 euro) nonché per l'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come componente negativa del Conto economico complessivo (49.429 euro) e aumenta per l'utile dell'esercizio 2016 (211.052 euro).

In merito al dividendo sopra citato, si ricorda che, in data 28 aprile 2016, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo

ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2016 conseguito dalla Società pari a 211.052,28 euro e della consistente patrimonializzazione della Società e della situazione finanziaria della stessa, considerato altresì che la Riserva Legale ha già raggiunto il quinto del Capitale Sociale e che, pertanto, non occorre destinare nessuna somma alla stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e di deliberare altresì la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2016, il controllo della Società è così strutturato:

- ◆ Marlia S.r.l., titolare di n. 2.403.889 azioni pari al 55,38% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2015 Marlia S.r.l., società interamente controllata da Baia dei Saraceni S.p.A., possedeva un pacchetto di azioni della Boero Bartolomeo S.p.A. pari a circa il 49% del capitale, e tali azioni, considerata la sterilizzazione dei diritti di voto derivante dalle azioni proprie possedute dalla Boero Bartolomeo, consentiva già di fatto di esercitare il controllo sulla società quotata. A sua volta Baia dei Saraceni possedeva alla stessa data un pacchetto di azioni della Boero Bartolomeo corrispondente a circa il 6% del capitale sociale.

Allo scopo di addivenire ad una situazione di possesso azionario più razionale, e di semplificazione della gestione delle azioni (e dei flussi di dividendi) della società quotata le controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A. hanno ritenuto opportuno concentrare tutte le azioni possedute nella Boero Bartolomeo S.p.A. in capo ad un'unica società, e quindi di trasferire le azioni in capo a Baia dei Saraceni alla Marlia S.r.l. Tecnicamente tale trasferimento è avvenuto mediante una operazione di conferimento in natura, previa valutazione peritale delle stesse da parte di un esperto indipendente.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2016 è pari al 46,6% (pari al 55,7% al 31 dicembre 2015). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2016, nelle Altre riserve di utili.

Si segnala tuttavia che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 ter, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria conservando tuttavia il proprio regime di indisponibilità.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 30.868 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione	31/12/2016	31/12/2015
Riserva legge 350/2003	2.950	2.950
Riserva legge 342/2000	2.827	2.827
Riserva legge 413/1991	1.966	1.966
Riserva legge 72/1983	1.784	1.784
Riserva legge 576/1975	62	62
TOTALE	9.589	9.589

Altre riserve di utili	31/12/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	24.595	23.775
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserve per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserve per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	175
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex legge 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	1	0
Riserva Azioni proprie	0	790
TOTALE	30.868	30.837

In merito all'operazione di fusione della ex controllata Brignola S.r.l., come già spiegato alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie", la fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta non rientrante nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporata era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. (pari a 600 mila euro al 31 dicembre 2014) che, pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.

Si precisa che ai fini del trattamento contabile della fusione per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. della controllata totalitaria Brignola S.r.l., in assenza di un principio IAS IFRS di riferimento, si sono adottate le indicazioni rivenienti dal paragrafo 2 lettera a) contenute nel documento Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n. 2) elaborato da Assirevi nel marzo del 2007.

L'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al 1° gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO		POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
					<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni [*]</i>
Capitale		11.285	-	-		
Azioni proprie		(790)				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		9.589		9.589		12
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva straordinaria ex Riserva per azioni proprie	790		Indisponibile			
Riserva straordinaria	23.806		A, B, C	23.806	5.178	5.446 *2
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175		B			
Utili a nuovo	0		A, B, C	0	1.713	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS disponibili	44		A, B, C	44	935	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili	30		B			
Riserva attualizzazione TFR CE complessivo	(263)					
TOTALE RISERVE DI UTILI		32.936		29.947	7.826	5.523
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		53.020		39.536	7.826	5.535

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l..

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione. Utilizzata nel 2015 per euro 298.302 per copertura del disavanzo di fusione derivante dall'incorporata Brignola S.r.l. e per euro 120.413 a copertura delle rettifiche di consolidamento imputabili all'incorporata Brignola S.r.l.. Distribuito infine un dividendo straordinario di euro 642.344 a seguito delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015.

*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Come già anticipato, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo ovvero in una riserva di patrimonio netto. La riserva che al 31 dicembre 2015 riportava un saldo negativo pari a 213 mila euro (corrispondenti alle perdite attuariali del 2013 e 2014 al netto dell'utile attuariale del 2015) è stata incrementata per gli utili attuariali dell'esercizio 2016 pari a un valore negativo di 49 mila euro.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 726.233 (euro 751.371 al 31 dicembre 2015) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

Si segnala infine che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 *ter*, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 *ter* del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria diventandone parte integrante e diventando, pertanto, pienamente disponibile.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2016	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2016
Fondo indennità clientela	2.251	0	(207)	2.044
TOTALE	2.251	0	(207)	2.044

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2016	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2016
Fondo rischi diversi	15	10	(15)	10
TOTALE	15	10	(15)	10

Il fondo rischi diversi pari a 10 mila euro al 31 dicembre 2016 è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	1.795	1.940
Accantonamento dell'esercizio	926	917
Incremento per fusione Brignola S.r.l.	0	53
Effetti derivante dall'attualizzazione 2016 (Conto economico complessivo)	49	(57)
Utilizzi/Pagamenti 2016	(998)	(1.058)
Saldo finale	1.772	1.795

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012.

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	(393)	(450)	(306)
Accantonamento del periodo	(49)	57	(144)
Saldo finale	(442)	(393)	(450)

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,50%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,31% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2016.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzierebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo al 31 dicembre 2016
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.693
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.857

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2016.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2016 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio, con effetto netto negativo, secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 84 mila euro (con effetto positivo di 29 mila euro nell'esercizio 2015), risulta così ripartita:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interest Cost	35	28
Actuarial Gains/Losses	49	(57)
Effetto economico complessivo	84	(29)

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2016 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 809 mila euro circa (812 mila euro circa nell'esercizio 2015).

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite	1.709	1.606
TOTALE	1.709	1.606

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%.

Come già commentato alla Nota 8. “Imposte anticipate”, La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l’aliquota IRES a decorrere dai periodi d’imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell’aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre dell’esercizio precedente si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Al 31 dicembre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2016, di imposte differite per complessivi 1.709 mila euro.

IMPOSTE DIFFERITE	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Imponibile	Ires	Irapp	Imponibile	Ires	Irapp
Ammortamenti anticipati	30	7	0	63	15	0
Ammortamento avviamento	6.176	1.482	205	5.779	1.387	189
Ammortamenti terreni	53	13	2	53	13	2
	6.259	1.502	207	5.895	1.415	191
TOTALE			1.709			1.606

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 103 mila, è registrato nel conto economico dell’esercizio alla voce “Imposte.”

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 2 milioni di euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce al contratto di finanziamento stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A. stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, è stato estinto anticipatamente in data 9 settembre 2016. Era stato stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevedeva il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui già rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata è stata rimborsata il 30 novembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa), di cui già rimborsati 21.429 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 788 mila euro circa (1.010 mila euro circa nell'esercizio 2015) calcolati al tasso Euribor annuo +2,54% in vigore durante l'esercizio, (2,65% circa nell'esercizio 2015). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,54%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 1.099 mila euro (1.394 mila euro nel 2015).

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a 24.828 mila euro (29.894 mila euro al 31 dicembre 2015).

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2016, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 311 mila euro circa (384 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 225 mila euro circa (278 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

Debiti finanziari correnti verso banche

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2015 da 28.313 mila euro a 19.745 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 62 mila euro (65 mila euro al 31 dicembre 2015) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si ricorda che al 31 dicembre 2015 la voce includeva 4.116 mila euro relative alle quote scadenti entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra descritti.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per 24.828 mila euro (29.894 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui 2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio (3.168 mila euro al 31 dicembre 2015).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2016	di cui Parti correlate	31/12/2015	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	73	0	44	0
Depositi bancari e postali	729	0	77	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	802	0	121	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	1.466	1.466
Totale attività finanziarie	802	0	1.587	1.466
Debiti bancari correnti	(19.745)	0	(24.197)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	(4.116)	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(3.885)	(3.885)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(23.630)	(3.885)	(28.313)	0
Indebitamento netto a breve termine	(22.828)	(3.885)	(26.726)	1.466
Debiti bancari non correnti	(2.000)	0	(3.168)	0
Totale debiti finanziari	(25.630)	(3.885)	(31.481)	0
Posizione finanziaria netta	(24.828)	(3.885)	(29.894)	1.466

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 5.066 mila euro, principalmente determinato dal miglioramento del capitale circolante netto. L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per 3.023 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate dall'esercizio 2015 e

ulteriormente rafforzate nel 2016 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Società ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore diminuzione per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti e dalle svalutazioni dell'esercizio superiori rispetto agli investimenti realizzati nel periodo.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 31 dicembre 2015 ha inciso il dividendo di 557 mila euro pagato dalla società nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	14.786	16.495
TOTALE	14.786	16.495

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e si riducono di 1.709 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della riduzione dei costi variabili a seguito della riduzione del fatturato e dei costi fissi, riduzione perseguita dal management per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per 12.375 mila euro circa a fornitori italiani (14.609 mila euro al 31 dicembre 2015), per 2.295 mila euro circa a fornitori dell'Unione europea (1.781 mila euro circa al 31 dicembre 2015) e per 115 mila euro circa a fornitori extra-Unione europea (105 mila euro circa al 31 dicembre 2015).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi 159 mila euro circa (119 mila euro circa al 31 dicembre 2015), riferito principalmente a debiti in dollari USA per 108 mila euro circa, in sterline per 43 mila euro e a debiti in franchi svizzeri per 8 mila euro circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 30 dicembre 2016.

Verso imprese controllate	31/12/2016	31/12/2015
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	406	67
Boero Colori France S.a.r.l.	1	0
TOTALE	407	67

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2016	31/12/2015
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	71	130
TOTALE	71	130

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla cessione di prodotti e alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Il debito verso la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è relativo per 406 mila euro all'IRES su base consolidata, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2016 è stato coperto integralmente mediante il trasferimento pro-quota di perdite fiscali dell'esercizio da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo. Conformemente al Regolamento Interno del consolidato fiscale, alla società che ha trasferito al gruppo le proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, viene riconosciuto un accredito di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento

di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

I debiti verso società collegate si riferiscono integralmente alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. di cui per 70 mila euro alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto dei rimborsi Chugoku-Boat Italy S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e per mille euro relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2016	31/12/2015
Contributi previdenziali Inps	680	657
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	207	193
Contributi Fonchim	99	96
Contributi previdenziali Previndai	42	41
Contributi Faschim	16	16
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	13	12
Contributi Inail	3	0
Debiti verso altri fondi pensione	1	2
TOTALE	1.061	1.017

Il saldo al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato al 31 dicembre 2015 (+44 mila euro).

Verso Altri	31/12/2016	31/12/2015
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.555	1.891
Professionisti per parcelle da liquidare	651	562
Dipendenti per premio di partecipazione	462	501
Dipendenti per ferie da usufruire	192	201
Enasarco e FIRR	93	111
Diversi per fatture e documenti da ricevere	77	68
Altri debiti diversi di minore importo	57	14
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	17	15
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	3.105	3.364

Il saldo al 31 dicembre 2016 è diminuito di 259 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito della diminuzione dei debiti diversi verso Agenti principalmente derivante dalla riduzione del fatturato cui le provvigioni sono legate.

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Credito imposta relativo alla detrazione per risparmio energetico	22	25
Contributi relativi al progetto LEAF	0	12
Altri	1	0
TOTALE	23	37

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015
Debito verso Erario per IRPEF	549	634
Debito verso Erario per imposte eserc.prec.	42	0
Debito verso Erario per IVA	0	354
TOTALE	591	988

I debiti tributari diminuiscono di 397 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015:

- per la diminuzione di 85 mila euro del debito legato alle ritenute IRPEF;
- per la diminuzione di 354 mila euro del debito per IVA. Al 31 dicembre 2016 la posizione risulta a credito ed iscritta alla voce “Crediti tributari”;
- per l’iscrizione di un debito verso l’Erario di 42 mila euro sorto a seguito della verifica condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA. A tale proposito si precisa che in data 13 giugno 2016 si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l’affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l’importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società come componente operativa non ricorrente all’interno della voce “Altri costi operativi”.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	78.821	82.976
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a società controllate e collegate	3.538	4.978
TOTALE	82.359	87.954

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di 5.595 mila euro rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione del 6,4%, principalmente per effetto della congiuntura economica ancora caratterizzata da criticità in particolare nell'industria delle costruzioni, nonché a seguito di attente politiche di selezione e valutazione della clientela.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei settori Edilizia e Mare in cui la Società opera tradizionalmente:

- ◆ Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te, Brignola e Torre, ha conseguito un fatturato di 67.253 mila euro nel 2016 rispetto al fatturato registrato nel 2015 di 70.529 mila euro, registrando una flessione del 4,6% a causa del contesto economico ancora difficile in particolare nel settore delle costruzioni e delle politiche di selezione della clientela.
- ◆ Mare - Il settore, costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., verso la controllata francese Boero Cori France S.a.r.l. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una flessione del 13,4% rispetto al 2015 ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), che hanno evidenziato un andamento in calo significativo nel 2016 rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito occorre ricordare che la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati ha determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti di Boero. Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, il settore ha evidenziato un andamento in flessione su cui ha influito uno slittamento non previsto di alcuni progetti di

superyacht che inizieranno le lavorazioni di pitturazione nel 2017 con effetti positivi attesi sul fatturato dell'esercizio corrente.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2016 a 3.412 mila euro (4.778 mila euro nell'esercizio 2015) si riferiscono per 831 mila euro a vendite verso società controllate e per 2.581 mila euro a vendite verso società collegate.

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2016 a 126 mila euro (200 mila euro nell'esercizio 2015), si riferiscono per 23 mila euro a servizi erogati a società controllate e per 103 mila euro a servizi erogati verso società collegate.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia ed altri Paesi UE; Paesi extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2016 si riferiscono per 81.102 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (86 milioni di euro nell'esercizio 2015) e per 1.257 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (1.480 mila euro nell'esercizio 2015).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

Gli **altri ricavi operativi**, pari a 768 mila euro per il 2016 e a 527 mila euro per il 2015, evidenziano un incremento di 241 mila euro principalmente derivante dalla presenza di costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte nell'attivo in presenza delle condizioni necessarie, come meglio specificato all'interno della Nota 5 "Immobilizzazioni immateriali".

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	30.891	35.013
Costi per servizi	22.900	23.822
Locazioni e noleggi	1.427	1.468
Altri costi operativi	840	1.040
Costi del personale	18.813	18.435
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.432	5.335
Svalutazione crediti	555	700
Altri accantonamenti	10	0
TOTALE	80.868	85.813

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari a 30.891 mila euro ed evidenzia una diminuzione di 4.122 mila euro rispetto al 2015 (35.013 mila euro) derivante dalla riduzione dei consumi conseguentemente alla riduzione del fatturato dell'esercizio

e dalla complessiva moderata riduzione del costo delle materie prime. Scendendo nel dettaglio, le materie prime impiegate nel settore dei prodotti vernicianti in cui la Società opera hanno evidenziato nel 2016 la complessiva tenuta dei prezzi a conferma delle aspettative formulate per il 2016. Rispetto a tale andamento ha costituito un'eccezione il biossido di titanio che ha registrato alcuni rincari per l'esercizio 2016 compensati in parte dalla riduzione dei prezzi di altre materie prime impiegate nel ciclo di produzione.

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,51%	39,81%

Per quanto riguarda le aspettative per il 2017 circa l'andamento dei prezzi delle materie prime per il settore dei prodotti vernicianti, dopo un periodo di mantenimento dei livelli di costo relativamente prolungato si attende un complessivo rialzo dei costi delle materie prime principalmente derivante dall'andamento del prezzo del titanio e del greggio, in quest'ultimo caso per le materie prime più strettamente ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che l'ultima parte del 2016 è stata caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si prevede possano intensificarsi nel 2017. A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. Contemporaneamente la Società è impegnata in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato coniugando economicità, qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti al fine di poter contenere i possibili rialzi dei prezzi dei prodotti destinati al mercato.

I costi per acquisto di materie prime e merci includono principalmente acquisti per materie prime e merci per 26.237 mila euro (30.797 mila euro nell'esercizio 2015), materiale reclamistico e cartelle colori per 753 mila euro (922 mila euro nell'esercizio 2015), materiali di consumo per la produzione per 363 mila euro (406 mila euro nell'esercizio 2015), oltre alla variazione rimanenze, positiva per 3.538 mila euro (2.888 mila euro nell'esercizio 2015).

I costi per servizi sono pari a 22.900 mila euro (23.822 mila euro nell'esercizio 2015) e registrano una riduzione pari a 922 mila euro, tale diminuzione deriva dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla flessione di fatturato realizzato nel 2016 e dagli interventi riorganizzativi e di contenimento dei costi fissi di struttura posti in essere dal *management* per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (4.973 mila euro), trasporti e movimentazione deposito (5.360 mila euro), pubblicità e servizi di marketing (4.071 mila euro), consulenze (1.522 mila euro), utenze (1.189 mila euro), manutenzioni (602 mila euro),

emolumenti ad amministratori e sindaci (691 mila euro), assicurazioni (227 mila euro), oltre ad altre voci residuali di costo per servizi (per complessivi 4.265 mila euro).

I costi per locazioni e noleggi pari a 1.427 mila euro (1.468 mila euro nell'esercizio 2015), includono affitti passivi per 805 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi 581 mila euro, royalties per 41 mila euro. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, pari a 840 mila euro (1.040 mila euro nell'esercizio 2015), includono principalmente costi per imposte e tasse diverse per 336 mila euro, costi per quote associative per 124 mila euro e oneri diversi per 380 mila euro. Come già indicato la voce recepisce costi non ricorrenti per 42 mila euro relativi alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, conclusasi in data 13 giugno 2016, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società come componente operativa non ricorrente all'interno della voce "Altri costi operativi".

La voce "Costo del personale" ammonta 18.813 mila euro (18.435 mila euro nell'esercizio 2015) e comprende: salari e stipendi (12.719 mila euro), oneri sociali (3.945 mila euro), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (926 mila euro) e il costo del lavoro interinale (560 mila euro).

La voce evidenzia un aumento di 378 mila euro rispetto all'esercizio 2016. Sulla voce hanno influito in misura significativa costi non ricorrenti pari a 664 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione in aumento di 265 mila euro rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel 2015 pari a 399 mila euro riferiti anch'essi a interventi riorganizzativi. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti la voce risulta sostanzialmente stabile passando da 18.036 mila euro per il 2015 a 18.149 mila euro nel 2016.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" (5.432 mila euro) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione.

La voce "Svalutazione crediti" pari a 555 mila euro (700 mila euro nell'esercizio 2015) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento dei Crediti commerciali (Nota 10).

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi finanziari da attualizzazione	32	29
Interessi verso società controllate	27	18
TOTALE	59	47

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	736	896
Interessi bancari	52	113
Interessi diversi	7	12
Interessi da società controllate	28	0
TOTALE	823	1.021

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utili su cambi	22	16
Perdite su cambi	(34)	(60)
TOTALE	(12)	(44)

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dividendi da società collegate:		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	238	159
TOTALE	238	159

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Svalutazione di partecipazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	(768)	(360)
TOTALE	(768)	(360)

La svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. è stata effettuata a seguito di quanto descritto a commento delle Immobilizzazioni finanziarie (Nota 7).

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti		
IRES	406	180
IRAP	181	245
Imposte differite		
IRES	87	87
IRES adeguamento aliquota al 24%	0	(206)
IRAP	15	13
Imposte anticipate		
IRES	52	362
IRES adeguamento aliquota al 24%	1	187
IRAP	0	(6)
TOTALE	742	862

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2016 complessivamente pari a euro 742 mila (862 mila euro nell'esercizio 2015)

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 si riducono passando da 862 mila euro per il 2015 a 742 mila euro per il 2016 e si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.

La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Al 31 dicembre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2016	esercizio 2015
<u>Utile ante imposte</u>	953.370	1.449.554
Ires di competenza:		
imposta corrente	406.098	179.671
imposte differite passive	87.240	(118.814)
imposte anticipate	53.098	549.563
<u>Ires di competenza</u>	546.436	610.421
 <u>Aliquota effettiva</u>	 57,32%	 42,11%
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%	27,50%

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	262.177	27,50%	398.627	27,50%

Effetto delle variazioni permanenti in aumento

Gestione auto	70.918	7,44%	72.766	5,02%
Spese rappresentanza indeducibili	24.171	2,54%	39.375	2,72%
Sopravvenienze passive indeducibili	39.934	4,19%	46.021	3,17%
Svalutazione partecipazioni	211.250	22,16%	98.880	6,82%
Imposte e tasse indeducibili	63.423	6,65%	78.827	5,44%
Ammortamenti indeducibili	19.238	2,02%	19.238	1,33%
Utili attuariali TFR IAS 19	0	0,00%	15.659	1,08%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	87.537	9,18%	45.773	3,16%

Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione

Dividendi	(62.272)	(6,53)%	(41.608)	(2,87)%
Sopravvenienze attive/altri ricavi non tassati	0	0,00%	(8.131)	(0,56)%
Perdite attuariali TFR IAS 19	(13.593)	(1,43)%	0	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(45.892)	(4,81)%	(51.876)	(3,58)%

Adeguamento aliquota IRES fiscalità differita

(2.420)	(0,26)%	(206.331)	(14,23)%
		187.028	12,90%

ACE

(108.035)	(11,33)%	(83.827)	(5,78)%
------------------	-----------------	-----------------	----------------

Imposta e tax rate effettivi

546.436	57,32%	610.421	42,11%
----------------	---------------	----------------	---------------

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2016	esercizio 2015
Risultato operativo	2.259.361	2.668.499
(Proventi) oneri straordinari	0	(26.626)
Costi per personale	18.813.164	18.434.626
Svalutazione crediti	555.000	700.000
<u>Risultato operativo rettificato</u>	21.627.525	21.776.499
Irap di competenza:		
imposta corrente	180.900	245.175
imposte differite passive	15.467	12.761
imposte anticipate	(486)	(6.240)
<u>Irap di competenza</u>	195.881	251.696
 <u>Aliquota effettiva</u>	 0,91%	 1,16%
<u>Aliquota teorica</u>	3,90%	3,90%

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u>	843.473	3,90%	849.283	3,90%
 <u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	36.494	0,17%	38.091	0,17%
Ammortamenti indeducibili	2.728	0,01%	2.728	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	10.215	0,05%	7.284	0,03%
IMU	7.949	0,04%	7.929	0,04%
Altri costi indeducibili	6.064	0,03%	5.666	0,03%
Plusvalenze e altri ricavi imponibili	1.861	0,01%	3.793	0,02%
 <u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Deduzioni personale	(710.388)	(3,28)%	(663.078)	(3,04)%
Altre variazioni in diminuzione	(2.515)	(0,01)%	0	0,00%
 <u>Imposta e tax rate effettivi</u>	195.881	0,91%	251.696	1,16%

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2016, come nell'esercizio precedente, la Società non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	211.052	587.437
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	0,05	0,14

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fideiussioni	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000
Fideiussioni:		
Fideiussioni a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A.	1.738	0
Altre fideiussioni	67	37
TOTALE	51.805	50.037

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 19 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta", la Società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. In data 30 novembre 2016 è stata rimborsata l'ultima rata (debito residuo al 31 dicembre 2015 pari a 3.571 mila euro). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Nel primo trimestre del 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

In data 11 luglio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDEa FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto di compravendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana e contestualmente sono state rilasciate da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni bancarie:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

A seguito di tale ultima fideiussione di 1.080 mila euro la Società ha costituito un conto corrente vincolato in pegno a favore di primario istituto bancario pari a 540 mila euro (50% dell'importo della fideiussione) iscritto alla voce "Disponibilità Liquide".

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2016 di una lettera di patronage rilasciata per 500 mila euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti bancari non utilizzati alla data del 31 dicembre 2016.

Per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2016, per 1.517 mila euro circa (1.541 mila euro circa al 31 dicembre 2015).

Altre Informazioni

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	7	7
Quadri ed Impiegati	165	167
Operai	114	114
TOTALE	286	288

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Compensi agli Amministratori	610	610
Compensi ai Sindaci	70	80
TOTALE	680	690

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

La Società ha registrato nell'esercizio 2016 costi non ricorrenti per 706 mila euro (399 mila euro nell'esercizio 2015) così suddivisi:

- 664 mila euro registrati alla voce "Costo del personale", inerenti a costi per interventi riorganizzativi, in aumento di 265 mila euro rispetto all'importo di 399 mila euro iscritto nell'esercizio 2015 alla voce "Costo del personale", anch'esso relativo a costi per interventi riorganizzativi.
- 42 mila euro registrati alla voce "Altri costi operativi" relativi alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, conclusasi in data 13 giugno 2016, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società come componente operativa non ricorrente all'interno della voce "Altri costi operativi" con come contropartita la voce "Debiti tributari" (come indicato alla Nota 21 "Debiti tributari" e alla Nota 24 "Costi operativi").

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	53.232		211		681		(24.828)	
Effetto “Costi del personale”	664	1,25%	664	314,69%	664	97,50%	664	2,67%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(208)	-0,39%	(208)	-98,81%	(208)	-30,62%	(208)	0,84%
Effetto “Altri costi operativi”	42	0,08%	42	19,91%	0	0,00%	42	0,17%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	0	N/A	0	N/A	0	N/A	0	N/A
Totale (B)	498	0,93%	498	235,78%	456	66,89%	498	2,00%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	53.730		709		1.137		(24.330)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2016.

Per completezza di informativa si rimanda a quanto già esposto alla Nota 30 in merito alle fidejussioni rilasciate per conto della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a favore della controparte acquirente dei settori 2 e 4 dell'area di Genova Molassana. Come già indicato, alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio separato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

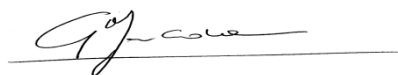
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

23 marzo 2017

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2016
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	105
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Supporto metodologico (2)	Deloitte ERS S.r.l.	7
Altre attività (3)	Deloitte STS	12
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	1
TOTALE		128

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

(3) Supporto nella predisposizione della documentazione 2015 prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art.
2429 del Codice civile.**

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Il Collegio sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2016 per il triennio 2016-2018; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D. Lgs 58/98.

Il Collegio sindacale da atto di aver valutato, all'atto della nomina, per tutti i sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 cod. civ. e dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98 sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate con riferimento agli amministratori indipendenti, dando valore alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma. Non sono sopravvenuti eventi nel corso dell'esercizio che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza dei sindaci rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Il Collegio sindacale ha comunicato l'esito della verifica, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter del Regolamento Consob n. 11971, al Consiglio di Amministrazione per consentire allo stesso di effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni previste nel comma 1-bis del sopracitato articolo, in ordine al possesso in capo ai componenti dell'organo

di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, co. 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio, i sindaci hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società stabiliti dalla legge (art. 148-bis T.U.F. e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti), adempiendo al dovere informativo nei confronti della Consob e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 T.U.F. e 144-terdecies Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale riferisce infine che nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione effettuata dalla società nell'esercizio.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale

L'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale è stata effettuata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 2403 del Codice civile ed all'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), alle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio sindacale dà atto di avere trasmesso a Consob, in data 28 aprile 2016, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo" riferita all'esercizio sociale 2015, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa Autorità.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 il Collegio sindacale nell'ambito delle sue funzioni ha tenuto nove riunioni, della durata di 2 ore circa, ed ha partecipato a cinque riunioni del Consiglio di amministrazione ed alla riunione dell'Assemblea degli azionisti.

Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il Collegio sindacale si è riunito tre volte.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata delle riunioni possono considerarsi adeguate in relazione alle caratteristiche delle attività aziendali e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dai Consiglieri delegati, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli previsti, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo ed è consapevole della rischiosità e degli effetti delle operazioni effettuate.

Sono stati rispettati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, e dalle imprese controllate

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e



patrimoniale.

In particolare, il Collegio sindacale è stato informato:

- sulla cessione da parte della società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova Spa dei terreni nei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana a IDeA FIMIT Sgr SpA, che ha acquistato in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, nell'ambito di un programma di housing sociale;
- sull'andamento del contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in relazione all'annullamento da parte del TAR del Lazio delle maggiori sanzioni richieste dalla suddetta Autorità;
- sulla decisione di dismettere l'immobile in Genova a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo;
- sulle attività di innovazione dei prodotti e sui progetti in tema di responsabilità sociale.

Le operazioni sopra indicate sono esaurientemente illustrate nelle Note al bilancio nonché nella Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2016.

Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio sindacale ha verificato la legittimità delle scelte gestionali e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo del merito sulla loro opportunità e convenienza.

Ulteriori informazioni sulle imprese controllate sono state acquisite dalla Società di revisione e dagli amministratori delle imprese stesse.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di revisione.

Esercizio della facoltà di deroga all'obbligo di comunicazioni al pubblico

Si segnala che la Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. La comunicazione della scelta è fornita nella Relazione Finanziaria Annuale, come richiesto dall'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio"

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e negli articoli 152-bis e 152-quinques del Regolamento circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Pareri resi dal Collegio sindacale ai sensi di legge

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile, il parere favorevole in vista della deliberazione del Consiglio di amministrazione in relazione alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'Assemblea degli azionisti. Tutte le informazioni sulla natura e sull'entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione. Il Collegio sindacale ha verificato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che illustra, oltre alle linee guida adottate in materia, in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli amministratori e ai dirigenti strategici.

Concreta attuazione delle regole di governo societario

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti, di natura formale, dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso,

con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2013, di non aderire al suddetto Codice e di fornire le informazioni circa le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

Il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella Relazione degli amministratori e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, posto quale Modello di riferimento, il Collegio sindacale ha fatto:

- di aver verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento, utilizzando i criteri di valutazione già adottati nei precedenti esercizi;

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate, sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, con riferimento in particolare al rispetto dell'art. 114, comma 2 del T.U.F..

Il Collegio sindacale ha verificato l'aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle

società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, nonché il rispetto della normativa prevista in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, il Collegio sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione degli amministratori, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.

Per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, la società predispone, con il supporto di un ente del network della società di revisione, la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo. Tale documentazione è stata a suo tempo ritenuta esaustiva nell'ambito della verifica fiscale della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova.

La società aderisce al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con la società controllata nazionale (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.). Il Regolamento Interno di Consolidamento prevede indennizzi per le penalizzazioni e riconoscimento di vantaggi a favore delle società cui sono direttamente imputabili.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'Amministratore responsabile

del controllo interno, dalla funzione Internal Audit e dalla Società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva dell'Amministratore responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'implementazione del sistema informatico aziendale e sulla revisione dei principali processi aziendali e informatici conseguenti agli interventi di riorganizzazione aziendale.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale ha fatto atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalla quale non sono emersi fatti censurabili, violazioni o criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2017.

Sulla base della Relazione presentata dall'Amministratore responsabile del Sistema di Controllo Interno, il Consiglio di amministrazione, condividendone le risultanze, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento anche al Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni in merito.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale, per quanto in particolare concerne l'area amministrativa, sulle aree di miglioramento evidenziate e sull'attuazione delle relative azioni raccomandate.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale, nonché sulle impostazioni date alla stessa e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale.

Normativa in materia di salute, sicurezza, ambiente

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato la continua attenzione degli organi sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico. In particolare, risulta evidente sia l'attenzione

dedicata alla costante attività di formazione, aggiornamento e miglioramento sia l'esistenza di un sistema formalizzato di deleghe, con la precisa definizione di compiti e responsabilità.

Normativa in materia di *privacy*

Con riferimento alla normativa in materia di *privacy*, il Collegio sindacale è stato informato che nel corso del 2016 la società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice *privacy* (D. Lgs. 196/2003) e dei provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Rapporti del Collegio sindacale con i revisori

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel quale il Collegio sindacale è qualificato quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la

società di revisione ha illustrato al Collegio sindacale il Piano di revisione, in relazione al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ed ha trasmesso la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non risultano carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Compensi corrisposti ai revisori

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i compensi relativi all'esercizio 2016 per i servizi resi dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA alla società di revisione Deloitte & Touche SpA

I compensi relativi all'esercizio 2016, per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA, ammontano a Euro 109.000.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA a entità del network Deloitte

Nell'anno sono stati conferiti a entità del network Deloitte i seguenti incarichi:

- a Delotte ERS Srl per il supporto metodologico per l'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli su processi operativi, per un compenso di Euro 7.000;
- a Deloitte STS per il supporto nella predisposizione della documentazione dei prezzi di trasferimento tra Boero Bartolomeo SpA e altre entità del Gruppo Boero, per un compenso di Euro 12.000.

Al termine dell'esercizio 2016 è stato attribuito a Deloitte & Touche SpA l'incarico per il supporto metodologico al Gruppo di lavoro aziendale, nelle attività di diagnosi sul processo di prima applicazione degli IFRS 15 e 16 da eseguire nel 2017, per un compenso di Euro 20.000.

Il Collegio sindacale, esaminate le clausole contrattuali, ha valutato la compatibilità degli ulteriori incarichi conferiti con l'attività di revisione ed ha ritenuto il compenso congruo in relazione all'impegno richiesto.

**

Per completezza di informativa, si evidenziano i corrispettivi relativi all'esercizio 2016 attribuiti dal Gruppo Boero alla società di revisione ed alle società del network.

Compensi corrisposti dal Gruppo Boero a Deloitte & Touche SpA

I corrispettivi relativi all'esercizio 2016, per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ammontano complessivamente a Euro 150.000.

Compensi corrisposti dal Gruppo Boero a entità del network Deloitte

Nell'anno sono stati conferiti a entità del network Deloitte i seguenti incarichi:

- a Delotte ERS Srl per il supporto metodologico per l'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli su processi operativi, per un compenso di Euro 7.000;
- a Deloitte STS per il supporto nella predisposizione della documentazione dei prezzi di trasferimento tra Boero Bartolomeo SpA e altre entità del Gruppo Boero, per un compenso di Euro 12.000.

Al termine dell'esercizio 2016 è stato attribuito a Deloitte & Touche SpA l'incarico per il supporto metodologico al Gruppo di lavoro aziendale nelle attività di diagnosi sul processo di prima applicazione degli IFRS 15 e 16 da eseguire nel 2017, per un compenso di Euro 20.000.

Indipendenza della Società di revisione

Esaminato il documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche SpA, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Boero Bartolomeo S.p.A. e dalle società consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi incompatibili con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del Regolamento Emittenti, che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A..

Attività di vigilanza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio separato e sul Bilancio consolidato, il Collegio sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali e dalla Società di revisione che:

- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- le procedure amministrative contabili applicate per la formazione del Bilancio sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nelle Note al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- le Note al bilancio illustrano adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità;
- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98;
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB; essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate, sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate;
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli azionisti la Relazione sulla remunerazione.

Procedura dell'*impairment test*

Nelle Note al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alle risultanze dell'*impairment test* cui sono stati sottoposti gli avviamenti allocati alle *business unit* Edilizia e Mare. L'impostazione della procedura d'*impairment test*, rispondente alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del Progetto di Bilancio, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale dà atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa la documentazione a supporto, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di *impairment test*.

Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2017 e nelle previsioni 2018-2019, formulate dalla Direzione della società ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate nell'esercizio precedente, ha ritenuto corretta la procedura, appropriato il metodo applicato e ragionevoli le assunzioni ed i parametri valutativi di base ed ha pertanto preso atto degli esiti del *test*, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio. Gli esiti del test sono adeguatamente illustrati nella Nota al Bilancio. Si dà atto che sono state effettuate le analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e sul tasso di attualizzazione, nel rispetto delle raccomandazioni di CONSOB.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2017 le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il Bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati

dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;

- la Relazione sulla gestione, le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2016.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

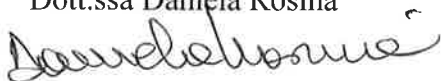
Genova, 4 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A., con il bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 4 aprile 2017

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
31 DICEMBRE 2016 – ATTIVO**
FINANZIARIA
CONSOLIDATA
AL
Valori in migliaia di euro
ATTIVITA' NON CORRENTI
Immobilizzazioni immateriali

Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno

(5)

1.408

1.544

Concessioni licenze marchi

(5)

379

409

Avviamento

(5)

7.411

7.411

Immobilizzazioni in corso e acconti

(5)

220

20

Altre

(5)

623

671

10.041
10.055
Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati:

Terreni

(6)

5.794

5.779

Fabbricati

(6)

8.576

12.218

Totale
14.370
17.997

Impianti e macchinario

(6)

8.839

10.930

Attrezzature industriali e commerciali

(6)

0

0

Altri beni

(6)

2.202

2.121

Migliorie su immobili di terzi

(6)

113

81

Immobilizzazioni in corso ed acconti

(6)

92

97

25.616
31.226
Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni:

Partecipazioni in società collegate

(7)

1.709

1.884

Partecipazioni in altre imprese

(7)

15

15

Totale
1.724
1.899

Crediti finanziari

(7)

32

30

1.756
1.929
Imposte anticipate

(8)

3.258

4.312

TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI
40.671
47.522
ATTIVITA' CORRENTI
Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo

(9)

4.749

5.760

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

(9)

201

157

Prodotti finiti e merci

(9)

10.652

13.237

Totale
15.602
19.154

Rimanenze attività immobiliare - terreni

(9)

173

4.863

15.775
24.017
Crediti commerciali, altri crediti e risconti

Verso clienti

verso clienti per importi scadenti entro l'anno

(10)

36.664

37.429

verso clienti per importi scadenti oltre l'anno

(10)

1.010

946

Totale
37.674
38.375

Verso imprese consociate e collegate

(10)

814

726

Verso altri

(10)

532

603

Risconti attivi

(10)

526

593

39.546
40.297
Crediti tributari

(11)

1.731

2.478

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Depositi bancari e postali

(12)

847

300

Denaro e valori in cassa

(12)

81

45

928
345
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI
57.980
67.137

Attività destinate alla vendita

(13)

3.203

0

TOTALE ATTIVO
101.854
114.659

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
31 DICEMBRE 2016 – PASSIVO

	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	40.460	40.427
Riserva da differenze di traduzione	(14)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(14)	586	392
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	159	833
		53.954	54.401
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		0	0
Totale Patrimonio Netto		53.954	54.401
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(16)	1.772	1.795
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	2.054	2.261
		3.826	4.056
Fondo per imposte differite	(17)	1.729	1.626
Debiti finanziari verso banche	(18)	2.000	3.168
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.555	8.850
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(19)	15.315	16.802
Verso imprese consociate e collegate	(19)	77	136
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.161	1.072
Altri debiti	(19)	3.255	3.713
- di cui con parti correlate:	(31)	84	84
Risconti passivi	(19)	23	37
		19.831	21.760
Debiti tributari	(20)	591	994
Altri fondi correnti	(15)	90	329
Debiti finanziari verso banche	(18)	19.833	28.325
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		40.345	51.408
Passività destinate alla vendita	(13)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		101.854	114.659

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	85.448	90.321
- di cui con parti correlate:	(31)	2.696	3.803
Altri ricavi operativi	(22)	961	626
- di cui con parti correlate:	(31)	49	45
Totale ricavi operativi		86.409	90.947
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	32.168	35.667
- di cui con parti correlate:	(31)	45	72
Costi per servizi	(23)	23.809	24.403
- di cui con parti correlate:	(31)	694	704
Locazioni e noleggi	(23)	1.589	1.650
- di cui con parti correlate:	(31)	325	325
Altri costi operativi	(23)	1.040	1.313
- di cui non ricorrenti:	(32)	42	99
Costo del personale	(23)	19.767	19.246
- di cui con parti correlate:	(31)	428	413
- di cui non ricorrenti:	(32)	664	399
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.460	5.353
Svalutazione crediti	(23)	587	715
Altri accantonamenti	(23)	90	0
Totale costi operativi		84.510	88.347
Risultato operativo		1.899	2.600
Proventi finanziari	(24)	55	46
Oneri finanziari	(24)	(835)	(1.112)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	63	218
Totale gestione finanziaria		(717)	(848)
Risultato prima delle imposte		1.182	1.752
Imposte	(26)	(1.023)	(919)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		159	833
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	0	0
Utile (perdita) netto del Gruppo dell'esercizio		159	833
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	0	0
Quota di spettanza del Gruppo		159	833
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(28)	0,04	0,19

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

<i>Valori in unità di euro</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	159	833
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B) – <i>Nota 16</i>	(49)	57
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	110	890

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2016**

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>Valori in migliaia di euro</i>		
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	1.182	1.752
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.460	5.353
Accantonamento trattamento di fine rapporto	926	916
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione rimanenze immobiliari	123	0
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	11	89
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	780	1.066
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(63)	(218)
Utili (perdite) su cambi	(12)	(44)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	32	29
Componenti non ricorrenti nette di conto economico per interventi di riorganizzazione (Nota 32)	664	498
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)	0	0
	9.103	9.441
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	1.498	2.903
Variazione dei debiti	(2.330)	(4.496)
Variazione del magazzino	3.552	2.646
Variazione delle rimanenze immobiliari	0	(234)
Variazione netta dei fondi	(132)	(180)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(999)	(1.058)
Incassi per vendita rimanenze immobiliari	5.100	0
Pagamenti per incrementi rimanenze immobiliari	(532)	0
Pagamenti non ricorrenti per interventi di riorganizzazione (Nota 15)	(664)	0
	14.596	9.022
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi attivi percepiti	1	1
Interessi passivi pagati	(54)	(351)
Imposte sul reddito pagate	(184)	(654)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	14.359	8.018
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.134)	(2.668)
Costituzione di società partecipate	0	0
Cessione altre immobilizzazioni	84	80
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)	0	(1.037)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1)	24
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(3.051)	(3.601)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	238	159
Dividendi erogati	(557)	(642)
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(5.298)	(3.844)
Interessi passivi su finanziamenti	(746)	(701)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(4.362)	102
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(10.725)	(4.926)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	583	(509)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	345	854
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	928	345

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 14)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2015	11.285	(790)	2.257	43.417	(3)	(2.286)	(453)	727	54.154	0	54.154
Destinazione risultato a riserve				(1.919)		2.646		(727)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti				(642)					(642)		(642)
Utilizzo Riserva Straordinaria per copertura disavanzo fusione ex Brignola S.r.l.				(419)		419			0		0
Riclassifica Riserve				(9)		9			0		0
Arrotondamenti Euro				(1)					(1)		(1)
Altri utili (perdite) complessivi							57		57		57
Utile (perdita) dell'esercizio								833	833		833
Saldi al 31 dicembre 2015	11.285	(790)	2.257	40.427	(3)	788	(396)	833	54.401	0	54.401
Saldi al 1 gennaio 2016	11.285	(790)	2.257	40.427	(3)	788	(396)	833	54.401	0	54.401
Destinazione risultato a riserve				31		245		(276)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti								(557)	(557)		(557)
Arrotondamenti Euro				2		(2)			0		0
Altri utili (perdite) complessivi							(49)		(49)		(49)
Utile (perdita) dell'esercizio								159	159		159
Saldi al 31 dicembre 2016	11.285	(790)	2.257	40.460	(3)	1.031	(445)	159	53.954	0	53.954

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2017 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l’attestazione di cui all’art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L’attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull’andamento economico e finanziario dell’esercizio 2016, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell’ art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dall’art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- ♦ In data 21 novembre 2013 sono stati emessi gli emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”**: relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ♦ In data 6 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all’**IFRS 11 “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”**: relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ♦ In data 12 maggio 2014 è stato emesso l’emendamento allo **IAS 16** e allo **IAS 38 “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**: secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’iniziativa che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ♦ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l’emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di

informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- **Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- ♦ In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all'**IFRS 10**, **IFRS 12** e **IAS 28 "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception"**, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2016:

- ♦ In data 28 maggio 2014 è stato pubblicato (e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) il Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- ♦ l'identificazione del contratto con il cliente;
- ♦ l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- ♦ la determinazione del prezzo;
- ♦ l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- ♦ i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Dall'analisi finora effettuata non sono emersi elementi tali da poter prevedere impatti significativi sulla metodologia di rilevazione, sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio separato della Capogruppo. Dagli approfondimenti effettuati fino alla data attuale potrebbe derivare la necessità di dettagliare maggiormente alcune componenti di ricavo collegate alle attrezzature tintometriche del settore edilizia. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti quantitativi finché il Gruppo non avrà terminato compiutamente l'analisi dei contratti con i clienti.

- ♦ Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39 utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici);
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Dall'analisi finora effettuata non sono emersi elementi tali da poter prevedere impatti rilevanti sulla rilevazione degli strumenti finanziari. Il Gruppo sta effettuando le analisi per determinare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, oltre che le informazioni necessarie per rispettare i nuovi requisiti d'informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ♦ In data 13 gennaio 2016 è stato pubblicato il Principio **IFRS 16 – Leases**, destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Dalle analisi finora effettuate il Gruppo ha identificato alcune tipologie contrattuali (i.e. contratti di locazione di immobili e noleggi a lungo termine di alcune autovetture) che, in conformità all'IFRS 16, potrebbero modificare alcune metriche di bilancio. Le analisi svolte hanno evidenziato un numero limitato di contratti di locazione di immobili, mentre sono stati individuati un numero maggiore di contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali, che però hanno prevalentemente una durata compresa tra 36 mesi e 60 mesi.

Per contro, alla data attuale, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del gruppo dall'adozione delle seguenti modifiche:

- ♦ Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate

al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

- ♦ Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- ♦ Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.
- ♦ Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- ♦ Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio separato della Capogruppo e i bilanci di esercizio delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

A seguito di quanto descritto, le società comprese nell’area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio	
			12/2016	12/2015		
CAPOGRUPPO						
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro			31.12
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE						
Immobiliare Genova						
MolassanaNuova S.p.A.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100%	31.12
Boero Colori France S.a.r.l.	Mandelieu	272.000	Euro	100%	100%	31.12
	La Napoule					

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 20 marzo 2017.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 20 marzo 2017.

In merito al bilancio separato 2016 della controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**, si evidenzia che la società, operante nel settore immobiliare, ha chiuso l'esercizio sociale con una perdita netta di 768 mila euro (perdita netta di 360 mila euro al 31 dicembre 2015), principalmente determinata dalla minusvalenza registrata nel 2016 pari a 360 mila euro derivante dall'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta in data 11 luglio 2016 al prezzo di 5,1 milioni di euro oltre IVA nonché dai costi fissi della gestione corrente. Occorre ricordare che nel 2016 sono fattivamente proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 (comprensivi dei relativi permessi a costruire) dell'area di Genova-Molassana e, come detto, in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state infine rilasciate dalla controllata a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.

- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette rilasciate dalla controllata e dalla Capogruppo. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

Al fine di una migliore comprensione degli andamenti economici e finanziari della Società, si ricorda che la controllata, a seguito della profonda crisi del mercato immobiliare determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, negli ultimi mesi del 2013 aveva preso in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4, in allora non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto da IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria specializzato in interventi di *social housing*, una manifestazione preliminare di interesse non vincolante finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale.

In data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A. hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive. Il prezzo complessivo stabilito nel preliminare per l'area era di 5,1 milioni di euro oltre IVA, confermato nell'atto definitivo.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata più volte in accordo tra le parti per addivenire all'esecuzione del contratto definitivo in data 11 luglio 2016.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Tali svalutazioni non hanno avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della Capogruppo svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risultava iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 4.863 mila euro (5,1 milioni di euro nel bilancio separato della società controllata).

Specularmente, nel corso del 2016, la controllata ha sostenuto ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che hanno determinato una minusvalenza di pari importo derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-

Molassana pari a 5,1 milioni di euro e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita (la minusvalenza ammonta a 122 mila euro nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016).

La controllata ha infine sostenuto, entro la data della compravendita dell'11 luglio 2016, ulteriori costi per servizi di trasporto e movimento terra finalizzati alla cessione dei suddetti lotti per un importo complessivo di 182 mila euro, integralmente iscritti nel conto economico dell'esercizio 2016 e riaddebitati pro quota a terzi per l'importo di 108 mila euro.

L'incasso del corrispettivo di vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana sopra descritto pari a 6,2 milioni di euro, integralmente avvenuto alla stipula dell'atto definitivo di compravendita delle aree edificabili avvenuta in data 11 luglio 2016, ha determinato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 della controllata e del Gruppo, come meglio indicato in parte successiva delle Note esplicative.

In merito al bilancio separato 2016 della controllata **Boero Colori France S.a.r.l.**, la Società ha concluso il 2016 registrando un utile di esercizio di 66 mila euro senza evidenziare significativi scostamenti rispetto all'esercizio 2015 (utile netto di 89 mila euro).

La Società ha registrato nell'esercizio 2016 un andamento del fatturato in aumento del 11% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando di una modesta ripresa che ha interessato il mercato francese della nautica da diporto, in flessione dal 2012 al 2014 con primi segnali di inversione di tendenza a partire dal 2015, confermati da un andamento stabile nel 2016 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.934 mila euro nel 2016; 3.545 mila euro nel 2015).

Come indicato, il risultato operativo risulta positivo e pari a 67 mila euro nel 2016 senza evidenziare variazioni significative rispetto al 2015 (88 mila euro). Su tale andamento hanno inciso fattori contrapposti: la voce "acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" ha registrato un incremento di 314 mila euro rispetto al 2015 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato; il costo del personale ha registrato una variazione in aumento di 143 mila euro passando da 811 mila euro a 954 mila euro determinata dall'aumento dell'organico aziendale principalmente in ambito logistico; la voce "altri costi operativi" ha evidenziato una diminuzione di 96 mila euro passando da 150 mila euro nel 2015 a 54 mila euro nel 2016.

A tale proposito occorre ricordare che nel 2015 la voce accoglieva il costo non ricorrente di 99 mila euro relativo a un contenzioso con un ex-dipendente. Nella prima sentenza, emanata in data 12 marzo 2014, l'autorità giudiziaria francese aveva ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e aveva pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex-dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l. Nella sentenza definitiva in appello l'autorità giudiziaria francese ha parzialmente accolto le richieste dell'ex-dipendente, condannando la Società controllata a pagare un'indennità di 170 mila euro nonché a rimborsare agli uffici di collocamento francesi sei mesi di indennità di disoccupazione precedentemente riconosciute all'ex-dipendente. Le somme complessivamente dovute derivanti dalla sentenza definitiva hanno determinato un ulteriore costo non ricorrente iscritto nel conto economico dell'esercizio 2015 alla voce "Altri costi operativi" per 99 mila euro e sono state integralmente pagate nel corso dell'esercizio 2016, con un conseguente riflesso sulla posizione finanziaria netta della Società.

La Società controllata ha inoltre modificato nell'esercizio 2016 la propria struttura logistica con una nuova configurazione del deposito localizzato sulla costa atlantica: nel corso dell'esercizio la Società ha aperto un nuovo punto vendita e ha trasferito il precedente magazzino in un nuovo immobile con l'obiettivo di contenere i costi di locazione dei futuri esercizi. Sul conto economico dell'esercizio 2016 ha quindi inciso il costo collegato al trasferimento del deposito per un importo complessivo di circa 40 mila euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ◆ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- ◆ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- ◆ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

Elisione delle partite e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

A seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A. si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di Gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di Gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale. Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero

Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valevoli a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto, mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016. A tale proposito si segnala la volontà delle parti nel procedere con il rinnovo anche per il triennio 2017-2019.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. *equity transaction*).

Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.

Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il *fair value* (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il *fair value* (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il *fair value* (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi:

- alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ai marchi Brignola e Torre, derivanti dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A.. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa i quali il Gruppo prevede beneficino delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Si ricorda che nell'esercizio 2014 il Gruppo ha iscritto alla voce "Avviamento" 200 mila euro relativi all'acquisto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., acquisito secondo quanto descritto in parte precedente delle presenti note esplicative al paragrafo "Area di consolidamento", cui si rimanda per maggiori dettagli.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

In particolare nell'esercizio 2014 il Gruppo iscriveva l'importo di 719 mila euro relativo alla lista clienti del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo "Area di consolidamento". La lista clienti è ammortizzata a quote costanti in 15 anni sulla base della sua vita utile stimata.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
♦ Attrezzature industriali e commerciali	40%
♦ Attrezzature di laboratorio	40%

- ♦ Macchine, Mobili ufficio 12%
- ♦ Macchinari elettrici/elettronici 20%
- ♦ Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli 25%-20%
- ♦ Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al

nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al *fair value* di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Rimanenze attività immobiliare – terreni

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate in conformità allo IAS 2 al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico¹;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza²;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 9 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2016, nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni

¹ In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

² In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

8 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

10 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2016, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,31%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," per altro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

14 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che il Gruppo si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

16 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione.

18 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

19 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media soppesata del numero delle stesse, sempre escluse le azioni proprie. L'utile (o perdita) diluito per azione ordinaria coincide con l'utile (o perdita) base per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio. La media soppesata delle azioni ordinarie emesse dalla

Capogruppo coincide con il numero di azioni a fine esercizio, non essendone variata la consistenza.

20 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

21 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

22 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

23 Riclassifiche

Al fine di ricercare una miglior sinergia tra attività di laboratorio e produzione, nel corso dell'esercizio 2016 è stato deciso lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia.

A seguito del trasferimento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo avvenuto nel terzo trimestre del 2016 la Capogruppo ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". Si rimanda a quanto più ampiamente descritto all'interno della Nota 13 "Attività e passività destinate alla vendita".

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'esercizio 2016 non si sono verificate operazioni straordinarie.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	15			15		
Crediti finanziari		32			30	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		38.488			39.101	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		928			345	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(2.000)			(3.168)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(18.647)			(20.651)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(19.833)			(28.325)
	15	39.448	(40.480)	15	39.476	(52.144)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2016.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2016 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanz. v/Unicredit						
-Piano di rimborso	0	0	0	2.000	0	2.000
-Oneri finanziari	0	0	60	5	0	65
	0	0	60	2.005	0	2.065
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	18.647	0	0	0	18.647
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	19.833	0	0	0	19.833
	0	38.480	0	0	0	38.480

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interesse in vigore al 31 dicembre 2016 (tassi desunti dal sito Borsa.it):

per il Finanziamento di 2 milioni di euro con Unicredit S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	(0,22) %	3,00%	3,00%
Irs 1Y 2017	(0,20) %	3,00%	3,00%
Irs 2Y 2018	(0,16) %	3,00%	3,00%

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, è stato estinto anticipatamente in data 9 settembre 2016. Era stato stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevedeva il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui già rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata è stata rimborsata il 30 novembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa), di cui già rimborsati 21.429 mila euro.

L'apertura di credito era remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Nel primo trimestre del 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 risulta pari a 20.905 mila euro (indebitamento finanziario netto: per 31.148 mila euro al 31 dicembre 2015).

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 risulta pari a 20.905 mila euro così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 2 milioni di euro, debiti finanziari verso banche correnti per 19.833 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 928 mila euro (31.148 mila euro al 31 dicembre 2015, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 3.168 mila euro, debiti finanziari verso banche correnti per 28.325 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 345 mila euro).

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2016, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 309 mila euro circa (388 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 224 mila euro circa (281 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2016	Increment.	Riclass.	Sval. e Decr.ti	Ammort.	Arrot.	Saldo 31/12/2016
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.408	(4.864)	1.544	160	18	(2)	(313)	1	1.408
Concessioni, licenze e marchi	469	(60)	409	0	0	0	(30)	0	379
Avviamento	7.411	0	7.411	0	0	0	0	0	7.411
Altre immobilizz. immateriali	719	(48)	671	0	0	0	(48)	0	623
Immobilizz. in corso e acconti	20	0	20	218	(18)	0	0	0	220
Totale	15.027	(4.972)	10.055	378	0	(2)	(391)	1	10.041

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 378 mila euro.

Gli incrementi di 160 mila euro relativi alla voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente all'acquisto di software da parte della Capogruppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti. I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio ammontano a 218 mila euro e comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Nell'esercizio 2014 la ex-controllata Brignola S.r.l. (fusa per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. il 31 dicembre 2015) procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante

all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*, con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* simili effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:

- per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessioni, licenze e marchi" (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 362 mila euro);
- per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Altre". Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 623 mila euro);
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela – valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 148 mila euro);
- per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Avviamento".

Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale. Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 201 mila euro è stato allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l..

Il valore iniziale di 469 mila euro iscritto alla voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre, come sopra descritto, e per l'importo residuo alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per 51 mila euro circa ed ammortizzata in 25 anni.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2016 ammonta a 7.411 mila euro (pari importo al 31 dicembre 2015) e si riferisce a quanto iscritto dalla Capogruppo e di seguito dettagliato:

- ◆ per 6.374 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- ◆ per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l per i marchi Brignola e Torre.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- ◆ 6.523 mila euro alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ 888 mila euro alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ 56.046 mila euro alla CGU "Edilizia";
- ◆ 9.903 mila euro alla CGU "Mare".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato attraverso la determinazione del valore d'uso (*Enterprise value - value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso WACC applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,36% (7,28% nell'esercizio 2015) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di beta e rapporto *debt/equity* desunti da un panel di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla prassi in materia.

Il tasso di attualizzazione WACC utilizzato nel test (7,36%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 7,84%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 2,28%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore coincidente con un rapporto *Debt/Equity* medio di settore che si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 91,3% e un peso del costo del debito pari al 8,7%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2017 e sulla proiezione dei medesimi risultati economici ipotizzati per il suddetto anno anche per il successivo biennio 2018-2019, prevedendo esclusivamente un miglioramento di EBITDA di 500 mila euro a seguito di risparmi di costi già in atto nel 2017, presi per l'intero anno nel biennio successivo. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2017-2019) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime". Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2019). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, è stata considerata l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando la non piena realizzazione del budget 2016 sia a livello di fatturato sia a livello di EBITDA, soprattutto da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando i medesimi risultati economici di budget 2017 anche per gli anni 2018 e 2019, senza prevedere alcuna crescita di fatturato, quindi senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il biennio successivo al 2017. Nel dettaglio, come già sopra spiegato, per il biennio 2018-2019 si è tenuto conto esclusivamente di risparmi di costi già in atto nel 2017, presi per l'intero anno nel biennio successivo, con il conseguimento di un EBITDA in linea con i risultati già conseguiti nel 2016.

Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* così predisposta, unitamente al budget 2017, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 10 marzo 2017.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di conseguire i risultati per il triennio 2017-2019, peraltro in linea con i risultati già conseguiti nell'esercizio 2016;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale per l'anno 2017, che confermi un trend sostanzialmente positivo del mercato dei superyacht e una modesta ripresa del settore Edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

Considerando l'approccio prudentiale e conservativo con cui è stato elaborato il budget 2017 e l'estensione *flat* dei risultati economici di budget al biennio 2018-2019 (esclusi i risparmi di costi sopra descritti), la verifica della tenuta del valore per ciascuna CGU, utilizzando nella proiezione del *Terminal Value* sia la media degli EBITDA *margin* degli anni 2017-2019 di piano sia l'EBITDA *margin actual* del 2016, non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, non si rileverebbe alcun scenario di *impairment loss*.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, non si originerebbe alcun scenario di *impairment loss* sia per la CGU Edilizia sia per la CGU Mare.

Alla luce delle analisi sopraelencate, atte a verificare la recuperabilità del *carrying amount* delle CGU Edilizia e CGU Mare, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2016	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Saldo 31/12/2016
Terreni	5.779	15	0	0	0	5.794
Fabbricati	17.979	121	0	0	(4.355)	13.745
Impianti e macchinario	39.071	1.560	(499)	0	(36)	40.096
Attrezzature industriali e commerciali	269	0	(12)	0	0	257
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	822	56	(37)	0	0	841
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.140	176	(148)	0	(49)	1.119
<i>Macchine Elettroniche</i>	8.051	650	(667)	0	0	8.034
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.273	20	(8)	0	0	1.285
Totale Altri Beni	11.286	902	(860)	0	(49)	11.279
Migliorie su immobili di terzi	2.293	68	0	0	0	2.361
Immobilizzazioni in corso e acconti	97	90	0	0	(95)	92
TOTALE	76.774	2.756	(1.371)	0	(4.535)	73.624

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2016	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Svalut.	Saldo 31/12/2016
Fabbricati	5.761	615	0	0	(1.207)	0	5.169
Impianti e macchinario	28.141	3.669	(474)	0	(79)	0	31.257
Attrezzature industriali e commerciali	269	0	(12)	0	0	0	257
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	798	30	(37)	0	0	0	791
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	991	65	(148)	0	(47)	0	861
<i>Macchine Elettriche</i>	6.125	636	(597)	0	0	0	6.164
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.251	18	(8)	0	0	0	1.261
Totale Altri Beni	9.165	749	(790)	0	(47)	0	9.077
Migliorie su immobili terzi	2.212	36	0	0	0	0	2.248
TOTALE	45.548	5.069	(1.276)	0	(1.333)	0	48.008

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2016	Increment.	Ammort.	Cessioni	Ricl.	Svalut.	Saldo 31/12/2016
Terreni	5.779	15	0	0	0	0	5.794
Fabbricati	12.218	121	(615)	0	(3.148)	0	8.576
Impianti e macchinario	10.930	1.560	(3.669)	(25)	43	0	8.839
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	24	56	(30)	0	0	0	50
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	149	176	(65)	0	(2)	0	258
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.926	650	(636)	(70)	0	0	1.870
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	22	20	(18)	0	0	0	24
Totale Altri Beni	2.121	902	(749)	(70)	(2)	0	2.202
Migliorie su immobili di terzi	81	68	(36)	0	0	0	113
Immobilizzazioni in corso e acconti	97	90	0	0	(95)	0	92
TOTALE	31.226	2.756	(5.069)	(165)	(3.202)	0	25.616

Il Gruppo ha effettuato nell'esercizio 2016 investimenti in immobilizzazioni materiali per 2.756 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali attengono per 2.612 mila euro alla Capogruppo e sono relativi per 1.425 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 552 mila euro alle altre sedi operative della Capogruppo e per 90 mila euro alla sede di Genova. L'incremento di 552 mila euro recepisce i costi di insediamento del Centro di Ricerca e Sviluppo "Riccardo Cavalleroni" integrato nel secondo semestre dell'esercizio 2016 nel P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia adiacente allo stabilimento del Gruppo, dove vengono realizzate tutte le produzioni. Come già precisato, lo spostamento del laboratorio dalla sede di Genova al P.S.T. adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia è avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione. Il trasferimento di attrezzature e personale è avvenuto nel terzo trimestre del 2016.

A seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo, la Capogruppo ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". A seguito di tale decisione, sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione è ritenuta altamente probabile in un orizzonte temporale di 12 mesi, il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Conseguentemente, a partire dal secondo semestre dell'esercizio l'ammortamento è stato sospeso. Il Gruppo ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dell'immobile aggiornata al 13 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da un perito esterno non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

Nel dettaglio l'importo risulta così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce “Fabbricati”, pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Gli investimenti residui, pari a 545 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2016 alla voce “Altri beni”.

Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.217 mila euro e contengono investimenti per 514 mila euro per impianti antincendio.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in:

Società collegate	31/12/2016	31/12/2015
Chugoku - Boat Italy S.p.A.	1.441	1.597
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	268	287
	1.709	1.884
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	15
TOTALE	1.724	1.899

La collegata **Chugoku-Boat Italy S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Chugoku-Boat Italy S.p.A., attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.597 mila euro a 1.441 mila euro, si riferisce ad un incremento di 83 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico 2016 e a un decremento di 238 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2015, ricevuto nell'esercizio 2016.

Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di 276 mila euro (utile netto di 795 mila euro nell'esercizio 2015), a fronte di un fatturato di 14.538 mila euro; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 3.385 mila euro (3.918 mila euro al 31 dicembre 2015) e la posizione finanziaria netta positiva ammonta a 519 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2016, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2017, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2016	Variazione %	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.538	-18%	17.732
Ricavi operativi totali	14.822	-17%	17.868
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	11.043	-13%	12.696
Costi per servizi, locazioni e noleggi	1.867	-16%	2.221
Costo del personale	1.143	4%	1.104
Altri costi operativi	248	-28%	345
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40	-2%	41
Svalutazione crediti	16	-93%	221
Risultato operativo	465	-63%	1.240
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	240	-78%	1.104
Proventi (oneri finanziari) netti	(21)	-181%	26
Risultato prima delle imposte	444	-65%	1.266
Imposte sul reddito	(168)	-64%	(471)
Utile netto dell'esercizio	276	-65%	795
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	(14)	-380%	5
Totale Utile (perdita) complessivo	262	-67%	800

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2016 un risultato operativo di 465 mila euro, in diminuzione di 775 mila euro rispetto al risultato operativo di 1.240 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 14.538 mila euro, registrando una contrazione del 18% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2015 (17.732 mila euro).

Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione contingenti per

adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati ha determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016.

L'anno 2015 era stato notoriamente un anno eccezionale e i primi segnali per il 2016 facevano sperare per una sua continuità ancorché ridotta nei volumi: in realtà da aprile in poi l'anno è stato caratterizzato da un andamento negativo determinato da una contrazione dei carenaggi e da un mercato dei noli in flessione.

A fronte del suddetto scenario la società collegata ha tenuto in particolare per i seguenti motivi:

- il sostegno dato dal settore Industriale (Progetto Mose);
- la crescita dello *shopprimer* grazie al boom di portafoglio ordini della Fincantieri nel Cruise e nel Militare;
- le nuove costruzioni e la manutenzione del Militare.

Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da trend ciclici di aumento e diminuzione delle vendite.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2016 confrontati con l'esercizio precedente della società collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

Situazione Patrimoniale	31-dic 2016	31-dic 2015
Attività non correnti	213	287
Attività correnti	8.413	8.475
Patrimonio Netto	3.385	3.918
Passività non correnti	205	182
Passività correnti	5.036	4.662

Rendiconto Finanziario	Esercizio	Esercizio
	2016	2015
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	854	540
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	35	(23)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(795)	(531)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	94	(14)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	425	439
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	519	425

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	520	10	(11)	531	0	3.650
Dividendi distribuiti					(531)		(531)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					556		556
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					239		239
Movimentazioni dell'esercizio				5		(1)	4
Saldi al 31 dicembre 2015	2.600	520	10	(6)	795	(1)	3.918
Dividendi distribuiti					(795)		(795)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					193		193
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					83		83
Movimentazioni dell'esercizio				(14)			(14)
Saldi al 31 dicembre 2016	2.600	520	10	(20)	276	(1)	3.385

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2016 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

Chugoku-Boat Italy S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto	3.385	3.918
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	1.016	1.175
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.441	1.597

Considerato il positivo risultato conseguito nell'esercizio 2016 e le prospettive reddituali della società collegata si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale il Gruppo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una modesta perdita netta di esercizio pari a 69 mila euro, determinata dai costi di gestione dell'esercizio, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (perdita netta di 61 mila euro nell'esercizio 2015). Sotto il profilo patrimoniale si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'iniziativa immobiliare sopra citata determinando investimenti complessivi pari a circa 815 mila euro. Di seguito sono esposti i principali dati economico finanziari dell'esercizio 2016, che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017:

Immobiliare Val Geirato S.r.l.	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	100	100
Patrimonio netto	893	963
Perdita esercizio	(69)	(61)
Quota posseduta	30%	30%
Valore attribuito in bilancio	268	287

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 32 mila euro al 31 dicembre 2016 (30 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2016	31/12/2015
Imposte anticipate	3.258	4.312
TOTALE	3.258	4.312

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infatti modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Al 31 dicembre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2016, di imposte anticipate per complessivi 3.258 mila euro.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Imposte e tasse	7	2	0	6	1	0
Fondo rischi su crediti tassato	2.004	481	0	2.095	510	0
Società di revisione	64	16	2	67	19	2
Ammortamento marchi	97	23	4	87	21	3
Fondi rischi tassati	90	21	0	15	4	0
Valutazione magazzino	521	125	20	389	93	15
Oneri pluriennali art 108 Tuir	541	130	0	558	136	0
Fondo indennità clientela Irap	1.498	0	59	1.650	0	65
Fondo indennità clientela Ires	1.373	329	0	1.511	363	0
Svalutazione impianti	0	0	0	100	28	0
Perdite su cambi da valutazione	8	2	0	0	0	0
Perdite fiscali	7.682	1.843	0	664	159	0
Quote associative non pagate	4	2	0	3	1	0
Ammortamento fabbricato laboratorio	360	86	14	334	80	14
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	74	18	0	15	4	0
Manutenzioni eccedenti	2	1	0	0	0	0
Rettifiche da consolidamento	253	77	0	8.883	2.446	345
	14.590	3.159	99	16.389	3.868	444
			3.258			4.312

Negli esercizi precedenti sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata. Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

Le imposte anticipate relative alle “rettifiche da consolidamento” si riferivano, al 31 dicembre dell'esercizio precedente, principalmente allo storno della plusvalenza realizzata nel bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito del conferimento dell'area edificabile di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2010, trattandosi di un provento non realizzato verso terzi. Il valore della rettifica al 31 dicembre 2015 si riferiva alla quota parte relativa ai lotti 2 e 4 non ancora alienati nel 2015; la finalizzazione delle vendite dei lotti 2 e 4 è avvenuta in data 11 luglio 2016, come già ampiamente indicato in parte precedente delle Note esplicative.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.749	5.760
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	201	157
Prodotti finiti e merci	10.652	13.237
<i>Totale</i>	<i>15.602</i>	<i>19.154</i>
Rimanenze attività immobiliare – terreni	173	4.863
TOTALE	15.775	24.017

Escludendo le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze di magazzino diminuiscono complessivamente di 3.552 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto di minori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Al 31 dicembre 2016 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 837 mila euro, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

Le rimanenze da attività immobiliare sono pari a 173 mila euro al 31 dicembre 2016 e si riferiscono al valore di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. di cui la Società è ancora titolare e diminuiscono di 4.690 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della vendita dei lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana. A tale proposito si rimanda a quanto già esposto in parte precedente delle presenti note esplicative.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2016	31/12/2015
Italia	37.665	38.632
Estero	1.427	1.319
Crediti scadenti oltre l'anno	1.010	946
Fondo svalutazione crediti	(2.428)	(2.522)
TOTALE	37.674	38.375

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di 701 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La variazione è imputabile principalmente alla riduzione del fatturato per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nei precedenti esercizi e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti nonché perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 1.010 mila euro (946 mila euro 31 dicembre 2015) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 1.427 mila euro (1.319 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi dell'Unione Europea per 1.160 mila euro (1.114 mila euro al 31 dicembre 2015) e, per la restante parte di 267 mila euro (205 mila euro 31 dicembre 2015) a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti all'Unione europea.

Il decremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2016, pari a 93 mila euro, è connesso all'utilizzo del fondo per 680 mila euro al netto dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per 587 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2016	654	658	1.113	2.160	3.208	29.881	37.674
Al 31 dicembre 2015	1.190	830	1.168	2.146	2.629	30.412	38.375

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2016	31/12/2015
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	782	694
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
TOTALE	814	726

I crediti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2016	31/12/2015
Agenti c/anticipi	210	297
Personale viaggiante c/spese	94	81
Diversi per documenti da ricevere	89	29
Dipendenti c/anticipi e prestiti	79	60
Istituti previdenziali	28	4
Anticipi e crediti verso fornitori	24	50
Clienti c/sconti anticipati	5	80
Altri minori	3	2
TOTALE	532	603

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 71 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti verso Agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti (87 mila euro).

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi	526	593
TOTALE	526	593

La voce include principalmente i risconti per: costi di rinnovo e deposito marchi per 123 mila euro (126 mila euro al 31 dicembre 2015), canoni di manutenzione e noleggio per 66 mila euro (111 mila euro al 31 dicembre 2015), servizi diversi per 85 mila euro (52 mila euro al 31 dicembre 2015).

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso erario per rimborsi	864	867
Credito IVA	640	1.426
Credito IRES	110	26
Credito IRAP	64	127
Credito per imposte francesi	53	32
TOTALE	1.731	2.478

I crediti tributari si riducono rispetto all'esercizio precedente (riduzione complessiva di 747 mila euro) principalmente per la diminuzione del Credito IVA della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A a seguito della cessione dei lotti 2 e 4 dell'area edificabile.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. aveva iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2015 il credito IVA della società controllata ammontava a 1.414 mila euro, utilizzato principalmente a seguito della cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile avvenuta nel 2013. Come meglio commentato in parte precedente delle presenti Note esplicative, in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita a valere sulle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro); l'importo dell'IVA pari a 1,1 milioni di euro è stato regolarizzato mediante utilizzo del credito originatosi con il conferimento. Al 31 dicembre 2016 il credito residuo per IVA imputabile alla controllata è di 416 mila euro (1.414 mila euro al 31 dicembre 2015).

NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	847	300
Denaro e valori in cassa	81	45
TOTALE	928	345

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un aumento di 583 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2016.

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Dismissioni	Saldo 31/12/2016
Fabbricato in Genova: Via Dino Col	0	3.203	0	3.203
TOTALE	0	3.203	0	3.203

Come precedentemente descritto alla Nota 6 "Immobilizzazioni materiali", a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, la Capogruppo ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". A seguito di tale decisione, sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione è ritenuta altamente probabile in un orizzonte temporale di 12 mesi, il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Conseguentemente, a partire dal secondo semestre dell'esercizio l'ammortamento è stato sospeso. Il Gruppo ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dell'immobile aggiornata al 13 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da un perito esterno non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

Nel dettaglio l'importo risulta così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce "Fabbricati", pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2016 e 2015 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.

In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 diminuisce di 447 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della distribuzione di un dividendo agli Azionisti per 557 mila euro nonché per l'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come componente negativa del Conto economico complessivo pari a 49 mila euro e aumenta per l'utile dell'esercizio 2016 paria a 159 mila euro.

In merito al dividendo sopra citato, si ricorda che, in data 28 aprile 2016, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2016 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto dell'utile di esercizio pari a 159 mila euro.

Si segnala che tutte le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 11.284.985,40 euro ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di 2,60 euro ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto a 7.931.385 euro, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2016, il controllo della Società è così strutturato:

- ♦ Marlia S.r.l., titolare di n. 2.403.889 azioni pari al 55,38% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2016 è pari al 38,7% (pari al 57,3% al 31 dicembre 2015). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2016, nelle Altre riserve di utili.

Si segnala tuttavia che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 ter, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria conservando tuttavia il proprio regime di indisponibilità.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 30.838 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione	31/12/2016	31/12/2015
Riserva legge 350/2003	2.950	2.950
Riserva legge 342/2000	2.827	2.827
Riserva legge 413/1991	1.966	1.966
Riserva legge 72/1983	1.784	1.784
Riserva legge 576/1975	62	62
TOTALE	9.589	9.589

Altre riserve di utili	31/12/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	24.595	23.775
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserve per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserve per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	175
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex legge 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	4	1
Riserva Azioni proprie	0	790
TOTALE	30.871	30.838

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2016	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2016
Fondo indennità clientela	2.251	0	(207)	2.044
Fondo contenzioso	10	0	0	10
TOTALE	2.261	0	(207)	2.054

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura contrattuale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2016	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2016
Fondo rischi	15	90	(15)	90
Fondo rischi diversi	314	0	(314)	0
TOTALE	329	90	(329)	90

Il fondo rischi pari a 90 mila euro è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di contenziosi di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	1.795	1.993
Accantonamento dell'esercizio	926	917
Effetti derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	49	(57)
Utilizzi/Pagamenti	(998)	(1.058)
Saldo finale	1.772	1.795

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012.

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	(396)	(453)	(309)
Accantonamento del periodo	(49)	57	(144)
Saldo finale	(445)	(396)	(453)

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,50%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,31% come da indice IBOXX *Eurozone Corporates* AA con *duration* 10+ anni alla data del 31 dicembre 2016.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzierebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo al 31 dicembre 2016
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.693
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.857

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2016.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2016 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio, con effetto netto negativo, secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 84 mila euro (con effetto positivo di 29 mila euro nell'esercizio 2015), risulta così ripartita:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interest Cost	35	28
Actuarial Gains/Losses	49	(57)
Effetto economico complessivo	84	(29)

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2016 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 809 mila euro circa (812 mila euro circa nell'esercizio 2015).

NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite	1.729	1.626
TOTALE	1.729	1.626

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%.

Come già commentato alla Nota 8. “Imposte anticipate”, La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l’aliquota IRES a decorrere dai periodi d’imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell’aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre dell’esercizio precedente si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Al 31 dicembre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2016, di imposte differite per complessivi 1.729 mila euro.

IMPOSTE DIFFERITE	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	30	7	0	63	15	0
Ammortamento avviamento	6.176	1.482	205	5.779	1.387	189
Ammortamenti terreni	53	13	2	53	13	2
Valutazione magazzino	0	0	0	0	0	0
Rettifiche da consolidamento	72	17	3	72	17	3
	6.331	1.519	210	5.967	1.432	194
TOTALE			1.729			1.626

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali pari ad un onere netto di 103 mila euro, è registrato nel conto economico dell’esercizio alla voce “Imposte.”

NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 2 milioni di euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A. stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, è stato estinto anticipatamente in data 9 settembre 2016. Era stato stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevedeva il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui già rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata è stata rimborsata il 30 novembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa), di cui già rimborsati 21.429 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 794 mila euro circa (1.040 mila euro circa nell'esercizio 2015) calcolati al tasso Euribor semestrale +2,56% in vigore durante l'esercizio, (2,68% circa nell'esercizio 2015). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,56%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 1.101 mila euro (1.427 mila euro nel 2015).

Debiti finanziari correnti verso banche

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2016 da 28.325 mila euro a 19.833 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 62 mila euro (65 mila euro al 31 dicembre 2015) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si ricorda che al 31 dicembre 2015 la voce includeva 4.116 mila euro relative alle quote scadenti entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra descritti.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016 risulta passiva per 20.905 mila euro (-31.148 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui 2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio (3.168 mila euro al 31 dicembre 2015).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2016	31/12/2015
Denaro e valori in cassa	81	45
Depositi bancari e postali	847	300
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	928	345
Debiti bancari correnti	(19.833)	(24.209)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(4.116)
Totale debiti bancari correnti	(19.833)	(28.325)
Indebitamento netto a breve termine	(18.905)	(27.980)
Debiti bancari non correnti	(2.000)	(3.168)
Posizione finanziaria netta	(20.905)	(31.148)

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2015, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una diminuzione significativa di 10.243 mila euro, principalmente determinata dal significativo miglioramento della posizione finanziaria sia della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sia della Capogruppo. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., come già commentato in parte precedente delle presenti Note esplicative, ha beneficiato dell'incasso derivante dalla vendita delle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana avvenuta in data 11 luglio 2016. Il prezzo complessivo ricevuto per le aree è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro), integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria netta del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016. La posizione finanziaria netta della Capogruppo è risultata in miglioramento per le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto poste in essere nell'esercizio 2016. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole

e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto del Gruppo è risultato in diminuzione per effetto della riduzione delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti di periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati nell'esercizio.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 31 dicembre 2015 ha inciso il dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

Per una migliore comprensione della variazione dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7.

NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di 1.487 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Verso fornitori	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	15.315	16.802
TOTALE	15.315	16.802

La riduzione nei debiti verso fornitori è imputabile al contenimento dei costi variabili a seguito della riduzione del fatturato e dei costi fissi, riduzione perseguita dal management per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2016	31/12/2015
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	71	130
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6
TOTALE	77	136

I debiti verso società collegate si riferiscono principalmente alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. di cui per 70 mila euro relativi alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto dei rimborsi, Chugoku-Boat Italy S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2016	31/12/2015
Contributi previdenziali Inps	680	657
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	233	193
Contributi Fonchim	99	96
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	74	55
Contributi previdenziali Previndai	42	41
Contributi Faschim	16	16
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	13	12
Contributi Inail	3	0
Debiti verso altri fondi pensione	1	2
TOTALE	1.161	1.072

Il saldo al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente (+89 mila euro).

Verso Altri	31/12/2016	31/12/2015
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.555	1.891
Debiti verso dipendenti	770	1.015
Professionisti per parcelle da liquidare	685	595
Enasarco e FIRR	93	111
Diversi per fatture e documenti da ricevere	77	68
Altri debiti diversi di minore importo	57	15
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	17	17
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	3.255	3.713

Il saldo al 31 dicembre 2016 diminuisce di 458 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso agenti per 336 mila euro e dei debiti verso dipendenti per 245 mila euro. La diminuzione dei debiti verso agenti è principalmente imputabile alla riduzione del fatturato cui le provvigioni sono legate; la diminuzione dei debiti verso dipendenti è principalmente imputabile alla controllata francese che nel 2016 ha corrisposto un'indennità ad un ex-dipendente in relazione ad un contenzioso sorto in precedenti esercizi.

I **risconti passivi** ammontano a 23 mila euro al 31 dicembre 2016 (37 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono 22 mila euro di credito di imposta connesso a detrazioni per risparmio energetico.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Erario per IRPEF	549	640
Debito verso Erario per imposte eserc.prec.	42	0
Debiti verso Erario per IVA	0	354
TOTALE	591	994

I debiti tributari diminuiscono di 403 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015:

- per la diminuzione di 354 mila euro del debito per IVA. Al 31 dicembre 2016 la posizione risulta a credito ed iscritta alla voce “Crediti tributari”;
- per la diminuzione di 91 mila euro del debito legato alle ritenute IRPEF;
- per l'iscrizione di un debito verso l'Erario di 42 mila euro sorto a seguito della verifica condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA a carico della società Capogruppo. A tale proposito si precisa che in data 13 giugno 2016 si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Capogruppo e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Capogruppo comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto come componente operativa non ricorrente all'interno della voce “Altri costi operativi”.

NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2016, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Si ricorda che a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Chugoku-Boat Italy S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 111 mila euro al 31 dicembre 2016 (96 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che al 31 dicembre 2015 le Attività non ripartite accoglievano il valore, pari a 4.863 mila euro dell'area edificabile di Genova-Molassana (settori 2 e 4) alienata nell'esercizio 2016, come già indicato, nonché il valore del terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro in carico a 1.114 mila euro.

Al 31 dicembre 2016 le Attività non ripartite accolgono principalmente il valore del terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro in carico a 1.114 mila euro e il valore delle attività destinate alla vendita pari a 3.203 mila euro commentate alla Nota 13 "Attività e passività destinate alla vendita".

	2016			2015		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Ricavi di vendita	67.253	18.116	85.369	70.529	19.724	90.253
Ricavi di vendita non allocati			79			68
Ricavi di vendita			85.448			90.321
Risultato operativo	2.132	1.366	3.498	2.342	1.618	3.961
Costi e altri ricavi non ripartiti			(1.599)			(1.361)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			1.899			2.600
Oneri finanziari netti			(717)			(848)
Utile (perdita) prima delle imposte			1.182			1.752
Imposte			(1.023)			(919)
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento			159			833
Utili netti attività in dismissione			0			0
Utile /perdita) netto			<u>159</u>			<u>833</u>
Attività e passività						
Attività dei settori	74.906	14.166	89.072	82.375	16.877	99.252
Attività non ripartite			12.782			15.407
Totale attività			<u>101.854</u>			<u>114.659</u>
Passività dei settori	18.820	4.253	23.073	19.826	5.800	25.626
Passività non ripartite			24.827			34.632
Totale passività			<u>47.900</u>			<u>60.258</u>
Altre informazioni di settore						
Investimenti:						
Immobilizzazioni materiali	2.295	361	2.656	2.052	427	2.479
Immobilizzazioni immateriali	267	111	378	132	36	168
Investimenti non ripartiti			100			21
Totale investimenti			<u>3.134</u>			<u>2.668</u>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.661	402	5.063	4.519	489	5.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	350	41	391	309	36	345
Ammortamenti non ripartiti			6			
Totale ammortamenti			<u>5.460</u>			<u>5.353</u>
Accantonamenti		10	10	0	0	0
Accantonamenti non ripartiti			80			0
Totale accantonamenti			<u>90</u>			<u>0</u>

NOTA 22. RICAVI OPERATIVI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	82.752	86.518
Ricavi delle vendite a società collegate	2.581	3.637
Prestazioni di servizi a società collegate	115	166
TOTALE	85.448	90.321

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” presentano una flessione del 5,4% in un contesto macroeconomico ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico, determinata dalla riduzione del fatturato registrato nel settore Edilizia (fatturato di 67.253 mila euro nell’esercizio 2016, 70.529 mila euro nell’esercizio 2015) e nel settore Mare (fatturato di 18.116 mila euro nell’esercizio 2016, 19.724 mila euro nel 2015).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L’andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 4,6% rispetto al fatturato registrato nel 2015. L’andamento delle vendite è stato interessato da un anno 2016 non facile per effetto della crisi del settore delle costruzioni e delle difficoltà che appesantiscono la nazione, non favorendo un clima di fiducia sufficientemente stabile nelle famiglie, con conseguenti ricadute sui consumi di beni quali i prodotti vernicianti.

Il settore dei prodotti vernicianti ha registrato un anno complessivamente difficile chiudendo l’esercizio 2016 con *performance* di fatturato in arretramento rispetto al 2015 a causa soprattutto dell’andamento ancora negativo dell’industria italiana delle costruzioni.

Il settore delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra ancora segnali di decisa inversione di tendenza, pur in presenza di alcuni recenti indicatori di miglioramento che tuttavia non hanno ancora trovato conferme nel comparto dei prodotti vernicianti per edilizia, comparto che vale circa il 50% dell’intero mercato delle pitture e vernici; l’andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica non sono stati ancora sufficienti a sollevare definitivamente il settore dalla contrazione che grava su di esso.

La diminuzione del fatturato del Gruppo è inoltre dipesa dalle politiche di selezione della clientela motivate dal rischio di incasso, che per contro hanno portato a risultati positivi in termini di miglioramento delle tempistiche di incasso e della posizione finanziaria netta.

Mare

Il settore, costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e dalle vendite verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. operante nel settore Navale, evidenzia un andamento in diminuzione del 8,2% rispetto al 2015, ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), che hanno evidenziato un andamento in calo significativo nel 2016 rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito occorre ricordare che la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati ha determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, nel 2016 il settore ha evidenziato primi segnali di ripresa sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni "*made in Italy*" richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri.

Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento *superyacht*, ove l'Italia conferma la sua *leadership* mondiale, mentre la situazione economica condizionata ancora da segnali di instabilità influisce maggiormente sulla nautica da diporto.

Sul fatturato dell'esercizio 2016 ha influito negativamente lo slittamento non previsto di alcuni progetti di *superyacht* che inizieranno le lavorazioni di pitturazione nel 2017 con effetti positivi sul fatturato del corrente esercizio.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi verso società collegate, pari rispettivamente a 2.581 mila euro e 115 mila euro nell'esercizio 2016, si riferiscono a ricavi verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia ed altri Paesi UE; Paesi extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2016 si riferiscono per 84.110 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (88.817 mila euro nell'esercizio 2015) e per 1.338 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (1.504 mila euro nell'esercizio 2015).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2016 nel paragrafo relativo ai "Rapporti con parti correlate" e alla Nota 7 "Immobilizzazioni Finanziarie".

Altri ricavi operativi

Gli "altri ricavi operativi", pari a 961 mila euro per il 2016 e a 626 mila euro per il 2015, evidenziano un incremento di 335 mila euro principalmente derivante dalla presenza di costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che costituiscono attività

immateriali generate internamente, iscritte nell'attivo in presenza delle condizioni necessarie, come meglio descritto all'interno della Nota 5 "Immobilizzazioni immateriali".

NOTA 23. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.168	35.667
Costi per servizi	23.809	24.403
Locazioni e noleggi	1.589	1.650
Altri costi operativi	1.040	1.313
Costi del personale	19.767	19.246
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.460	5.353
Svalutazione crediti	587	715
Altri accantonamenti	90	0
TOTALE	84.510	88.347

La voce "acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze", pari a 32.168 mila euro per il 2016, evidenzia una diminuzione di 3.499 mila euro rispetto al 2015 (35.667 mila euro) derivante dalla riduzione dei consumi conseguentemente alla riduzione del fatturato dell'esercizio e dalla complessiva moderata riduzione del costo delle materie prime. Scendendo nel dettaglio, le materie prime impiegate nel settore dei prodotti vernicianti in cui il Gruppo opera hanno evidenziato nel 2016 la complessiva tenuta dei prezzi a conferma delle aspettative formulate per il 2016. Rispetto a tale andamento ha costituito un'eccezione il biossido di titanio che ha registrato alcuni rincari per l'esercizio 2016 compensati in parte dalla riduzione dei prezzi di altre materie prime impiegate nel ciclo di produzione.

I costi per acquisto di materie prime e merci includono: acquisti per materie prime e merci per 27.458 mila euro (31.689 mila euro nell'esercizio 2015), materiale reclamistico e cartelle colori per 772 mila euro (941 mila euro nell'esercizio 2015), materiali di consumo per la produzione per 373 mila euro (421 mila euro nell'esercizio 2015), dedotta la variazione delle rimanenze, positiva per 3.565 mila euro (positiva per 2.616 mila euro nell'esercizio 2015).

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi di acquisto di materie prime e merci rispetto ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (ipotizzando ricavi pari a 100):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,65%	39,49%

Per quanto riguarda le aspettative per il 2017 circa l'andamento dei prezzi delle materie prime per il settore dei prodotti vernicianti, dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato si attende un complessivo rialzo, principalmente derivante dall'andamento del prezzo del titanio e del greggio, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che l'ultima parte del 2016 è stata caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente

a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si prevede possano intensificarsi nel 2017. A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato coniugando economicità, qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti al fine di poter contenere i possibili rialzi dei prezzi dei prodotti destinati al mercato.

I “costi per servizi” evidenziano una diminuzione di 594 mila euro (-2,4%) derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi di struttura perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.

I costi per servizi includono principalmente: costi per la rete vendita degli agenti (4.973 mila euro), trasporti e movimentazione deposito (5.488 mila euro), pubblicità e servizi di marketing (4.224 mila euro), utenze (1.232 mila euro), manutenzioni (650 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (705 mila euro), assicurazioni (262 mila euro).

I “costi per locazioni e noleggi” risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2015 e sono rappresentati da affitti passivi per 913 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e altri canoni di noleggio per complessivi 635 mila euro, royalties per 41 mila euro. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

La voce “costo del personale” passa da 19.246 mila euro per il 2015 a 19.767 mila euro per l'esercizio 2016 evidenziando un incremento di 521 mila euro (+2,7%). Se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti operative non ricorrenti registrate nella voce e sopra commentate, la voce costo del personale passa da 18.847 mila euro a 19.103 mila euro evidenziando un modesto incremento (+256 mila euro; +1,4%) derivante dalla dinamica salariale.

Gli “altri costi operativi”, pari a 1.040 mila euro al 31 dicembre 2016, evidenziano una variazione in diminuzione di 273 mila euro rispetto al 2015 (1.313 mila euro). Come già indicato la voce recepisce costi per 122 mila euro relativi alla minusvalenza registrata dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. derivante dall'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre del 2016 e costi non ricorrenti per 42 mila euro registrati dalla Capogruppo. A tale proposito occorre ricordare che in data 13 giugno 2016 si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4. I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Capogruppo comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società come componente operativa non ricorrente all'interno della voce “altri costi operativi”.

La voce “ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni” pari a 5.460 mila euro evidenzia un lieve aumento di 107 mila euro rispetto al 2015 (5.353 mila euro) e si riferisce per 5.069 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e per 391 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

L’analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2016, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l’iscrizione di costi per svalutazione dei crediti pari a 587 mila euro (715 mila euro al 31 dicembre 2015), si rimanda a quanto già commentato all’interno della Nota 10 “Crediti commerciali”.

La voce “altri accantonamenti” pari a 90 mila euro per l’esercizio 2016 risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento della Nota 15 “Fondi rischi”.

NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi finanziari esclusi utili su cambi		
Proventi finanziari da attualizzazione	32	29
Interessi bancari	1	1
TOTALE	33	30

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Oneri finanziari escluse perdite su cambi		
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	740	902
Interessi bancari	54	138
Interessi diversi	7	12
TOTALE	801	1.052

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utili e perdite su cambi		
Utili su cambi	22	16
Perdite su cambi	(34)	(60)
TOTALE	(12)	(44)

NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell’esercizio 2016, analogamente all’esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Nel corso dell’esercizio 2016 sono stati registrati 63 mila euro di risultati pro-quota da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (218 mila euro nel 2015) che rappresentano il 30% dei risultati dell’esercizio 2016 delle società collegate (utile di 83 mila euro circa relativo alla

collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. e perdita di 20 mila euro circa relativa alla collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.).

NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti		
IRES	406	180
IRES proventi da consolidamento	(406)	(67)
IRAP	181	245
	181	358
Imposte differite		
IRES	87	87
IRES adeguamento aliquota al 24%	0	(213)
IRAP	15	13
	102	(113)
Imposte anticipate		
IRES	706	403
IRES adeguamento aliquota al 24%	0	200
IRAP	10	(6)
Imposte Francesi	24	77
	740	674
TOTALE	1.023	919

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2016 complessivamente pari a 1.023 mila euro (per 919 mila euro nell'esercizio 2015) e si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.

La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Al 31 dicembre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

In particolare nell'esercizio 2016 sono state rilevate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. imposte anticipate IRES con l'aliquota del 24%, sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata. Nel 2016 per contro si è verificato, a seguito della vendita dei terreni da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., il *reversal* delle svalutazioni operate sui lotti 2 e 4 negli esercizi precedenti per un importo di IRES pari a 2.202 mila euro, calcolato con l'aliquota del 27,5% in vigore nell'esercizio 2016. Il differenziale di aliquota tra utilizzi e accantonamenti di fiscalità differita relativa alle imposte anticipate ha generato un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2016 pari a circa 252 mila euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<u>Risultato ante imposte</u>	1.182	1.752
<u>Ires di competenza</u>	817	667
 <u>Aliquota effettiva</u>	 69,12%	 38,07%
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%	27,50%
	<u>Imposta</u>	<u>Imposta</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	325	482
 <u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>		
Spese rappresentanza indeducibili	24	39
Sopravvenienze passive indeducibili	40	46
Imposte e tasse indeducibili	71	111
Ammortamenti indeducibili	19	19
Interessi passivi indeducibili	0	0
Altri costi indeducibili	83	73
Utili attuariali TFR IAS 19	0	16
Altre variazioni in aumento	93	93
 <u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>		
Altre variazioni in diminuzione	(46)	(121)
Perdite attuariali TFR IAS 19	(14)	0
 <u>Adeguamento fiscalità differita</u>	326	(13)
 <u>ACE</u>	(108)	(84)
 <u>Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane</u>	4	6
 <u>Imposta effettiva</u>	817	667

NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2016, come nell'esercizio precedente, il Gruppo non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile (perdita) per azione		
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	158.839	833.447
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	0,04	0,19

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (n. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000
Fidejussioni:		
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	2.775
Fidejussioni a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A.	2.215	0
Altre fidejussioni	67	37
TOTALE	55.057	52.812

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 18 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta", la Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. In data 30 novembre 2016 è stata rimborsata l'ultima rata (debito residuo al 31 dicembre 2015 pari a 3.571 mila euro). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari

ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Nel primo trimestre del 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

Fideiussioni

Le fideiussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate a favore di enti pubblici, attengono la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4 e sono state restituite nel corso del 2017.

La voce include anche le fideiussioni bancarie, pari a 2.215 mila euro, rilasciate a favore di IDEa FIMIT Sgr S.p.A.

Si ricorda che, in data 11 luglio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDEa FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto di compravendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette rilasciate dalla controllata e dalla Capogruppo. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

Si precisa infine che, a fronte della fideiussione di 1.080 mila euro sopra indicata, rilasciata dalla Capogruppo alla controparte acquirente dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova Molassana alienati in data 11 luglio 2016, la Società ha costituito un conto corrente vincolato in pegno a favore

dell'istituto bancario erogatore della fideiussione, pari a 540 mila euro (50% dell'importo della fideiussione) iscritto alla voce "Disponibilità Liquide".

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2016 di una lettera di *patronage* rilasciata per 500 mila euro a favore di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di un affidamento bancario, non utilizzato dalla controllata alla data del 31 dicembre 2016.

Per completezza di informativa si ricorda che il Gruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2016, per 1.517 mila euro circa (1.541 mila euro circa al 31 dicembre 2015).

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	7	7
Quadri ed Impiegati	178	178
Operai	117	116
TOTALE	302	301

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Compensi agli Amministratori	610	610
Compensi ai Sindaci	70	80
TOTALE	680	690

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Per quanto attiene alle componenti non ricorrenti, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2016 costi non ricorrenti per 706 mila euro iscritti per 664 mila euro alla voce "costo del personale" inerenti a interventi di riorganizzazione e per 42 mila euro alla voce "altri costi operativi".

I costi inerenti a interventi di riorganizzazione pari 664 mila euro si riferiscono a incentivazioni all'esodo di personale dipendente.

L'importo di 42 mila euro iscritto alla voce "altri costi operativi" si riferisce alla verifica fiscale conclusasi in data 13 giugno 2016 condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4. La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria. I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società come componente operativa non ricorrente all'interno della voce "altri costi operativi".

Nell'esercizio 2015 il Gruppo registrava costi non ricorrenti per 498 mila euro iscritti per 399 mila euro alla voce "costo del personale" e per 99 mila euro alla voce "altri accantonamenti" inerenti a costi per riduzione del personale dipendente.

Il risultato operativo del Gruppo per l'esercizio 2016, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -706 mila euro, evidenzia un utile operativo pari a 2.605 mila euro, in diminuzione di 493 mila euro rispetto all'utile operativo del 2015 pari a 3.098 mila euro, su cui avevano inciso componenti operative non ricorrenti negative per 498 mila euro.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2016 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	53.954		159		583		(20.905)	
Effetto "Costi del personale"	664	1,2%	664	417,6%	664	113,9%	664	-3,2%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(208)	-0,4%	(208)	-131,1%	(208)	-35,8%	(208)	1,0%
Effetto "Altri costi operativi"	42	0,1%	42	26,4%	0	0,0%	42	-0,2%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale (B)	498	0,9%	498	312,9%	456	78,1%	498	-2,4%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	54.452		657		1.039		(20.407)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2016.

Per completezza di informativa si rimanda a quanto già esposto alla Nota 29 in merito alle fidejussioni rilasciate per conto della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a favore della controparte acquirente dei settori 2 e 4 dell'area di Genova Molassana. Come già indicato, alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2016 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2016	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2016	PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	UTILE PERIODO Esercizio 2016	UTILE PERIODO Esercizio 2015
Società Capogruppo	53.232	(49)	53.627	211	587
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.845)		(7.143)	(703)	(271)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	8.671		7.903	768	360
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(100)		18	(118)	157
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	(1)		(1)	1	-
Consolidato	53.954	(49)	54.401	159	833

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

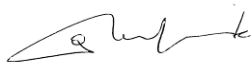
2.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

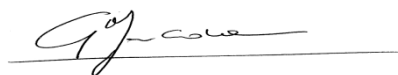
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

23 marzo 2017

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 2

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2016
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	142
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	6
Supporto metodologico (2)	Deloitte & Touche S.p.A.	7
Altre attività (3)	Deloitte STS	12
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	2
TOTALE		169

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

(3) Supporto nella predisposizione della documentazione 2015 prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede legale: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato è stato comunicato nei termini di legge al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. L'attività di vigilanza del Collegio sindacale è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività, il Collegio sindacale ha:

- esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la corretta determinazione dell'area di consolidamento;
- acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate e dai rispettivi revisori legali dei conti.

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio

Consolidato, il Collegio sindacale attesta che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è redatto, secondo i principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS), vigenti alla data di bilancio, promulgati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Unione Europea;
- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio contabile IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/ Consob /Isvap n. 4 del 3 marzo 2010; il Collegio Sindacale dà atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test, di aver ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81

– ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed

integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;.

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2017 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il Bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione, le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il Bilancio consolidato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2016.

Genova, 4 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

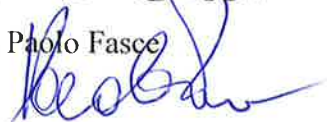
Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 4 aprile 2017